

Il campo largo stavolta tiene, Toscana a Giani

Conferma per il centrosinistra. Schlein: «Speranza per il futuro». Tonfo della Lega

DI MAURO / PAGINA 12



L'ANALISI

IL ROVESCIO SENZA APPELLO
CHE SGONFIA IL GENERALE

CARLO BERTINI / PAGINA 12

MILLE AGENTI PER CONTROLLARE LA CITTÀ. IL QUARTIERE DELLO STADIO È ZONA ROSSA. ALLERTA IN CENTRO PER I PRO-PAL, MESSA DEL VESCOVO IN CASTELLO

Partita, Udine blindata

Italia-Israele questa sera al Bluenergy stadium. Nel pomeriggio il corteo con migliaia di manifestanti

Tra partita e corteo. Tra sport e politica. Tra libertà di manifestare ed esigenze di sicurezza. Oggi Udine, con il match di calcio Italia-Israele in serata valido per le qualificazioni ai Mondiali 2026 e il corteo pro Palestina in programma nel pomeriggio in centro, vivrà una giornata molto intensa.



Strade chiuse, transenne attorno agli hotel delle squadre e barriere di cemento in zona stadio hanno ridisegnato la mappa urbana. Il cuore del Friuli non è mai stato così presidiato dalle forze dell'ordine in punti nevralgici della città come Borgo stazione, centro storico e la zona del Bluenergy stadium.

ROSSO, RIGO, LAROCCA, DI SALVO
EPIGANI / PAGINE 2-7

L'ANALISI

PAOLO MOSANGHINI

IL MESSAGGIO CHE ARRIVA DALLO SPORT

Oggi gli occhi saranno puntati su Udine per la partita che fa discutere e divide da mesi. Il terreno di gioco si è trasformato in agorà politica dove tutti hanno detto tutto.

Udine non è abituata a questo tipo di manifestazioni di protesta di massa, tanto da aver costretto le forze dell'ordine a prendere le misure che si adottano per l'allerta massima. Sbarcheranno diecimila persone, secondo le previsioni, per dire no alla guerra. / PAGINA 3

LE CONFERENZE STAMPA DELLA VIGILIA DEI DUE COMMISSARI TECNICI



Gattuso: «Coraggio e rispetto»



Shimon: «Abbracci davanti alla tv»

Gli allenatori in sala stampa allo stadio Friuli OLEOTTO / PAGINE 40-41

TRUMP: «UN GIORNO STRAORDINARIO». LIBERAZIONE DOPO 738 GIORNI

Gaza, liberati gli ostaggi Firmata l'intesa di pace

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

COSÌ L'EUROPA PUÒ RIENTRARE IN GIOCO

Possiamo sforzarci di credere, mescolando nel calice della storia l'ottimismo e la speranza, che un processo di pace in Medio Oriente sia davvero cominciato. / PAGINA 8

Gioia a Tel Aviv, in Cisgiordania e a Gaza. Dopo 738 giorni, non ci sono più ostaggi vivi nelle mani di Hamas. Gli ultimi 20 sono stati rilasciati in cambio di 1.968 detenuti palestinesi. Le autorità israeliane hanno stabilito che almeno venticinque degli ostaggi sono stati assassinati il 7 ottobre 2023 o durante la prigionia.

Trump, accolto come un eroe in Israele, ha parlato a lungo alla Knesset salutando «l'alba storica». Poi si è spostato a Sharm el-Sheikh, dove ha firmato l'accordo di pace e co-presieduto assieme al presidente egiziano al Sisi il summit con i leader europei e arabi. LOGOZZO / PAGINE 8-10

IN CRONACA

UCCISO PER ERRORE A FAEDIS

«Lo sparo e le urla, a caccia appena finita»



Paolo De Luca, la vittima

Il rumore di quello sparo gli rimbomba ancora nelle orecchie. È come se fosse ancora lì, Cesare Pellegrini. Ad aspettare, con il cane, i suoi compagni di caccia Paolo De Luca e Mario Previtera. Lì, in quel bosco sulle colline di Raschiacco, a Faedis, che tutti conoscevano bene. ZAMARIAN / PAGINA 26

IL RICORDO DELLA VITTIMA

Il direttore della riserva:
«Mi sarebbe succeduto»

Glielo aveva già detto. «Paolo, sarai tu a guidare la riserva di caccia di Faedis». Il direttore Franco Iacobuzio, alla guida da quarant'anni, era certo che avrebbe passato il suo testimone a Paolo De Luca «perché lui, oltre ad essere un consigliere attivo del direttivo, era un grande appassionato della caccia, era preciso nel seguire il regolamento, metodico e si dava sempre da fare. Era veramente bravo». / PAGINA 27

COMMERCIO IN CITTÀ

Slitta l'apertura del Contarena

Assegnati, attesi alla riapertura, a volte perfino già utilizzati, come nel caso dello storico caffè udinese, ma ancora chiusi, in attesa di un via libera, da parte delle Belle Arti, che ancora non arriva. Parliamo del Contarena e di Lush, ma anche - con le dovute differenze del caso - dell'ex Vattolo e dell'ex Tonini Outlet, «i cui bandi sono stati comunque assegnati». PERTOLDI / PAGINE 20 E 21

“BORGO MION” A DEGLIACCO

» PROSSIMA REALIZZAZIONE
VILLE UNIFAMILIARI



tekna
costruzioni S.r.l.
Zuliani group

PER INFO ☎ 0432 1140021

www.teknacostruzioni.it

LE NOSTRE INIZIATIVE

Forum sull'AI a Tavagnacco

L'intelligenza artificiale protagonista a Tavagnacco. La cittadina alle porte di Udine, da venerdì a domenica, diventerà un laboratorio di ricerca allargato a diverse realtà. Il forum dedicato alle Città generative e alle società contemporanee è organizzato dal Distretto delle tecnologie digitali del Friuli Venezia Giulia (Ditedi) e dal Comune di Tavagnacco. PELLIZZARI / PAGINE 14 E 15

Italia-Israele**IL CORTEO****IL RITROVO**

Sarà in piazza della Repubblica a metà pomeriggio. I partecipanti al **corteo per la Palestina**, organizzato dall'omonimo Comitato di Udine, cominceranno ad arrivare e si posizioneranno lungo **viale Leopardi**

ALLE 17.30

La partenza. Quando tutti gli aderenti alla manifestazione si saranno riuniti, il corteo comincerà a sfilare imboccando **via Roma** e proseguirà per **viale Europa**, **piazzale D'Annunzio**, **via Aquileia**, **via Vittorio Veneto**, **piazza Duomo**, **via Savorgnana**, **via Manin**, con arrivo in **piazza Primo Maggio**

IN 10 MILA

Al corteo hanno aderito circa **300 realtà**, tra comitati e associazioni. Sono attese circa **10 mila persone**

WITHUB



Un blocco della polizia accanto all'Hotel Friuli



I controlli ai tornelli dello stadio (FOTO PETRUSSI)



Dehors smantellati ieri sera in via Lionello

La partita e il corteo

A Udine si gioca la doppia sfida nel segno della sicurezza

Imponente dispiegamento di forze per il match al Friuli e per l'evento pro Palestina

Anna Rosso / UDINE

Tra partita e corteo. Tra sport e politica. Tra libertà di manifestare ed esigenze di sicurezza. Oggi Udine, con il match di calcio Italia-Israele valido per i Mondiali 2026 e il corteo pro Palestina in programma in centro, vivrà una giornata molto intensa. Strade chiuse, transenne attorno agli hotel delle squadre e barriere di cemento in zona stadio hanno ridisegnato la mappa urbana. Il cuore del Friuli non è mai stato così presidiato dalle forze dell'ordine in punti nevralgici come Borgo stazione, centro storico e la zona del Bluenergy Stadium. Fin dal mattino la città sarà più silenziosa in alcune strade, più nervosa in altre, con i cordoni della polizia a disegnare un mosaico di "zone rosse" e deviazioni improvvise che, nella maggior parte dei casi, sono state predisposte già da giorni.

UNA CITTÀ, DUE SFIDE

Allo stadio c'è grande attesa



BARRIERE ALLO STADIO
INTORNO ALL'IMPIANTO SPORTIVO È STATA CREATA UN'AREA DI PROTEZIONE

Gara classificata ad altissimo rischio. Per motivi di sicurezza è stato bandito l'uso di contenitori di vetro e lattine per le bevande

per gli Azzurri di Gattuso. Questa gara, ad altissimo valore simbolico, si gioca in un clima internazionale tutt'altro che sereno. Mentre la Nazionale prepara l'assalto ai Mondiali, a pochi chilometri dal campo un'altra folla si raduna per manifestare contro la guerra a Gaza e per chiedere un cessate il fuoco immediato. Il corteo pro-Palestina, organizzato dal Comitato "Udine per la Pace", partirà alle 17.30 da piazzale della Repubblica, per sfilare lungo via Roma, viale Europa, via Aquileia, via Vittorio Veneto, piazza Duomo, via Savorgnana, via Cavour, piazza Libertà e via Manin, fino a piazza Primo Maggio. Gli organizzatori parlano di un'iniziativa «pacifica e inclusiva», ma la prefettura, già nell'ordinanza emessa qualche giorno fa, non aveva nascosto la preoccupazione: il rischio, infatti, è che il corteo possa essere «l'occasione per l'infiltrazione di frange violente, con rischi per l'incolumità

di persone e cose».

IL DISPOSITIVO DI SICUREZZA

La stessa prefettura, in accordo con il Viminale, ha predisposto un dispositivo di sicurezza "da grande evento": numerosissimi agenti, unità antisommossa, droni, metal detector, elicotteri. D'altronde, l'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive, che classifica gli eventi in base al livello di rischio, ha attribuito alla partita di oggi il grado 4 che indica le gare ritenute ad altissimo rischio. La classificazione, basata su un'analisi dei potenziali rischi, va da 1 a 4 e determina le misure di sicurezza necessarie per garantire lo svolgimento degli eventi sportivi.

NIENTE VETRO E DEHORS SMONTATI

Le misure adottate per scongiurare i rischi in città sono ancora più capillari. Sarà vietata la vendita, somministrazione e consumo di alimenti e bevande in contenitori di vetro, ceramica o lattina, sia all'interno

che all'esterno di bar, chioschi, distributori automatici e attività artigianali come pizzerie al taglio o kebab. Le bevande potranno essere servite solo in bicchieri e contenitori compostabili e biodegradabili. Unica eccezione: i ristoranti con servizio al tavolo, dove il divieto scatterà dalle 14 in poi. C'è poi l'obbligo di rimuovere gli arredi dei dehors come tavoli, sedie, ombrelloni, funghi, riscaldatori e fioriere facilmente amovibili. E inoltre vietato detenere o consumare bevande in bottiglie di vetro o lattine su area pubblica o privata aperta al pubblico, anche se acquistate altrove.

LA MAPPA DELLE STRADE CHIUSE

Il Comune ha illustrato le modifiche alla viabilità. In zona Stadio: vietato il transito in via Candolini (fianco stadio) e in gran parte delle vie limitrofe - Bottecchia, Candonio, Mainerio, Foni, Frossi, viale dell'Emigrazione - dove scatta anche il divieto di sosta 0-24 con rimo-

zione. Il parcheggio sud sarà accessibile solo da via Bottecchia, quello nord sarà accessibile nel rispetto di tutte le divieti e le disposizioni emesse per la partita. Centro storico: dalle 16 e fino al termine del corteo (previsto per le 21.30 in piazza Primo Maggio) chiusure progressive lungo il percorso. Vietata la circolazione su via Roma, viale Europa, via Aquileia, via Savorgnana, via Cavour, piazza Libertà e via Manin. Interdette anche via Battistig, via Zoletti e vicolo Stabernaio. Dalle 14 scatta il divieto di sosta con rimozione in tutte le strade interessate. In piazza Primo Maggio si potrà accedere solo al parcheggio in struttura da viale della Vittoria o largo delle Grazie. Infine, per quanto riguarda le zone limitrofe: transito vietato in via Moretti e via Licinio (salvo residenti) e sosta vietata in via Fiore dei Liberi, via Mentana, via Moretti-Muratti, via Bezzecca e tratti di viale Ledra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Italia-Israele



LA PARTITA

IL RITROVO

L'appuntamento con il match Italia-Israele, sfida decisiva per mettere al sicuro il secondo posto nel girone di qualificazione ai Mondiali 2026, è per questa sera allo stadio di Udine

ALLE 17.30

La Nazionale azzurra alloggia all'hotel "Le Fucine" di Buttrio, mentre quella israeliana all'albergo Friuli di viale Ledra, in città

ALLE 18

Si apriranno i cancelli dello stadio

9.200 BIGLIETTI

Sono circa 9.200 in totale, stando alle informazioni diffuse ieri pomeriggio, i biglietti venduti

IL GIORNO DOPO

La nazionale israeliana dopo la gara tornerà in albergo e ripartirà domani, in tarda mattinata, raggiungendo l'aeroporto di Ronchi dei Legionari

L'ANALISI

IL MESSAGGIO CHE ARRIVA DALLO SPORT

PAOLO MOSANGHINI

Oggi gli occhi saranno puntati su Udine per la partita che fa discutere e divide da mesi. Il terreno di gioco si è trasformato in agorà politica dove tutti hanno detto tutto. Udine non è abituata a questo tipo di manifestazioni di protesta di massa, tanto da aver costretto le forze dell'ordine a prendere le misure che si adottano per l'allerta massima. Sbarcheranno diecimila persone, secondo le previsioni, per dire no alla guerra.

La partita tra l'Italia e Israele si è trasformata in scontro politico tra centrosinistra - che attraversa il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, ha chiesto anche il rinvio del match - e il centrodestra che, invece, allo stadio ci sarà. «Spero - ha detto il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga - che anche tante persone vengano a sostenere il nostro Paese, l'Italia, la nostra squadra di calcio che si gioca la partecipazione ai Mondiali. È un evento sportivo e mi auguro che rimanga tale. Se qualcuno vorrà portare scontri lì fuori ne dovrà pagare le conseguenze».

Il ct della nazionale Gennaro Gattuso ha riportato al centro la questione sportiva: «Mi fa male al cuore vedere quanto sta accadendo a Gaza. Però noi questa partita dobbiamo giocarla, altrimenti perdiamo 3-0 a tavolino». E ha aggiunto: «Rispetto chi resterà fuori dallo stadio per protestare, anche se dispiace per le famiglie che volevano venire. In ritiro siamo tutti felici nel vedere un fiume di gente che rientra a Gaza, e siamo felici per il ritorno degli ostaggi». Mentre l'ex campione Claudio Marchisio ha affermato: «Dividere sport e politica è impossibile. Anche gli sportivi sono persone, no? Dobbiamo vivere tutti quanti quello che realmente sta succedendo».

Si giocherà, in un clima preoccupante, un match che ha avuto da varie parti pressioni enormi, che era stato annunciato con più presenze fuori dallo stadio che sugli spalti. Preoccupante perché c'è da chiedersi se tra le migliaia di manifestanti che si sono dati appuntamento a Udine riusciranno a infiltrarsi i facinorosi che spingono fino a far degenerare un evento che dovrebbe invocare la pace. La prevendita, ferma a poche migliaia di biglietti, ha avuto un lieve balzo negli ultimi giorni. La questura prepara barriere e controlli. La città ovunque è transennata e blindata, sono arrivati centinaia di agenti. L'incontro sportivo si è trasformato in un gesto politico: perché chi oggi scende in campo non rappresenta solo una maglia, ma una scelta. Lo sport ha il potere di mandare messaggi, anche giocando. La nazionale di Gattuso ha l'occasione di lanciare il proprio. —

Via tavoli e sedie lungo tutto il percorso, che partirà da Borgo stazione. In via Aquileia prevale la preoccupazione per possibili disordini

Commercianti divisi
Molti locali chiusi
e chi resterà aperto
spera di lavorare di più

Cristian Rigo / UDINE

Ieri, intorno alle 17, col sole che ancora illuminava la torre di porta Aquileia, trovare un posto libero per sedersi nei tavolini all'aperto del Gran caffè Friuli, non era impresa semplice. Oggi alla stessa ora, nonostante le previsioni del tempo siano favorevoli, lo scenario sarà completamente diverso e in alcune vie del centro gli udinesi dovranno rinunciare al rito dell'aperitivo per lasciare posto al corteo pro Pal.

E in via Aquileia la maggior parte dei locali ha deciso di chiudere al pomeriggio per evitare qualsiasi tipo di rischio, ma c'è anche chi invece, soprattutto in altre zone come via Roma e viale Europa Unità, aprirà regolarmente e magari spera pure di lavorare più del solito visto che in città sono attese più di 10 mila persone.

L'ordinanza firmata dal prefetto Domenico Lione impone di rimuovere dai dehors tavoli e sedie, ma pure ombrelloni, i funghi utilizzati per scaldare e le fioriere. Stop anche alla vendita di bevande in bottiglie di vetro o lattine. «E allora cosa lavoriamo a fare - si domanda Sabrina Galliussi del caffè Greco degustazione -? Abbiamo preferito chiudere il pomeriggio. Gli agenti della polizia locale ci hanno invitato a rimuovere sedie e tavolini all'aperto già da questa sera e così faremo. Molti dei nostri clienti abituali sapendo del corteo comunque non sarebbero venuti così stare aperti non aveva proprio senso. Io penso che sia giusto manifestare, l'importante è farlo con intelligenza. Poi chiaramente per noi al di là del disagio c'è anche la mezza giornata di lavoro persa».

E, considerato che Udine aveva già ospitato la partita con Israele con annesso corteo già lo scorso anno, molti commercianti avrebbero preferito che questa volta fosse stata scelta un'altra sede. Pomeriggio chiuderà anche la pulitura Agos, perché, spiega Consuelo Moltisanti, «il titolare ha preferito evitare qualsiasi tipo di rischio».

Il timore è, ovviamente, che nel corteo possano infiltrarsi anche frange violente che nulla hanno a che fare con lo spirito dell'iniziativa ma che, in altre città hanno



Luciano Iustolin



Martina Fabbro



Sabrina Galliussi



Tornike Margvelashvili

L'AUSPICIO
«GIUSTO MANIFESTARE
MA SI FACCIA CON INTELLIGENZA»

Alla manifestazione che partirà da piazza della Repubblica per concludersi in Giardin grande sono attesi in 10 mila

In via Lionello, di fronte alla sede del Comune di Udine, i dehors sono già stati rimossi da tutti i ristoranti

causato danni anche alle attività commerciali. Dopo pranzo chiuderà anche l'edicola di piazzale D'Annunzio e il Gran caffè Friuli: «Un po' di preoccupazione c'è sempre per cui meglio evitare rischi inutili anche se a Udine anche lo scorso anno non è successo niente», spiega il titolare Luciano Iustolin. «Togliere i tavoli non è un problema - spiega -, per le piante sarà più complicato».

In via Lionello i Fratelli Panza e Dusci avevano già rimosso tutto ieri mentre in

via Manin il Terzo tempo e la vineria La botte, entrambi chiusi, avevano lasciato il basamento e i perimetri dei rispettivi dehors.

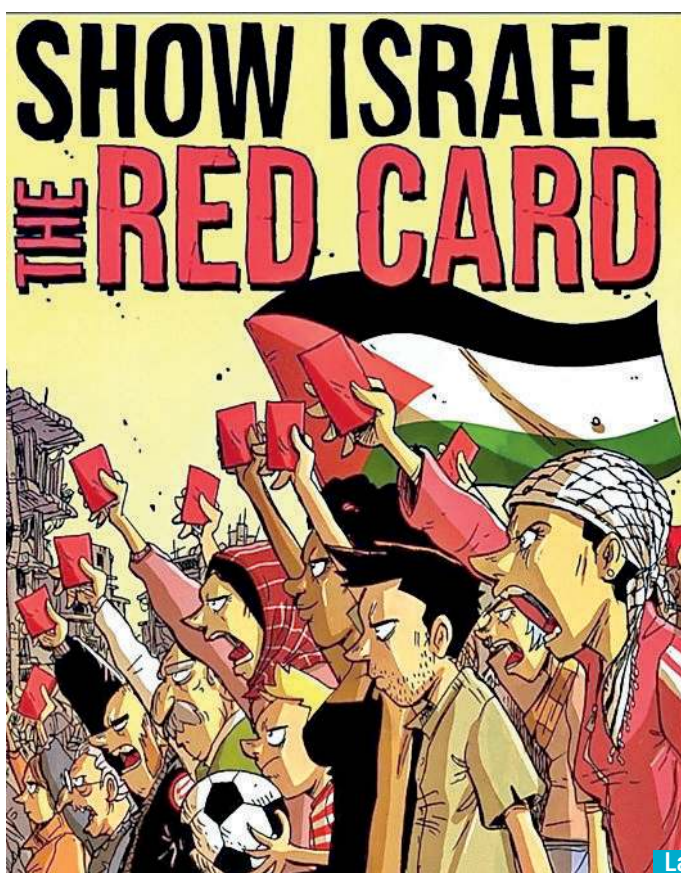
Scenario diverso nella zona di borgo stazione. Il corteo si radunerà in piazza della Repubblica alle 17.30, per poi imboccare via Roma, viale Europa Unità, piazzale D'Annunzio, via Aquileia, via Vittorio Veneto, piazza Duomo, via Cavour, via Manin e l'arrivo previsto in piazza Primo Maggio.

Alla caffè Corin di via Roma, che può contare su due spazi all'aperto, entrambi pieni ieri all'ora dell'aperitivo, Tornike Margvelashvili assicura che si lavorerà regolarmente. L'unica differenza è che spariranno i tavoli dalla strada. Stesso scenario alla Starbox e La di Boubir. L'ordinanza sarà rispettata alla lettera, ma la preoccupazione è più contenuta e la speranza è che molti manifestanti prima di raggiungere il centro ne approfittino per fare uno spuntino. Aperto regolarmente anche Cosmosolution di piazzale D'Annunzio: «Di cortei ne abbiamo visti tanti ma - dice Martina Fabbro - devo dire che la zona è monitorata costantemente dalle forze dell'ordine e non abbiamo mai avuto problemi». —



I controlli al Bluenergy Stadium (FOTO PETRUSSI)

Italia-Israele



La locandina di Zerocalcare e i post social del Comitato organizzatore

Corteo

Come muoversi

Partenza da Borgo Stazione alle 17.30 in direzione piazza Primo maggio
Treni e bus da fuori regione, hanno aderito 300 realtà. Attesi in 10 mila

Daniela Larocca / UDINE

Cartellino rosso, in alto, per fermare il genocidio di Israele, per camminare uniti verso una pace che sia duratura e giusta. Per tutte le parti in causa. Così si muoveranno oggi pomeriggio migliaia di persone, si parla di più di diecimila partecipanti, alla manifestazione Pro Pal, affidata al Comitato per la Palestina di Udine. Un corteo studiato e organizzato nei minimi dettagli, sia per quanto riguarda la sicurezza pubblica sia per chi farà parte della manifestazione.

GLI AUTOBUS DA FUORI REGIONE

I primi ad arrivare, nel pomeriggio di oggi, saranno i ragazzi e le ragazze con le corriere da fuori regione: sono quattro, arrivano da Torino, Bologna, Padova e Treviso. Ma non ci saranno solo loro. Altri arriveranno in treno o in auto per un primo punto di incontro, in piazza della Repubblica, attorno alle 16.30. Sui social il Comitato per la Palestina ha diffuso anche una lunga serie di consigli per chi vuole raggiungere Udine, compresa l'area di parcheggio che si estende soprattutto nella zona di viale Palmanova per poi risalire lungo via Marsala e verso la stazione. Gli autobus, invece, transiteranno da piazzale Cella e si fermeranno in viale Europa Unita, da dove si deve proseguire verso il caval-

Sui canali social del Comitato Pro Pal tutte le informazioni sull'accessibilità al percorso

A firmare la locandina di Udine è stato Zerocalcare. Lo slogan è: «Show Israel the red card»

cavia Santi Ermacora e Fortunato per ricongiungersi con gli altri del corteo. Il tempo di riunirsi e via, alle 17.30, parte il lungo serpentine per le strade del centro cittadino.

IL PERCORSO

Cartina alla mano, da piazza della Repubblica i manifestanti imboccheranno via Roma per poi risalire lungo viale Europa Unita e arrivare in piazzale d'Annunzio, da dove procederanno in via Aquileia fino a spuntare in via Vittorio Veneto. A questo punto, svoltando per piazza Duomo prima e per via Cavour poi, il corteo si dirigerà verso via Manin e l'accesso a Giardin Grande. È in piazza Primo Maggio che si concluderà la manifestazione con i di-

scorsi degli organizzatori. A tutti sarà data la possibilità di partecipare, un punto su cui il Comitato si è battuto tanto da segnalare eventuali rampe d'accesso o terreno disconnesso lungo le strade che porteranno in piazza Primo Maggio.

PUNTO VIOLA

In caso di difficoltà nel proseguire il corteo per qualunque evenienza, gli organizzatori hanno pensato a un gruppo di persone, ben segnalato, che potrà farsi carico di eventuali problematiche. Sarà quel gruppo, infatti, a fornire beni di prima necessità o ad accompagnare fuori dal corteo chi avesse bisogno di aiuto e supporto. Attenzione però: come segnalato dal Comitato, lungo il percorso è presente un solo punto per rifornirsi di acqua potabile, ed è quello della fontanella in piazza Primo Maggio.

BAGNI PUBBLICI

La manifestazione si protrarrà a lungo, presumibilmente fino alle 21.30. In caso di necessità, vengono segnalati dagli organizzatori anche i bagni pubblici. Il primo punto, in via Cavour, al numero 1, sarà accessibile e gratuito, e resterà aperto fino alle 18. La seconda area, invece, è quella in zona Tribunale. Qui, in Largo Ospedale Vecchio sono presenti bagni pubblici accessibili, così come in vicolo Brovedan 9 e in via Antonio

Zanon 21.

CHICISARÀ

Come detto, al corteo sono previste diecimila persone. Anche in questo caso a definire l'ordine di sfilamento è stato il Comitato per la Palestina di Udine: in testa ci saranno i rappresentanti delle comunità palestinesi del Nord Est, i comitati Pro Pal, famiglie e singoli manifestanti. A seguire, gli studenti, le squadre popolari che hanno aderito al manifesto alla base della protesta e, infine, le realtà che sostengono l'iniziativa. L'organizzazione ha chiesto ai partecipanti di prendere posto lungo viale Leopardi, evitando l'assembramento in via Roma, che dovrà essere lasciata libera prima della partenza, per ragioni di sicurezza. Alla manifestazione organizzata dal Comitato per la Palestina di Udine assieme a Comunità Palestinese Friuli Venezia Giulia e Veneto, comitato triestino Salaam Ragazzi dell'Olivio, Bds Italia e Calcio e Rivoluzione, si sono uniti 123 tra collettivi, associazioni e movimenti politici. Dall'Unione degli studenti universitari a Potere al Popolo, fino a Rifondazione Comunista, passando per alcune sezioni dell'Anpi, gruppi ultrà riconducibili agli ambienti delle curve (non locali), Arci e Arcigay. Anche «Carnia per la pace» sarà alla manifestazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Viabilità

Le strade chiuse

Per chi andrà allo stadio ecco dove parcheggiare e quando arrivare
Transito vietato in via Moretti. Impossibile sostare in piazza Primo Maggio

UDINE

Sarà una giornata complessa quella di oggi, da tutti i punti di vista del traffico, sia per chi parteciperà ai cortei sia per chi ha deciso vedere la Nazionale. Senza dimenticare i cittadini che devono transitare nelle zone considerate “rosse” per la manifestazione e per andare al Bluenergy Stadium. Andiamo con ordine e cerchiamo di rispondere alle domande più frequenti su parcheggi, quartieri off limits e orari di accesso.

Quali sono le principali modifiche oggi alla viabilità?

Oggi saranno attive chiusure temporanee, divieti di sosta e limitazioni al traffico sia nell’area dello stadio Friuli sia nel centro storico, per garantire sicurezza durante la partita e la manifestazione in città.

Quali strade saranno chiuse vicino allo stadio?

Rimane chiusa via Candolini (fianco stadio) fino a domani, con deviazioni per il traffico da zona Fiera verso università e da via Sagrado lungo viale dello Sport. Sono inoltre presenti barriere di sicurezza in cemento a delimitare l’area di controllo.

Quando entrano in vigore i divieti di sosta intorno allo stadio?

I divieti di sosta con rimozione forzata (0-24) sono attivi fino a domani nelle vie: Candolini, Bottecchia, Can-

A ogni biglietto corrisponde un varco d’ingresso per assistere al match delle 20.45

Dalle 16 alle 21.30 non sarà possibile circolare liberamente nelle vie interessate dall’evento

donio, Mainerio, Foni, Frosi, viale dell’Emigrazione e nelle bretelle di accesso alla tangenziale.

Come si accede ai parcheggi dello stadio?

Il parcheggio sud è raggiungibile solo da via Bottecchia. Il parcheggio nord è accessibile nel rispetto delle restrizioni di traffico e dei divieti previsti per l’evento. Per facilitare l’ingresso degli spettatori, l’accesso allo stadio Friuli è organizzato attraverso varchi dedicati in base al settore del biglietto. Chi ha un posto in tribuna centrale, nell’area vip, nella tribuna centrale sud o nella tribuna laterale sud potrà entrare esclusivamente dal varco K3. Gli spettatori della tribuna centrale, vip, tribuna cen-

trale nord e tribuna laterale nord dovranno invece utilizzare il varco K14. I tifosi della curva nord accederanno dallo K9 e K10, mentre per il settore distinti sono previsti più ingressi: K8 e K9 per la parte nord e K6 e K7 per la parte sud. Chi si reca in curva sud dovrà utilizzare il varco K4. Infine, il parcheggio riservato ai diversamente abili sarà accessibile solo dal varco K2 carraio, che aprirà in concomitanza con l’orario di apertura dei cancelli dello stadio.

Quanto tempo prima bisogna arrivare allo stadio?

Su questo punto non c’è un’indicazione precisa quanto una serie di raccomandazioni. Come prevedibile tutta la parte dello stadio sarà soggetta a controlli serratissimi quindi la raccomandazione è di prendersi per tempo e arrivare con almeno un paio di ore in anticipo. Inoltre la chiusura parziale della viabilità non renderà sicuramente agevole ai guidatori l’operazione parcheggio.

È possibile sostare in piazza Primo Maggio?

No. Dalle ore 14 divieto di sosta davanti all’Infopoint PromoTurismo Fvg. Dalle 17.30 accesso all’ellisse solo per raggiungere il parcheggio in struttura.

Ci sono limitazioni in centro storico durante la manifestazione?

Sì. Dalle ore 16 alle 21.30 circa saranno progressiva-

mente chiuse le vie interessate dal corteo, con divieti di sosta attivi dalle ore 14.

Quali sono le vie con accesso limitato?

Oggi a partire dalle ore 16 e fino al termine del corteo (previsto intorno alle 21.30 in piazza Primo Maggio), saranno progressivamente chiuse al traffico le vie e le piazze interessate dal percorso della manifestazione. Queste vie saranno perciò interdette al traffico, con l’aggiunta di via Battistig in Borgo Stazione, e via Zoletti, via Giusti, vicolo Stabernak nei pressi di via Aquileia.

Si può parcheggiare in centro?

Non del tutto. Sono in vigore misure di sicurezza in diverse vie nei pressi del ring urbano e del centro storico. In via Moretti e via Licinio sarà vietato il transito a tutti i veicoli eccetto residenti e autorizzati, con deviazioni obbligatorie. In tutta la zona comprendente le vicine via Fiore dei Liberi, via Mentana, via Moretti-Muratti sarà inoltre vietata la sosta 0-24 con rimozione. Altri provvedimenti riguardano alcuni tratti di viale Ledra e via Bezzecca e via Mentana, dove fino alle 12 di domani saranno vietate sosta e fermata dei veicoli. In via Bezzecca infine sarà vietato anche il transito, fatta eccezione per i frontisti e i mezzi di emergenza. —

D.L.

Italia-Israele

Le transenne delimitano l'area accessibile ai tifosi davanti all'ingresso dell'hotel Le Fucine di Buttrio

LA NAZIONALE ITALIANA

Gli azzurri a Buttrio tra selfie e autografi

Clima più disteso alle Fucine, dove alloggiano gli Azzurri
Presidio costante, diverse le famiglie in attesa dei giocatori

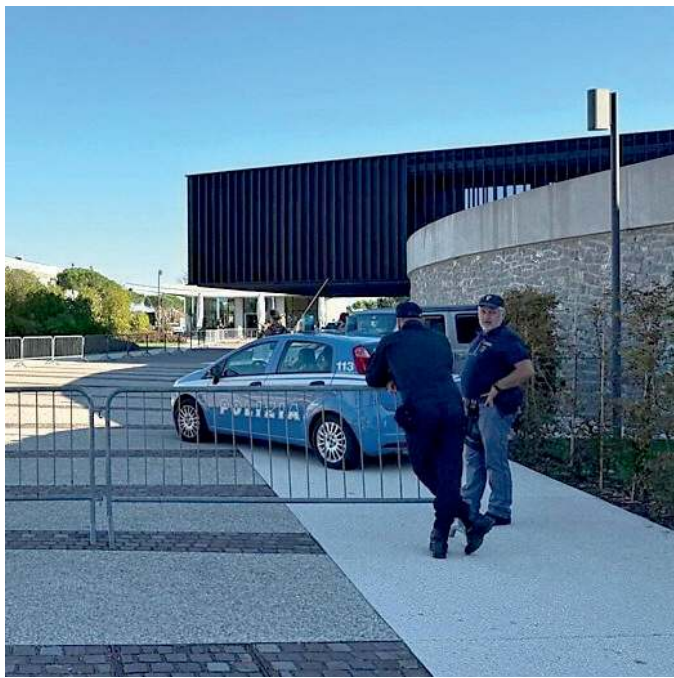
Edoardo Di Salvo / BUTTRIO

La calma, perlomeno apparente, accoglie tifosi e curiosi all'hotel Le Fucine di Buttrio. Qui, dalla notte tra sabato e domenica, alloggia infatti la Nazionale italiana di calcio, in vista del match contro Israele valido per le qualificazioni al prossimo mondiale, in programma stasera allo stadio Friuli.

Avvicinandosi alla struttura, non si ha la percezione che le misure di sicurezza siano così diverse da quelle abitualmente previste per una partita internazionale di questo calibro. Malgrado un'auto dei carabinieri impedisca alle automobili l'accesso al parcheggio della struttura («può entrare solo chi è in lista», raccontano i militari dell'Arma posizionati all'ingresso), tifosi e curiosi possono avvicinarsi all'albergo tramite una passerella pedonale, delimitata dalle transenne.

Su tutto il perimetro della struttura ci sono camionette della polizia controllano che tutto si svolga nella più assoluta sicurezza, anche nei momenti in cui la delegazione azzurra è lontana dalla struttura. Ieri, ad esempio, gli uomini di Gattuso hanno lasciato Le Fucine di Buttrio attorno alle 15.20, direzione centro sportivo Bruseschi per svolgere l'allenamento di rifinitura, preceduto dalla conferenza stampa del commissario tecnico azzurro, per fare ritorno in serata nella struttura.

Diverse le forze dell'ordine presenti sul posto: ad al-



LE FUCINE, BUTTRIO
QUI ALLOGGIA LA NAZIONALE ITALIANA
FUORI DALL'HOTEL LE FORZE DELL'ORDINE

Un corridoio pedonale formato da transenne consente al pubblico di avvicinarsi all'albergo per uno scatto con i calciatori

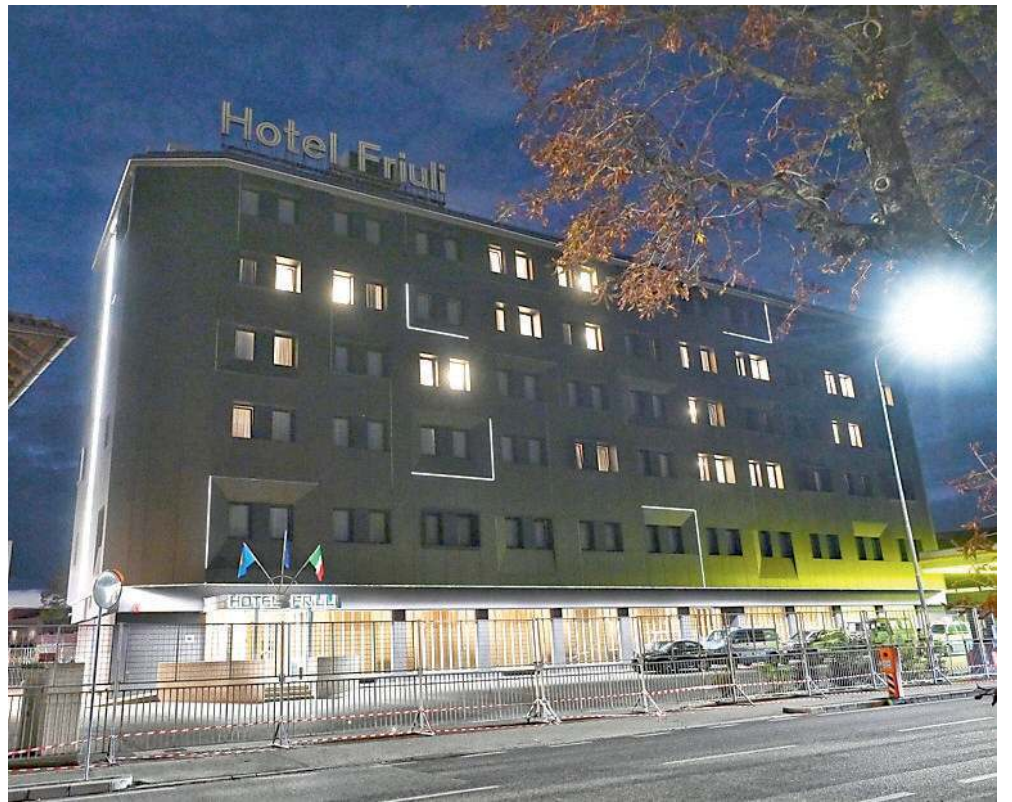
ternarsi attorno all'hotel ci sono gli agenti della polizia, l'Arma dei carabinieri e la guardia di Finanza.

Anche in questo caso, comunque, che la tranquillità sia solo apparente e che l'allerta sia alta, lo si avverte dalla poca voglia delle forze dell'ordine di fornire qualsiasi tipo di informazione. A differenza degli israel-

liani, che si sono blindati per giorni all'interno dell'albergo, Donnarumma e compagni non hanno mancato di far contenti quanti da domenica hanno atteso i calciatori per un foto o per un selfie. Proprio il portiere capitano della Nazionale è stato fra i più disponibili, concedendosi ai presenti (non tantissimi, a dire la verità) per diverse sessioni di autografi.

Insomma, nonostante le robuste misure di sicurezza, famiglie e bambini che si sono recate nell'albergo pochi chilometri fuori Udine si sono potuti ritenere soddisfatti. Parvenze di normalità, alla vigilia di un match che, presumibilmente, rimarrà quasi un unicum nella storia del calcio internazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un cordone di transenne impedisce l'avvicinamento all'ingresso dell'Hotel Friuli (FOTO PETRUSSI)

LA NAZIONALE ISRAELIANA

Cecchini sui tetti Un'area off limits

Uomini dell'esercito, elicotteri in volo e accessi interdetti
Nessuno entra: la zona dell'Hotel Friuli è chiusa alla città

UDINE

Un territorio straniero. Tale sembra l'Hotel Friuli, attorno al quale in questi giorni si è sviluppata una microarea di Udine totalmente preclusa alla città, ai suoi cittadini e a chi prova a documentare queste giornate così particolari per il capoluogo friulano e non solo. Qui da domenica alloggia la nazionale israeliana, impegnata stasera allo stadio Friuli contro l'Italia.

Viale Ledra è l'unico punto dal quale si può avere una panoramica sull'albergo, gli altri lati sono interdetti al passaggio. Sul retro, blindati della polizia bloccano l'accesso da via Bezzecca, dove sorge il piazzale con un altro ingresso alla struttura ricettiva. Lo stesso vale per via Moretti e per tutta l'area compresa tra via Mentana, via Moretti, e via Muratti. L'accesso è consentito esclusivamente ai residenti.

Vige il silenzio più assoluto, bocche cucite da parte delle forze dell'ordine su qualsiasi informazione riguardante il soggiorno della squadra israeliana. «Non si può passare né filmare alcunché, loro hanno voluto così», è l'unica frase che esce dalla bocca di qualcuno del personale della Digos pronto ad avvicinarci a chi curiosa un po' troppo.

In questi giorni, la permanenza udinese degli uomini di Ben Shimon è stata segnata dal più totale riserbo. I calciatori sono rimasti sempre all'interno dell'albergo, ne sono usciti solo nella serata di ieri poco prima delle 19, per recarsi nel vicino stadio Friuli per svolgere l'allenamento di



HOTEL FRIULI, UDINE
COSTANTE IL PRESIDIO DELL'HOTEL
DA PARTE DELLE FORZE DELL'ORDINE

Edificio visibile solo da via Ledra, interdetti gli altri lati Possono transitare i mezzi di soccorso e i residenti

refinitura, che per i primi quindici minuti è stato aperto al pubblico, come da prassi Uefa per i match internazionali.

Imponente, come si diceva, il servizio di sicurezza dispiegato attorno all'hotel Friuli. A presidiare l'area, polizia, personale dell'Esercito e della Digos, oltre ai carabinieri e ai reparti speciali. Per rispondere alle esigenze di sicurezza, nel

capoluogo friulano sono arrivati i rinforzi delle forze dell'ordine da diverse zone del Paese.

Il dipartimento di pubblica sicurezza ha smentito la presenza degli agenti del Mossad, il servizio segreto israeliano, comunque autorizzata all'inizio della scorsa settimana. Non manca il supporto dall'alto. I cecchini sono apparsi sul tetto dell'albergo e ormai da un paio di giorni a sorvolare il cielo sopra il centro di Udine ci sono gli elicotteri e i droni della polizia. Un dispositivo che si spiega anche con il livello di allerta di "grado 4", quello massimo, indicato dall'Osservatorio nazionale per le manifestazioni sportive. Oggi è il giorno più critico, da domani, si spera, a Udine potrà tornare una parvenza di normalità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Italia-Israele

Veglia per la pace con il vescovo De Toni: «Pregare è necessario»

Il sindaco di Udine parteciperà al raccoglimento organizzato stasera in Santa Maria in Castello

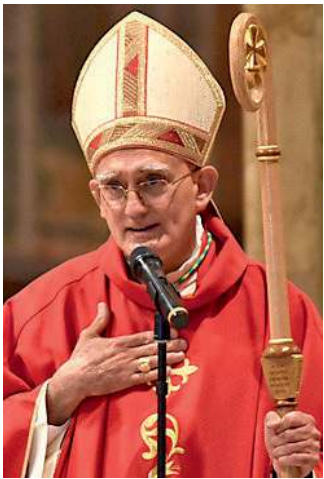
Laura Pigani / UDINE

La Chiesa, nel giorno della partita tra Italia e Israele, si riunisce nella pieve udinese di Santa Maria in Castello, appena riconsegnata alla città dopo un lungo restauro, per una veglia di preghiera per la pace, presieduta dall'arcivescovo di Udine monsignor Riccardo Lamba. Un appello che il sindaco Alberto Felice De Toni ha raccolto, scegliendo di non partecipare al match valevole per la qualificazione ai prossimi mondiali di calcio. «La preghiera – spiega il primo cittadino – è fondamentale in questo momento. Desidero partecipare alla veglia nell'ottica di sostenere la pace anche in questa prima fase di tregua».

LA PREGHIERA PER LA PACE

L'appuntamento di preghiera è in programma nel pomeriggio di oggi, dalle 18 alle 20, prima della partita e prati-

camente in contemporanea con il corteo promosso dal Comitato per la Palestina. «Sappiamo che la pace è un dono di Dio», afferma lo stesso arcivescovo. «È stato significativo che Papa Leone XIV abbia iniziato il suo ministero pubblico augurando la pace di Cristo risorto, che nasce da lui e dobbiamo implorarla continuamente nella preghiera. Di questo dobbiamo essere consapevoli, altrimenti rischiamo di partire dal punto sbagliato. Il Santo Padre ha invitato tutte le realtà ecclesiali a pregare per la pace, in modo speciale, in questo mese di ottobre, per intercessione della Beata Vergine Maria». «La pace invocata da Dio – sono ancora le parole di monsignor Lamba – dispone i nostri cuori ad atteggiamenti di dialogo e con il dialogo tutto si può costruire. Impariamo a conoscere l'altro, ma anche a scoprire noi stessi e ciò che portiamo dentro.



MONSIGNOR RICCARDO LAMBA
ARCIVESCOVO
DELLA DIOCESI UDINESE

L'appuntamento è dalle 18 alle 20, quasi in contemporanea con il corteo



ALBERTO FELICE DE TONI
PRIMO CITTADINO
DEL COMUNE DI UDINE

Chiediamo, dunque, il dono della pace e aiutiamoci gli uni con gli altri a dialogare». La celebrazione di questa sera è aperta a tutta la popolazione, nell'occasione si darà lettura di una testimonianza del cardinal Pierbattista Piz-

zaballa, Patriarca di Gerusalemme dei Latini. Al termine dell'orazione si potrà sostare in preghiera fino alla chiusura della chiesa, prevista per le 20. Un momento di raccoglimento personale, dove ognuno può riflettere sul significato profondo della pace e del necessario dialogo che vi sta alla base. La veglia, tra l'altro, si pone nell'ambito delle iniziative per la riapertura al culto della chiesa di Santa Maria in Castello, filiale della parrocchia della Cattedrale udinese. Edificata nei primi decenni del XII secolo su un precedente edificio longobardo, la Pieve conserva affreschi medievali di pregio, tra cui le scene della morte e dell'Assunzione di Maria. I lavori, sostenuti da enti pubblici e privati, sono durati otto anni.

IL SINDACO

Il sindaco di Udine, che in precedenza aveva richiesto il rin-

vio della partita, non sarà questa sera allo stadio per il match, come ha già più volte sottolineato. Ha declinato l'invito del presidente della Federazione italiana gioco calcio, Gabriele Gravina, per prendere parte all'incontro di preghiera celebrato dall'arcivescovo. «Ho preso questa decisione – afferma il primo cittadino De Toni –, che è una scelta personale, nell'ottica di sostenere la pace anche in questa prima fase di tregua: credo che la preghiera sia fondamentale in questo particolare momento». Per il sindaco di Udine si tratta di «un processo che va sostenuto» e auspica, allo stesso tempo, che ci siano molte altre persone che condividano la sua linea, ma al riguardo non ha dato indicazioni ai «suoi». Non ha, infatti, mai voluto dare una «connotazione politica» a una decisione personale. Quella di oggi, sottolinea ancora De Toni, «desidero che sia una giornata improntata sul dialogo e sulla pace. Vorrei che anche la manifestazione in città – è l'appello del primo cittadino udinese – resti pacifica, così come lo sono sempre state anche quelle che sono state organizzate in precedenza». La città, dunque, questa sera si «dividerà» tra corteo Pro Pal e veglia di preghiera nella sua chiesa più antica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

organizzato da

con la collaborazione di

promosso da

con il contributo di

partner

main partner

Intelligenza artigianale:
in che modo l'IA
ha bisogno di noi

Domenica 19 ottobre, ore 16
Teatro Immersivo P. Maurensig
Tavagnacco (UD)

Ingresso libero
e programma aggiornato
su www.ia-forum.it

supporter

contributor

curato da

con il patrocinio di

Le crisi internazionali

Ostaggi liberati dopo 738 giorni La piazza esplode «Un'alba storica»

Emozione e gioia per il ritorno degli ultimi 20 ancora vivi
Negli stessi minuti Israele ha rilasciato 1.996 palestinesi

Silvana Logozzo / TEL AVIV

La notte tra domenica e lunedì è passata insonne, le luci negli appartamenti di Tel Aviv sono rimaste accese, ogni tanto una musica, la voce di un notiziario, gruppetti per strada. Nell'ultimo buio prima del chiarore, in quella che poco dopo Donald Trump definisce «un'alba storica», semplici cittadini hanno arrotolato la bandiera di Israele e si sono dirette verso Piazza degli Ostaggi: l'appuntamento delle famiglie era per le 4 del mattino per seguire sul grande schermo il rilascio degli ultimi 20 rapiti ancora in vita in diretta. Dopo due ore erano migliaia e migliaia.

Poco dopo le 6.30 (un'ora prima in Italia) i mezzi della Croce Rossa si sono mossi verso il punto d'incontro con Hamas a Gaza nord. Sulla città è calato un silenzio di piombo: l'intera popolazione, davanti ai notiziari.

LA GIOIA

L'emozione si alza qualche minuto dopo le 7 quando i primi ostaggi vengono consegnati dalla brigata Ombra di Hamas alla Croce Rossa: da Piazza degli Ostaggi si è levato il clamore della gioia. Lacrime, abbracci, esultanza, balli, i nastri gialli simbolo dei rapiti buttati al vento.

Sette i primi a tornare in libertà, dopo due anni. Mentre i parenti degli altri 13 vivono minuti di sconvolgente

tensione. Poi i telefoni squillano: miliziani della brigata Qassem in videochiamata passano il telefono ai rapiti per parlare con i parenti. Negli stessi istanti il presidente degli Stati Uniti seguiva in streaming dall'Air Force One che si stava avvicinando a Israele. Per lui sulla spiaggia di Tel Aviv la sorpresa di una mega installazione sulla sabbia con la scritta «thank you» e il suo profilo in giallo (il colore degli ostaggi e dei suoi capelli). L'aereo presidenziale l'ha sorvolato in fase di atterraggio. In quel momento i 1.996 detenuti palestinesi scarcerati da Israele nell'accordo di scambio erano già sugli autobus, compresi i

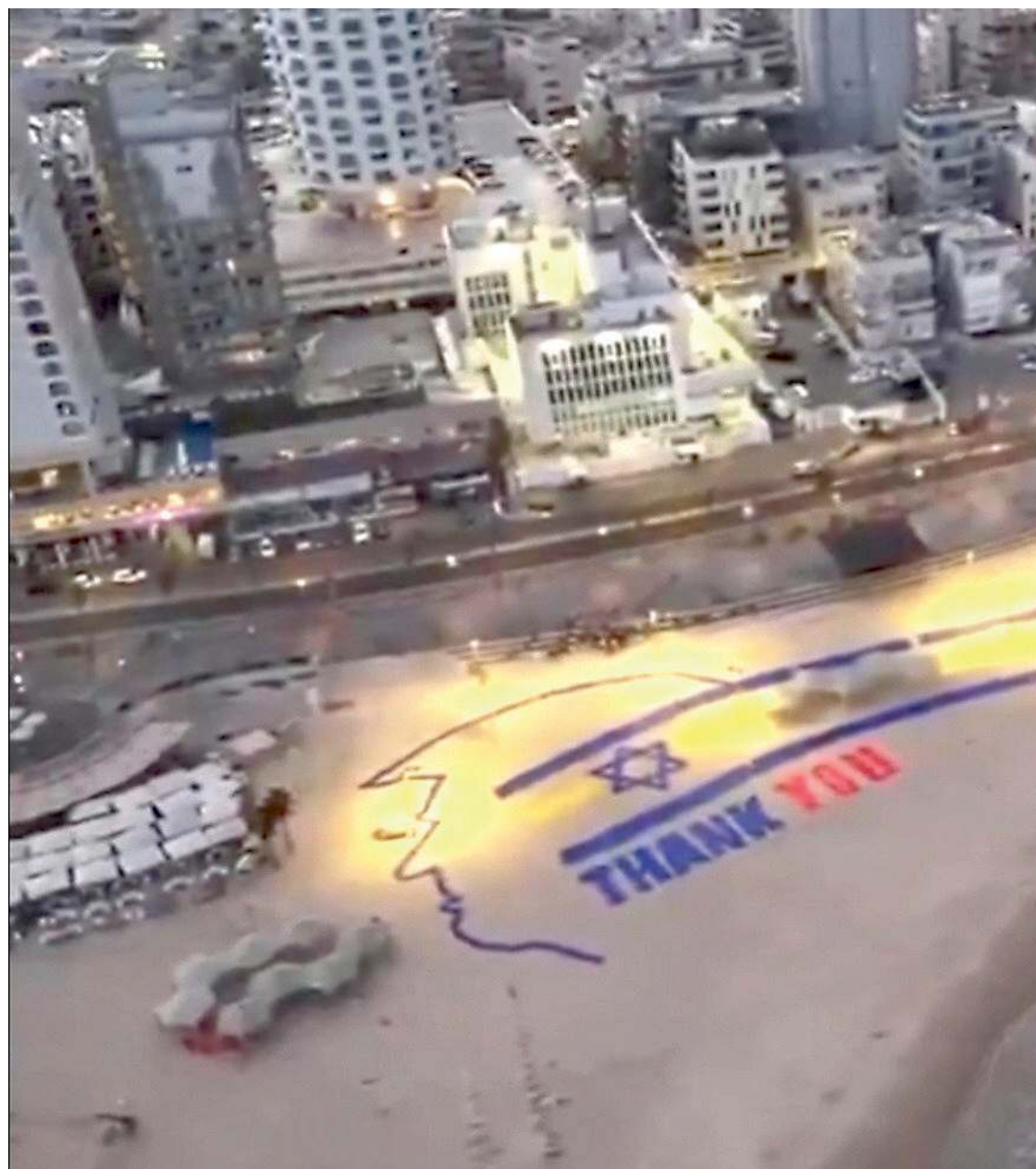
L'appuntamento era per le 4 del mattino per seguire sul grande schermo il rilascio

250 ergastolani condannati per terrorismo e destinati ad essere espulsi, diretti verso sud e in Egitto. Le famiglie palestinesi hanno raggiunto i siti indicati dentro la Striscia dove a breve sarebbero arrivati i loro parenti. I media di Gaza hanno mostrato folle di persone in attesa negli spiazzati tra le macerie. Mentre le telecamere di al Araby riprendevano i mezzi di Hamas in un'area poco popolata tra la parte meridionale e quella centrale della Striscia al pun-

to di consegna alla Croce Rossa degli ultimi 13 ostaggi israeliani vivi. Alle 9,48 nessun rapito sopravvissuto era più nella mani dei terroristi, dopo 738 giorni di inferno, come ha detto la portavoce del governo di Gerusalemme. «Il cuore esplode di gioia», ha scritto su X la madre del soldato Nimrod Cohen.

L'ARRIVO

Alle 8,59 Donald Trump è sceso dalle scalette dell'air force one sul tappeto rosso all'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv. Ad accoglierlo, il presidente di Israele Isaac Herzog, Benjamin Netanyahu e la moglie Sara, Steve Witkoff, il genero e consigliere Jared Kushner, la figlia Ivanka. «È un giorno fantastico. Un'alba storica. Forse il vostro giorno migliore», ha detto all'amico Bibi: «Questa è storia», gli ha risposto Netanyahu. Una brevissima cerimonia e via, sull'autostrada aperta solo per il convoglio blindato, verso Gerusalemme. In auto con Trump, fuori protocollo, Bibi e Sara. «Questo è un nuovo inizio», ha scritto il presidente firmando il libro degli ospiti alla Knesset. Poi l'incontro con alcuni familiari degli ostaggi. E l'ingresso trionfale nel Parlamento di Israele: «Trump, Trump, Trump», i cori dei parlamentari. «Siamo felici che gli ostaggi siano stati rilasciati, la guerra è finita. Hamas rispetterà l'accordo», ha dichiarato il presidente. —



Piazza gremita a Tel Aviv per il rilascio degli ostaggi, alcuni dei quali proiettati sui maxischermi ANSA

IL COMMENTO

COSÌ L'EUROPA PUÒ RIENTRARE IN GIOCO

MARCO ZATTERIN

va la distruzione indiscriminata di Gaza, il genocidio e l'uccisione di migliaia di innocenti; l'Unione non è stata in grado, come sempre accade, di esprimere la posizione forte e univoca che le avrebbe permesso di avere voce nel negoziato globale.

È stato tutto tragicamente scontato e, a suo modo, prevedibile. Purtroppo, va aggiunto. Almeno per chi auspica che questo Continente abbia sullo scenario internazionale una forza equivalente al suo immenso potenziale.

L'Europa ha fatto troppo poco e troppo tardi. Nella sua natura di «potere morbido» zavorrato dal voto all'unanimità, amministrato da Ventisette condomini da tempo concentrati più sulle questioni interne che sulle grandi evoluzioni geopolitiche, e persino sabotata dall'interno, ha solo inseguito. Per carattere e diritto costituzionale, il narcisista Trump ha fatto danzare tutti al tempo della sua orchestra Maga, violando molte regole, ma arrivando in fondo alla gara con

un documento di Pace che Israele trova parecchio simile a una vittoria, e che per i palestinesi segna la fine dei bombardamenti e poco altro.

È un genere di compromesso, accettato da tutti per convenienza più che per convinzione, che il club di Bruxelles non avrebbe mai presentato. Dalle nostre parti i più credono, come l'Italia, nella soluzione di due popoli e due Stati. L'armistizio di Donald J. immagina l'esistenza del primo punto, ma non prelude in alcuna ma-

niera al secondo.

Ciò non toglie che esista la possibilità, e il dovere, di tornare in gioco. Zittiti i cannoni, soddisfatti Trump e Netanyahu, si apre la fase della ricostruzione istituzionale e materiale. Fallita la missione da *player* (giocatore), l'Europa può rientrare dalla finestra come *payer* (pagatore) e riconquistarsi un posto al tavolo di una tregua che deve diventare pace. Non si capisce perché non dovrebbe trovarsi una intesa forte che conduca l'Ue nella squadra (il *board*, dice il tycoon) che do-

vrà occuparsi di rimettere in piedi Gaza, dare da vivere alla sua gente, bonificare terroristi e bande criminali.

Per ragioni politiche e geografiche, deve essere la priorità a dodici stelle: occuparsi della ricostruzione, della sicurezza, del sostegno economico, delle garanzie geografiche, della difesa dei diritti di tutti i popoli della regione. Non si può fallire se ci sarà un'intesa fra le capitali che porti a un salto di qualità continentale. Gli equilibri si generano assemblando le forze, pure quelle contrastanti. Se non succede, c'è spazio per una caduta collettiva, nella certezza che a rialzarsi saranno i più forti, quelli che oggi sono i più decisi, rapidi e (anche) spregiudicati. Non l'Europa, per essere chiara. Non ancora, almeno. —

Possiamo sforzarci di credere, mescolando nel calice della storia l'ottimismo e la speranza, che un processo di pace in Medio Oriente sia davvero cominciato, anche se non si può, e non si deve, ignorare che l'esito del piano Trump non è scontato, e che l'intera architettura è fragile. In tutto questo è inevitabile cercare di leggere un avvenire - più possibile che assicurato - con i nostri occhi di europei, e trovarci costretti ad ammettere che l'Ue in quanto tale non ha toccato palla nella fase negoziale dell'intesa per tre motivi: gli Stati Uniti intendevano imporre la loro leadership mondiale senza i fastidiosi alleati d'oltratlantico; Israele non voleva in mezzo un interlocutore che per buona parte denunciava

Le crisi internazionali



Le parole «grazie» e «casa» sulla spiaggia di Tel Aviv

IL PREMIER ISRAELIANO

Netanyahu vince a metà
Resta fuori dal vertice

Uno scenario all'insegna del trionfalismo, esaltato nei proclami di reciproca amicizia eterna esibiti alla Knesset, da Donald Trump e Benjamin Netanyahu, dopo due anni di sangue e tenebra agli occhi del mondo.

Questo doveva essere e questo è stato il copione interpretata dal primo ministro israeliano nella giornata della liberazione degli ostaggi sopravvissuti a un'interminabile cattività nelle mani di Hamas.

Costretto tuttavia a lasciare il centro del palco al presidente-magnate degli Usa: «Il migliore amico che Israele abbia mai avuto». Parole dietro le quali si nasconde del resto anche qualche segnale di distinguo.

Testimoniato dalla rinuncia annunciata in extremis dal medesimo «Bibi» alla cerimonia del vertice collettivo di Sharm El-Sheikh, in Egitto, dove inizialmente la sua presenza era stata confermata sulla scia delle pressioni esercitate proprio da Trump.

IL TRIBUTO IN ISRAELE E A SHARM

Il momento di gloria
di Trump alla Knesset
«Ho chiuso la guerra»

Donald Trump mostra la sua firma sotto la risoluzione AFP

accordo che ha salutato come «l'alba storica di un nuovo Medio Oriente».

Un'intesa che, ha sottolineato, «non è solo la fine di una guerra, ma la fine di un'era di terrore e morte», «la fine di un lungo e doloroso incubo» per gli israeliani, ma anche per i palestinesi. Trump ha ricevuto la sua consacrazione parlando alla Knesset, primo presidente Usa dopo George W. Bush nel 2008, accolto dal premier Benjamin Netanyahu come «il miglior amico che Israele abbia mai avuto alla Casa Bianca» nel giorno della liberazione degli ostaggi di Hamas. E premiato dal presidente Isaac Herzog con la più alta onorificenza civile del Paese.

Per il tycoon squilli di tromba, lunghi applausi, ovazioni e standing ovation, anche quando in modo poco presidenziale ha criticato i suoi predecessori Barack Obama e Joe Biden rispettivamente per l'accordo sul nucleare iraniano e l'incapacità di spuntare prima un accordo di pace. Un plauso esteso ai suoi più diretti collaboratori, come l'inviato Steve Witkoff e il genero Jared Kushner - accompagnato da Ivanka - ma anche Marco Rubio.

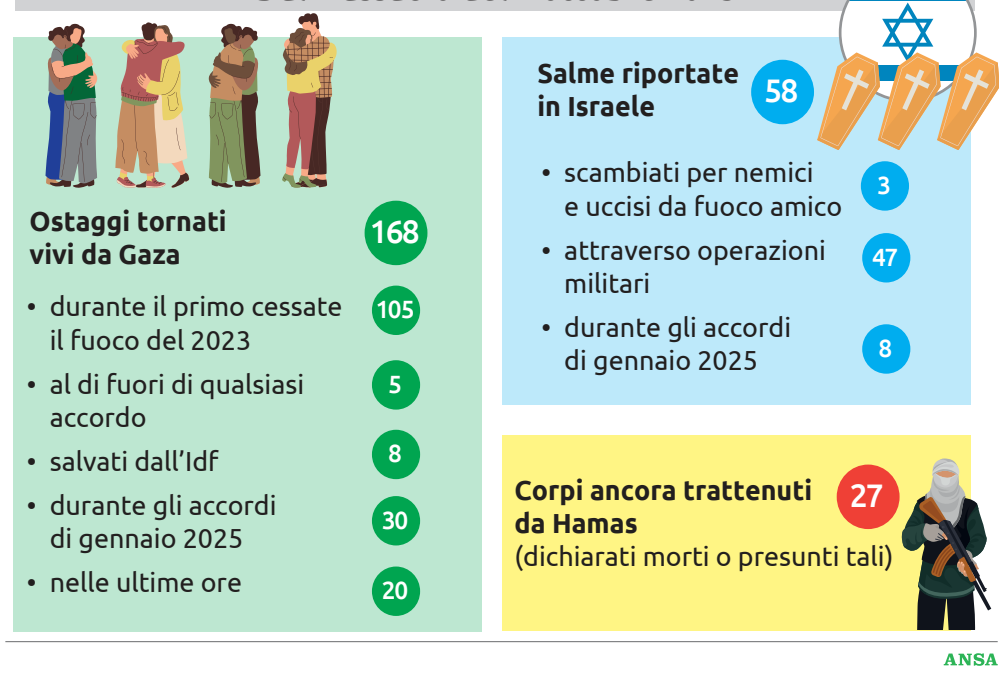
IL NOBEL

A tributargli forse il complimento più lusinghiero è stato il presidente della Knesset Amir Ohana, definendolo un «colosso che sarà consacrato nel pantheon della storia» e paragonandolo a Ciriaco De Gaulle, celebrato nell'Antico Testamento come il liberatore degli Ebrei dall'esilio babilonico, colui che consentì loro di tornare in patria e ricostruire il Tempio a Gerusalemme.

Ohana ha rilanciato anche la candidatura al Nobel, affermando che non c'è «nessuno» più meritevole del premio l'anno prossimo. —

Le vittime israeliane della guerra

Dal massacro del 7 ottobre 2023



ANSA

Standing ovation per il tycoon al Parlamento israeliano e calorose strette di mano all'incontro con oltre 20 leader internazionali in Egitto

C. Salvalaggio / WASHINGTON

Escluso dal Nobel per la pace - anche per le candidature tardive - Donald Trump si è preso la sua rivincita col viaggio lampo in Israele e in Egitto per suggellare l'accordo di pace di Gaza e venire celebrato con tutti gli onori, come un eroe, paragonato addirittura a Ciriaco De Gaulle. Tra le standing ovation della Knesset e le calorose strette di mano di oltre 20 leader internazionali a Sharm el-Sheikh.

È stata la sua giornata più lunga, e forse anche la più importante finora dei suoi due mandati: l'apoteosi di un presidente diventato peacemaker, di un tycoon che ha sublimato l'«art of deal» in «art of

peace deal» rivendicando di aver «cambiato la storia dopo 3.000 anni». E «nel suo «victory lap» preannuncia già i prossimi obiettivi, dall'allargamento degli accordi di Abramo alla pace in Ucraina e ad un accordo con l'Iran sul nucleare, cui ha teso la mano.

IL PALCOSCENICO

Un palcoscenico mondiale

Per Ohana, «sarà consacrato nel pantheon della storia»

che ha occupato come protagonista assoluto, ergendosi anche a maestro di cerimonie che detta i tempi e dispensa i ringraziamenti agli altri leader internazionali.

Momenti di gloria già consegnati ai libri di storia, dopo aver inseguito con tenacia un

ilNordEst.Libri
presenta la collana

TRUE CRIME
A NORDEST

I **Cold case**, o delitti irrisolti, sono così tanti, a Nordest, che abbiamo dovuto suddividerli in due volumi. Dalla setta di Pordenone, alla tragica fine di tutte quelle donne uccise da mano ignota, come la maga triestina Marina Sever. O il caso Tulissi, non ancora processualmente chiuso. Ma vi raccontiamo, qui, anche di una strage di poliziotti rimasta impunita: quella di Udine. E di quella Audi gialla che fece impazzire un po' tutti, nel 2016.

il secondo volume
a 8,90 €
oltre al prezzo del quotidiano



nord/est
multimedia

Il primo volume è in edicola dal 4 ottobre con

Corriere *Alpi*

di Padova

il mattino IL PICCOLO

di Venezia e Mestre

la Nuova

di Treviso

la tribuna

Messaggero

Veneto

Le crisi internazionali

IL SUMMIT INTERNAZIONALE

Per Gaza è già iniziata la fase 2 E spunta un ruolo per Hamas

Da Trump arriva l'apertura a un utilizzo come forza di polizia palestinese
A Sharm-el-Sheikh riuniti una trentina di leader, il Board al centro dei colloqui



La foto di gruppo dei leader a Sharm ANSA/AFP

Paolo Cappelleri

La fase 2 dell'accordo per Gaza è iniziata. Donald Trump lo ufficializza al summit di Sharm el-Sheikh dove sotto la regia di Usa ed Egitto una trentina di leader, soprattutto di Paesi arabi ed europei, prendono l'impegno di costruire un nuovo futuro di pace per il Medio Oriente. Intenzioni che verranno messe alla prova dei fatti sin da subito, sui primi scogli come il mantenimento della sicurezza nella Striscia, dove il presidente statunitense ha aperto a un ruolo per Hamas

come forza di polizia palestinese: «Vogliono porre fine ai problemi e lo hanno detto apertamente, e abbiamo dato loro l'approvazione per un periodo di tempo».

IL BOARD AL CENTRO DEI COLLOQUI

Il Board per l'amministrazione transitoria è un altro dei temi che ha dominato i colloqui, e a guadagnarsi la prima nomination di Trump è l'egiziano Abdel Fattah al-Sisi, che ha dato a tutti appuntamento a novembre al Cairo per una conferenza sulla ricostruzione. L'Italia vuole essere in prima fila su

questo dossier, legato a doppio filo con la stabilizzazione di Gaza, con il governo pronto a «implementare la presenza» dei carabinieri se verrà approvata una risoluzione Onu che lo richiederà, come chiarisce Meloni. È Trump l'inevitabile protagonista: saluta uno a uno i leader su un palco con una grande scritta «Peace 2025», e tiene il discorso introduttivo alla cerimonia di firma dell'accordo, che serve a suggellare in mondovisione un'intesa per il cessate il fuoco a Gaza che nelle ore precedenti ha iniziato a essere implementato. Una

superflua dimostrazione plastica di come il destino di questa partita geopolitica dipenda in prima battuta dalle mosse di Washington, anche se il presidente Usa ringrazia in modo particolare chi ha agito da mediatore nella lunga trattativa ospitata nelle scorse settimane sempre a Sharm: al-Sisi (che ha insignito The Donald con il Collare del Nilo, massima onorificenza egiziana), ma anche l'emiro del Qatar Al Thani.

LA PROSPETTIVA

Trump avrebbe inoltre voluto portare con sé a Sharm anche Netanyahu. Da Israele chiama al-Sisi per suggerire, e la presidenza egiziana annuncia la partecipazione sia del primo ministro israeliano sia del presidente dell'Anp Abu Mazen. Ma nel giro di un'ora il viaggio viene cancellato, «a causa dell'inizio della festività di Simchat Torah», la stessa in cui si consumò la strage del 7 ottobre. Dietro le quinte, in ore parecchio concitate, Erdogan e il premier iracheno Muhammad Sudani minacciano di lasciare il summit se sarà presente Netanyahu. Piccoli grandi segnali che non mancano gli ostacoli geopolitici. Per superarli, il piano di Trump è allargare gli Accordi di Abramo ad altri Paesi arabi, come l'Iran, che ha risposto «no grazie» all'invito al vertice. «La mano dell'amicizia e della cooperazione è sempre aperta», il messaggio di Trump. —

LA MISSIONE UE

I carabinieri tornano a Rafah per Eubam

ROMA

I militari di Italia, Francia e Spagna sono pronti a presidiare nuovamente il valico di Rafah e a vigilare sul transito sicuro di persone e carichi in entrata e in uscita da Gaza. Tornato operativo lo snodo logistico al confine tra l'Egitto e la Striscia, è ripartita Eubam - ovvero la missione dell'Unione europea di assistenza alla gestione integrata delle frontiere - e torna sul campo il contingente italiano, composto da carabinieri. Il primo impegno diretto dell'Italia nel dopoguerra di Gaza è quindi cominciato mentre si valuta per il futuro l'invio di circa duecento carabinieri nella Striscia per addestrare le forze locali palestinesi ed è ancora in gioco la possibile presenza di uomini del genio militare dell'Esercito per rimuovere mine terrestri e ordigni bellici. Tutto è legato agli esiti dei colloqui dei prossimi giorni ed eventuali risoluzioni delle Nazioni Unite. Ma tra le ipotesi c'è anche della presenza di medici in arrivo dalle eccellenze degli ospedali italiani, come ad esempio il Bambino Gesù. C'è poi l'idea di valutare la fattibilità di un piano per allestire ospedali da campo nella zona sud di Gaza, una soluzione già valutata tempo fa e accantonata per la mancanza di acqua pulita. Intanto riprende Eubam, riassegnata a Rafah nel gennaio scorso (la prima missione invece partì nel 2005) a seguito del primo cessate il fuoco tra Israele e Hamas, che consentì una riapertura limitata del valico. Il movimento dei passeggeri attraverso il confine era cominciato a febbraio ed è proseguito fino allo scorso 17 marzo. —

LA TENSIONE

Confermato il gemellaggio con Tel Aviv Scontri a Milano

MILANO

Viene confermato il gemellaggio con Tel Aviv e a Milano scoppia il caos prima in Consiglio comunale e poi fuori da Palazzo Marino con scontri tra polizia e i manifestanti in presidio. Il Consiglio comunale ha respinto l'ordine del giorno presentato dal consigliere dei Verdi Carlo Monguzzi che chiedeva, tra l'altro, di bloccare ogni forma di collaborazione con Israele, incluso il gemellaggio con Tel Aviv.

Dopo la votazione, in Aula è scoppiato il caos dai banchi del pubblico. I presenti hanno iniziato ad alzare cartelli con scritte in milanese - «Milano sa da che parte stare» - e hanno cantato slogan come «Palestina libera dal fiume al mare» attaccando i consiglieri di essere «complici del genocidio». Dopo qualche attimo di tensione, la presidente dell'Aula comunale Elena Buscemi ha chiesto alla Polizia Locale di sgomberare il pubblico mentre i consiglieri del centrodestra urlavano «fuori fuori». Nove i voti per la revoca del gemellaggio: sono arrivati dai consiglieri Cucchiara, Gorini, Monguzzi dei Verdi; Fedrighini del Gruppo Beppe Sala Sindaco e gli esponenti Pd Bottelli, Albiani, Giungi e Pantaleo. Tra le fila dem ci sono stati anche sei astenuti. Dopo il voto, fuori Palazzo Marino, i manifestanti presenti in presidio hanno iniziato a spingere contro le transenne a protezione della sede del Consiglio comunale urlando «vergogna». I poliziotti in tenuta antisommossa, a quel punto, li hanno respinti usando anche i manganelli. —

La premier italiana conferma il forte legame con il tycoon e lancia un invito alla lucidità
Parla di un percorso da intraprendere molto lungo: «Un'occasione da non sprecare»

Meloni punta tutto sulla stabilizzazione «A noi interessa portare avanti soluzioni»

LA GIORNATA

SHARM-EL-SHEIKH

Inizia la giornata esultando per la liberazione degli ostaggi israeliani, prova che «la pace si costruisce con i fatti, non con le parole». E la chiude con un «appello a tutti: bisogna evitare tutto quello che può scaldare gli animi e essere un alibi, bisogna essere molto lucidi». In mezzo, Giorgia Meloni vive il summit di pace per Gaza a Sharm el-Sheikh, da dove riparte con la convinzione che si sia aperto uno scenario che «qualche anno fa noi potevamo solamente sogna-



Giorgia Meloni tra Erdogan e al-Thani a Sharm-el-Sheikh ANSA

re». Ossia la pacificazione del Medio Oriente, una lunga marcia in cui la premier vuole far giocare all'Italia un ruolo di primo piano, nella ricostruzione, nella nuova governance della Striscia e anche implementando la presenza militare (i carabinieri a Gerico addestrano le forze palestinesi e a Rafah sono pronti a tornare per presidiare il valico), con «la partecipazione a una forza di stabilizzazione», se lo richiederà una risoluzione dell'Onu: «Se accadrà, lo chiederò al Parlamento e sono certa che stavolta si potrebbe anche votare all'unanimità».

Nella foto di famiglia, la presidente del Consiglio è colloca-

ta all'estrema sinistra, unica donna fra i trenta e più capi di Stato e governo. Ma finisce al centro della scena quando in due occasioni, prima durante la cerimonia di firma dell'accordo di pace, poi durante il discorso finale di Donald Trump, il presidente degli Stati Uniti la ringrazia e la elogia. «Una leader molto forte», dice prima. E poi la definisce «giovane bella donna», prendendosi «un rischio», spiega, «perché se negli Stati Uniti usi la parola 'beautiful' su una donna è fine della tua carriera politica. Lei è incredibile e la rispetto davvero, in Italia è una politica di grande successo». Meloni la prende a ridere, così come sulla battuta del presidente turco Recep Tayyip Erdogan in una pausa dei lavori: «Devo farti mettere di fumare in qualche modo».

Ovviamente la stima con l'inquilino della Casa Bianca è ricambiata. L'accordo su Gaza «è il più grande successo diplomatico di Trump, gliene auguriamo altri, a partire dall'Ucraina», nota la premier, ringraziando anche i Paesi mediato-

ri, al termine di quella che definisce «una giornata storica». Questa, rimarca Meloni, «è solo una prima fase» di «un percorso molto lungo», ma è soprattutto «un'occasione che non si vedeva da tantissimi anni per arrivare a una pace seria, duratura, giusta in Medio Oriente che per me si fonda sempre sulla prospettiva dei due Stati». E con il piano di pace il riconoscimento dello Stato di Palestina «è più vicino», nella misura in cui saranno realizzate «le condizioni che sono state poste anche dal Parlamento». Roma punta anche a dare un contributo politico alla stabilizzazione di Gaza, anche se Meloni esclude di voler chiedere un posto nel Board che amminerà la transizione: «Se viene richiesta la presenza dell'Italia, faremo la nostra parte, ma a me interessa portare avanti delle soluzioni, questo è il tempo del lavoro, non è il tempo della prima fila». Il governo sta preparando «un paper», da condividere con i partner, con le iniziative che l'Italia può mettere in campo, annuncia Meloni. —

La prevenzione protagonista in Piazza



Domenica 28 settembre è stata un successo la sedicesima edizione della **campagna nazionale di screening gratuiti dell'udito “Nonno Ascoltami! – L'Ospedale in Piazza”**, che ha fatto tappa a Udine. I migliori specialisti dei reparti di otorinolaringoiatria dell'Azienda

sanitaria universitaria Friuli Centrale dei reparti di otorinolaringoiatria dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, coadiuvati dai **più esperti tecnici audioprotesisti Maico**, partner tecnico dell'iniziativa ormai da

anni, e dai volontari della Croce Rossa, sono stati a disposizione dei cittadini per tutta la giornata nel salotto buono della città, Piazza San Giacomo. L'evento, organizzato da Udito Italia Onlus con il patrocinio dell'OMS e del Ministero della Salu-

te, ha visto arrivare oltre 100 nonni per sottoporsi allo **screening gratuito**, un'arma preziosa, quella della prevenzione, per non sottovalutare disturbi di ipoacusia o acufene che possono incidere negativamente sulla qualità della vita, soprattutto nelle persone anziane che in Friuli e nella città di Udine rappresentano una percentuale abbastanza alta della popolazione. Anche il capoluogo friulano, dunque, ha ospitato nuovamente questa importante iniziativa che punta l'attenzione a un problema quello uditivo, spesso sottovalutato ma che può essere altamente invalidante, soprattutto dal punto di vista della socialità perché non sentire porta all'isolamento. Il successo riscontrato sottolinea non soltanto la bontà dell'iniziativa, ma anche e soprattutto **l'importanza della prevenzione per i di-**



sturbi dell'udito. I “nonni”, dunque, hanno recepito il messaggio, sottoponendosi ai test eseguiti dagli esperti e riconfermando, dunque, il successo degli

anni passati che sottolinea la riuscita dell'iniziativa, che Maico sostiene con convinzione cercando di promuovere l'importanza della prevenzione.

UDINE

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE NUOVA APERTURA

Piazzale S. Maria della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00



MAICO
f i
www.maicosordita.it

Speciale Salute. Ottobre mese dell'Udito

Incentivo 2025 di 770,00 euro in occasione del mese dell'Udito

Per venire incontro alle esigenze di tanti cittadini, legate alla necessità di indossare un apparecchio acustico, Maico ha deciso di introdurre in tutti i suoi Centri un **Incentivo di 770,00 euro**. Si tratta di uno speciale **sostegno** ideato per consentire a tutte le persone con disturbi

all'udito di poter acquistare un nuovo apparecchio usufruendo di questa opportunità. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale con **garanzia internazionale** e godere il piacere di sentire bene in ogni momento,

tutti i giorni. L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito “in forma” è in grado di migliorare la qualità della vita. Proprio per questo Maico desidera essere vicino a chi ha bisogno di sentire meglio dotandosi di un nuovo apparecchio acustico.

Per scoprire l'Incentivo basta una telefonata

Per ricevere tutte le informazioni relative all'**Incentivo** è sufficiente contattare telefonicamente il Centro Maico più vicino a casa. In ogni caso, chiamando qualunque Centro si desidera, gli operatori saranno pronti a rispon-



dere a ogni domanda e chiarire eventuali dubbi sull'accesso a questo nuovo **vantaggio**.

È anche possibile chiamare il numero verde gratuito 800 322 229.

Come accedere all'Incentivo

Per ottenere l'**Incentivo** e poterne usufruire basta solamente voler acquistare un nuovo apparecchio acustico. Non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee per accedere all'abbuono, in quanto è disponibile per tutte le persone che vogliono dotarsi di un dispositivo per poter sentire meglio.

La durata dell'incentivo è valida fino al 24 ottobre e il suo valore arriva fino 770,00 euro, secondo il modello di apparecchio che s'intende acquistare e della tipologia di dispositivo che può essere anche altamente tecnologico e di ultima generazione. Chi fosse già dotato di un dispositivo acustico e desiderasse sostituirlo con uno nuovo, può semplicemente rottamare l'apparecchio vecchio e, automaticamente, comperandone uno nuovo otterrà l'**Incentivo**, rendendo il passaggio a una tecnologia più recente facile e vantaggioso.

Tuo con l'incentivo di
€ 770,00
sulla nuova tecnologia
Offerta valida fino al 24 ottobre

UDINE 0432 25463/1483235 | CIVIDALE 0432 730123
CODROIPO 0432 900839 | LATISANA 0431 513146
TOLMEZZO 0433 41956 | GEMONA 0432 876701
CERVIGNANO 0431 886811 | FELETTO 0432 419909

IL POTERE DI SENTIRE IN INCOGNITO

IL TERZO ATTO DELLE REGIONALI

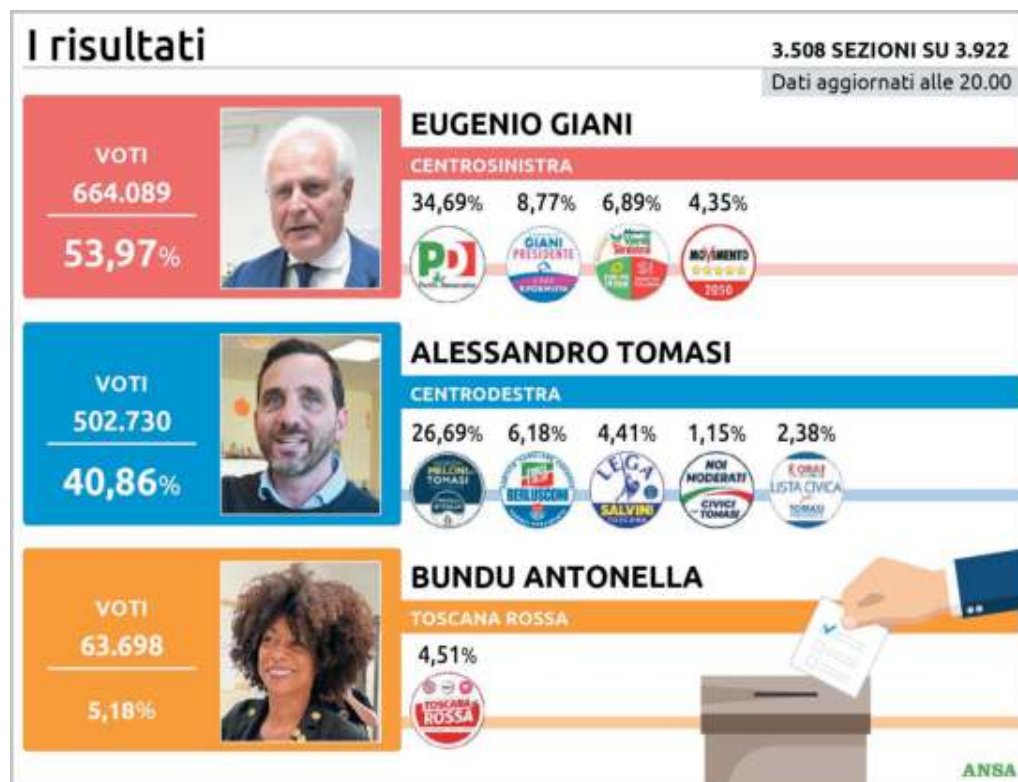
In Toscana il campo largo è vincente Giani viene riconfermato governatore

Pd primo partito davanti a FdI. Crollo della Lega che perde 16 punti. Astensionismo record, minimo storico dell'affluenza

Milena Di Mauro / FIRENZE

Alla guida della sua 500 L Eugenio Giani - governatore riconfermato con ampio margine al 54% - come primo atto andrà a Livorno dalla Madonna di Montenero, patrona della Toscana. Ha vinto con 15 punti di stacco (un risultato chiaro anche a dati parziali) su Alessandro Tomasi, candidato del centrodestra, fermo al 40% nonostante la spinta dei big Meloni, Tajani, Salvini e Lupi schierati con lui sul palco del comizio finale. Giani invece - dopo il sofferto endorsement di Pd e M5S incerti all'inizio sulla riconferma -

Nonostante l'appoggio dei big lo sfidante Tomasi si ferma al 40%



Con un post sul suo profilo X, Eugenio Giani ringrazia gli elettori

il centrosinistra insieme sul suo palco ad applaudirlo lo vede solo per lo speech della vittoria. Tutta la campagna elettorale l'ha fatta macinando chilometri per appalesarsi sui diversi palchi di Pd, Avs e Casa Riformista, alleati di un campo largo ma sparso. Giuseppe Conte (ieri assente) ha dovuto addirittura stringergli la mano lontano dal popolo M5s, diffidente e per anni all'opposizione di Giani, mentre orail leader del movimento abbraccia «la bontà di un progetto politico al quale - dice - noi abbiamo per la prima volta contribuito». Quello del campo largo in Toscana, dopo la sconfitta nelle Marche e in Calabria. «Ha vinto la Toscana illuminata e riformista. E mi sento

da ora presidente di tutti», glissa su tutto Giani, mettendo piuttosto l'accento sulla vittoria netta rispetto all'avversario, premio al suo governo e al suo impegno.

BUNDU, BUON RISULTATO

Riguardevole e interessante il risultato della candidata della sinistra radicale e di Toscana Rossa Antonella Bundu, che risucchia consensi ad Avs e M5s e sfiora il 5 per cento. Ma a vincere è ancora una volta l'astensionismo: l'affluenza crolla di 15 punti e va al minimo storico in Toscana, dove nel 2020 era al 62%. La sconfitta brucia le ambizioni della Lega di Roberto Vannacci, crollata di oltre 16 punti. Matteo Salvini al «generale» aveva messo in mano

la campagna elettorale e la composizione delle liste nella Toscana Rossa. Ora Elly Schlein ha gioco facile a ironizzare: «Se questo è l'effetto Vannacci speriamo che continui: dal 21 al 4». «Chi si era affrettato a dichiarare la fine di una coalizione progressista appena ricucita, è smentito nei fatti. Questo voto è una speranza per il futuro», esulta con il Pd primo partito in Toscana oltre il 35%. Secondi nel voto di lista sono i Fratelli d'Italia, che raddoppiano i consensi rispetto alle regionali del 2020 (26,5%). Oggi la postura è quella istituzionale della premier che si congratula con Giani e ringrazia Tomasi, ma hanno fatto rumore gli affondi dal palco fiorentino di

Giorgia Meloni contro il centrosinistra: «Sistema di potere chiuso», «centro sociale Leoncavallo» e «più fondamentalista di Hamas». Forza Italia cresce un paio di punti.

LA GIOIA DI RENZI

Chi fa boom tra i moderati è invece Matteo Renzi con Lista Giani-Casa Riformista. «In Toscana siamo la terza lista in assoluto dopo Pd e dopo Fratelli d'Italia. Siamo davanti a Forza Italia, alla Lega, a Avs, al Movimento Cinque Stelle», si rallegra l'ex premier dato intorno al 9%. Si ferma sotto al 7 Avs mentre fanalino nei voti di lista del centrosinistra è il M5s di Giuseppe Conte, che cala al 4,5% e paga le contraddizioni del suo tiepido appoggio a Giani.

Mentre Tomasi telefona per riconoscere la sconfitta e Giani già parla di un «nuovo Rinascimento» in Toscana, si scaldano i motori per le nuove tappe del mid term elettorale. Mancano adesso Veneto, Campania e Puglia, al voto nell'election day del 23/24 novembre. Sulla carta la stagione delle Regionali si concluderà con il pronosticato 3 a 3. Ma le baruffe nei due schieramenti continuano. In Puglia l'ex presidente Michele Emiliano non smette di punzecchiare il candidato Antonio Decaro. Mentre in Campania si registrano segnali di pace (almeno di facciata) tra il governatore uscente Vincenzo De Luca e il candidato del Movimento 5 Stelle Roberto Fico. —

L'ANALISI

IL ROVESCIO CHE SGONFIA IL GENERALE

CARLO BERTINI

Quando i numeri parlano, la politica ascolta. E di sicuro ieri tutti i leader nazionali hanno aperto bene le orecchie, in certi casi sgranato gli occhi, o anche - cuffiette alle orecchie per seguire le proiezioni - sono saltati sul primo treno per Firenze, come ha fatto Elly Schlein per mettere il cappello sulla (stra)vittoria di Eugenio Giani. Vediamo i tre dati politicamente rilevanti: il crollo della Lega in Toscana, ovvero la disfatta di Roberto Vannacci; la forte affermazione della lista Giani-Renzi detta Casa riformista che sfiora il 9 per cento; e il flop M5s, caduti sotto il 5 per cento, a dimostrazione che i 5 stelle non amano votare i candidati del Pd.

E dunque: la Lega a trazione Vannacci incassa una batosta, scendendo dal 6,2 per cento racimolato nella regione alle europee del 2024 (dopo l'exploit del 40 e passa per cento delle regionali 2020) al 4,2 per cento. Una

botta non da poco per Matteo Salvini, che sperava di aver trovato un tonico nel Generale che invece ha fatto flop in casa sua, massimo disdoro una battaglia persa sul proprio terreno. Trascinandolo in un angolo anche il Capitano che lo ha portato alla ribalta della politica nazionale. E questo dopo aver dettato legge nella campagna elettorale di tutta la coalizione, imponendo una sfilza di candidati nelle liste e seminando uscite *hard* poco gradite in una regione rossa ancora inespugnata dalla destra.

Quindi Giorgia Meloni tira un sospiro di sollievo, poiché da un boom di consensi per Vannacci e i suoi, avrebbe solo potuto racimolare una sequela di guai: pulsioni scissioniste nella Lega,

malumori e strattoni autonomisti dei governatori del Nord. Invece così la premier si rasserenava, il governo può continuare la navigazione senza scogli fastidiosi, in Veneto si tratterà di arbitrare i falli di reazione tra le due squadre di FdI e Lega sugli assessorati e le poltrone, con l'ingombro di Antonio Tajani che chiede spazio per Flavio Tosi. Ma niente di grave. Salvini non brinda, anzi, perché non ha nulla da festeggiare; ma neanche si torce le budella, poiché un Vannacci *superman* non avrebbe fatto comodo in fondo neanche a lui. Certo, oltre alla ferita c'è la beffa di vedersi superato pure dal 5 per cento di Toscana Rossa, guidata dalla candidata di colore Antonella Bundu, capace di riunire in



Roberto Vannacci e Matteo Salvini

una sola sigla Rifondazione Comunista, Potere al Popolo e Possibile di Civati. Gli stessi mondi irrisi dal duo Salvini-Vannacci per le

piazze pro-Gaza e l'avventura della Flottilla.

Secondo dato: basta osservare i voti di lista per capire che quella dei 5 stelle, per la

terza volta in queste elezioni regionali, non ha di nuovo segnato un punto in avanti. Inchiodati al ribasso, tanto da far dire a molti nel Partito democratico che il centrosinistra a trazione Giani, appoggiato dai riformisti renziani, vince. Quello a trazione Tridico, spinto dai 5 stelle in Calabria, perde. Come perde nelle Marche il centrosinistra con la kefiyah al collo marcato Ricci.

Tradotto: se l'asse è su posizioni radicali di sinistra, la coalizione non tira. Viceversa, se punta su un candidato solido e riconosciuto (che Schlein avrebbe scalzato per far posto a uno dei suoi) pesca voti nelle fasce sociali più moderate e quindi vince. La rivincita del ceto medio riflessivo. Ed ecco una minuta che dà forza a questa tesi: l'anno scorso alle europee i 5 stelle raccolsero l'8,8 per cento e il Pd il 31. Stavolta il Pd guadagna 4 punti, guarda caso persi proprio dal M5s. —

Friuli Venezia Giulia

L'ALLEANZA PRESENTATA UFFICIALMENTE

Azione, Iv e Cittadini: il patto dei riformisti con vista sul voto 2028

I registi dell'intesa sono Coppola, Paviotti e Telesca
«Proviamo a lavorare insieme, non solo col centrosinistra»

Marco Ballico

Non una rispolverata al Terzo polo, «che ha fallito», ma un «cantiere dell'area liberale e riformista» in Friuli Venezia Giulia. Con l'ambizione di ricucire lo strappo tra politica e cittadini e di riportare al centro del dibattito il merito, la competenza, il dialogo.

Paolo Coppola, ex deputato del Pd, oggi segretario regionale di Azione, Maria Sandra Telesca, presidente di Italia Viva Fvg, già assessore alla Salute della giunta Serracchiani, e Pietro Paviotti, storico riferimento dei Cittadini, di cui fu capogruppo in Regione in quella

stessa legislatura, scoprono le carte a Udine, in conferenza stampa al Caffè Friuli. Lanciano un progetto che guarda alle elezioni regionali del 2028, ma in un percorso di lungo respiro, «più civile che elettorale», nato dall'esigenza di offrire una casa a quell'elettorato moderato che negli ultimi anni si è progressivamente allontanato dai partiti tradizionali.

«Siamo tre forze liberali, riformiste e moderate – spiega Coppola – che condividono una visione simile della politica. Invece di proseguire ciascuno per conto proprio, proviamo a lavorare insieme». Per il segretario di

Azione, tra le cose da fare c'è il confronto con tutti, centrodestra compreso: «La nostra storia personale nasce a centrosinistra, ma questo non significa chiudere le porte ad altri interlocutori. Il punto non è stare da una parte o dall'altra, ma ricostruire spazi comuni per chi crede nel riformismo e nella buona amministrazione».

Telesca e Paviotti, su questo, sono invece più prudenti. E avvertono: «La priorità rimane guardare al centrosinistra». Schieramento che li guarda, dal pubblico, con i dem Massimiliano Pozzo, consigliere regionale, e Alessandro Venanzi, vicesindaco di Udine, e un altro ex as-



LA PRESENTAZIONE
IN ALTO PAOLO COPPOLA, PIETRO PAVIOTTI
E MARIA SANDRA TELESKA. FOTO PETRUSSI

Qualche diversità di vedute sull'apertura del dialogo anche al centrodestra

sessore, ma della giunta Illy, Michela Del Piero. «Ben venga, con interlocutori seri e con un approccio concreto – osserva Pozzo –, il confronto responsabile su temi decisivi per il futuro della Regione, dai giovani che se ne vanno alle difficoltà economiche e sociali. Abbiamo bisogno di proposte e idee, servono a tutti».

Non è ancora deciso se la collaborazione sfocerà in una lista unica o in un'alleanza elettorale, ma la direzione è tracciata. «Ci siamo

incontrati qualche mese fa – ricostruisce Paviotti – per mettere a fuoco un tema: la presenza, o meglio l'assenza in Fvg di forze politiche che rappresentino l'area laica, riformista e liberal democratica, e abbiamo quindi convenuto sull'utilità di dare voce, assieme, a questa componente».

«Come Italia Viva – aggiunge Telesca –, abbiamo aderito convinti a un'iniziativa che risponde all'esigenza di rinforzare un'offerta politica autenticamente riformista. Pensiamo ci sia bisogno di parlare più di politica che di politici, e per questo ci concentriamo sui contenuti».

Si parte anche da una piattaforma programmatica che punta, tra l'altro, al rilancio del sistema sanitario regionale, a un nuovo equilibrio nei rapporti tra Regione e Comuni, a una strategia per i giovani che favorisca occupazione e permanenza sul territorio. Di sanità parla Telesca: «Le Case di comunità sono di fatto i Centri per l'assistenza primaria che lanciamo nella legislatura Serracchiani. Si fosse proseguito su quella strada, avremmo probabilmente risultati che, oggi, non si vedono, pur in presenza di una notevole quantità di risorse». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOBEL PER L'ECONOMIA LEZIONE PER IL NORD EST

GIANCARLO CORÒ

Il Nobel per l'Economia ha confermato anche quest'anno un forte contenuto politico e morale. A essere premiati sono tre economisti – Aghion, Howitt e Mokyr – che hanno dedicato i loro studi al ruolo della creazione e applicazione delle conoscenze per la crescita economica di lungo periodo. Seguendo l'intuizione di Joseph Schumpeter, cui i tre economisti si ispirano, il principale motore dello sviluppo è dato da quel processo di distruzione creativa attraverso il quale vengono continuamente introdotti nel mercato nuovi prodotti, nuove tecnologie e nuovi metodi di produzione che spiazzano i precedenti. Un processo, tuttavia, non privo di contraddizioni e che richiede precise condizioni per realizzarsi.

L'innovazione ha innanzitutto bisogno della libertà di pensiero e di iniziativa economica, e può perciò esprimersi al meglio laddove si sono affermate istituzioni democratiche, regole di mercato e un'apertura agli scambi, grazie alla quale nuove idee e buone pratiche possono circolare e competere. L'innovazione genera però anche rilevanti effetti distributivi tra vincitori e vinti, e richiede perciò consapevolezza e capacità politiche per gestire i cambiamenti economici, evitando

Il Nobel per l'economia ha premiato la crescita. Il riconoscimento è stato attribuito per metà ai professori francese Philippe Aghion e canadese Peter Howitt e per l'altra metà al docente israelo-americano Joel Mokyr.

che chi vede distrutto il proprio business, blocchi la nuova tecnologia. Temi oggi di straordinaria attualità.

Un'ondata di innovazioni tecnologiche sta, infatti, travolgendo interi settori e molte professioni, creando un'incertezza sociale che, se non governata, può facilmente far perdere la strada del progresso e della prosperità. Ancora all'inizio degli anni '90 Aghion e Howitt hanno rielaborato il modello di crescita economica proposto inizialmente da Paul Romer, Nobel nel 1986, per spiegare lo sviluppo di lungo periodo attraverso la capacità di generare nuove conoscenze con investimenti in ricerca e sviluppo. Essendo però la conoscenza un bene intangibile e di difficile appropriazione, il mercato non fornisce sufficienti incentivi economici per produrre quanto ne avremmo bisogno.

I brevetti, che pure sono una costruzione istituzionale, svolgono solo parzial-

mente questo ruolo. A meno che l'impresa non abbia il monopolio sulla conoscenza prodotta, ma a questo punto non ha l'incentivo della concorrenza a tenere vivo il processo di innovazione.

Il sentiero stretto della prosperità passa dunque attraverso un mix di ricerca pubblica, ma anche privata, la promozione di nuova imprenditorialità e la difesa della concorrenza contro l'abuso dei monopoli. Da una prospettiva storica Mokyr ha mostrato come la conoscenza scientifica si è potuta tradurre in progresso tecnico grazie alla combinazione di un atteggiamento culturale critico e pluralista, ma anche di un'attitudine al nuovo e alle applicazioni pratiche che si sono affermate in Europa grazie anche alla concorrenza tra territori nell'attrarre e trattenere talenti.

Un tema, anche questo, particolarmente attuale in Italia e nel Nord Est, dove gli investimenti in ricerca sono inferiori agli standard di un'economia avanzata e dove troppi giovani laureati preferiscono emigrare per trovare impieghi dove esprimere le proprie competenze e creatività. Il premio Nobel 2025 per l'Economia ci ammonisce che questa sottovalutazione rischia di portarci fuori da una traiettoria sostenibile di sviluppo. —

Interreg
Italia-Slovenija

Co-funded by
the European Union

Primorski
Tehnološki
Park.

Fondo per piccoli progetti GO! 2025
Infrastruttura e mobilità GO! 2025

EDCoC Network

Una rete di istituzioni di sostegno alle imprese, PMI verdi, digitali e creative e i giovani per Capitali europee della cultura dinamiche e innovative.

TAVOLA ROTONDA

EDCoC ed economia: esperienze a confronto

GIOVEDÌ, 16 OTTOBRE 2025

alle ore 13.00 EDA Center, Nova Gorica

Siete cordialmente invitati a partecipare alla tavola rotonda durante la quale verrà presentato il progetto internazionale ECoC Network e il ruolo delle Capitali Europee della Cultura nel sostegno dell'economia. All'evento parteciperanno anche i rappresentanti delle passate e future Capitali Europee della Cultura, giovani, imprenditori e professionisti di diversi settori.

INTERVENGONO:
Tanja Kožuh, Parco Tecnologico del Litorale
Andrej Šik, SDGZ-URES
Irena Marš, Ministero della Cultura
Matjaž Manček, GO! 2025
Janna Vielma, Oulu ECoC 2026

L'evento si svolgerà in lingua inglese. Ingresso libero.

Info sul progetto

Il progetto è finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Fondo per piccoli progetti (Small Project Fund) GO! 2025 del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027, gestito dal GECT GO.
www.ita-slo.eu / www.euro-go.eu/spf

Friuli Venezia Giulia



Cucci: «Impegnati per la digitalizzazione»
«Tempi di risposta agli utenti più rapidi»

Il sindaco: «Progetto con ricadute positive anche nel rapporto fra ente e cittadini»

TAVAGNACCO

Tavagnacco città dell'innovazione. Così la disegna il sindaco Giovanni Cucci, alla vigilia dell'apertura della seconda edizione dell'Artificiale Intelligence Forum dedicato quest'anno alle città generative. Il comune alle porte di Udine vuole offrire ai suoi 15 mila abitanti e a tutta la comunità regionale, un momento di confronto con il futuro che è già qui. Lo farà, da venerdì a domenica, nel teatro intestato allo scrittore Maurensig, negli spazi della biblioteca e nella sala Feruglio, analizzando l'esperienza maturata, applicando l'intelligenza artificiale (AI) nei servizi amministrativi, con esperti riconosciuti in Italia e all'estero. C'è molta attesa anche per l'utilizzo dell'AI nelle procedure delle piattaforme per gli appalti pubblici.

Sindaco, c'è un progetto concreto che vi ha spinto a ragionare sull'AI?

«Da tempo stiamo portando avanti un percorso di digitalizzazione all'interno dell'ente, su questa materia specifica abbiamo lavorato anche con il Pnrr: non è un caso se ci siamo mossi e abbiamo avuto l'idea del festival».

Questo progetto che ricadute potrà avere sulla comunità?

«Avrà ricadute sulla gestione dell'ente e quindi, in termini di semplificazione

delle procedure e dei tempi di risposta da parte degli uffici, avrà ricadute positive anche per i cittadini».

Nei confronti dell'AI il Comune come si pone?

«Rispetto al potenziale dell'AI, affronteremo il tema sempre in termini critici per privilegiare l'aspetto etico della questione, partendo dal principio fondamentale che la priorità è l'uomo, il quale non è un algoritmo. Questo approccio va governato, non subito».

L'evento che ricadute provoca anche in termini economici sul territorio?

«Dal punto di vista economico è uno degli eventi più validi. Ci consente di accogliere relatori di fama nazionale e interazione e di veicolare l'immagine del Friuli oltre i confini regionali. A tutto ciò aggiungo la valorizzazione del teatro come struttura creata anche per i grandi eventi. Non a caso il Forum è partito con l'inaugurazione del contenitore culturale».

C'è una parte del programma che apprezza di più?

«Fra le attività che saranno praticate, tra le più attese è l'hackathon, ovvero la sfida tra team di studenti chiamati a progettare la città generativa».

Cosa si aspetta da questo momento di partecipazione?

«Mi aspetto che da questo confronto possano nascere proposte innovative per affrontare i temi più attuali del futuro e dell'utilizzo delle nuove tecnologie».

Tavagnacco città dell'innovazione quindi non è solo uno slogan?

«Non lo è affatto. È un progetto particolare che ci consentirà di diventare, assieme al Ditedi, un vero e proprio polo dell'innovazione per offrire nuove visioni e momenti di riflessione profonda soprattutto nell'ambito della città generativa».

G.P.

NICOLA BOSELLO

«Dialogo»



«L'AI Forum consente di riflettere in modo critico sul potenziale dell'intelligenza artificiale. L'innovazione di un territorio – spiega Nicola Bosello, ad di Ditedi – si costruisce con il dialogo tra imprese, ricerca e pubblica amministrazione, mettendo in rete competenze che possono tradursi in opportunità. È cruciale ridefinire strategie per ancora lo sviluppo dell'AI a criteri di responsabilità, trasparenza e rispetto dei diritti».

GIANLUIGI ROZZA

«Competenze»



«È cruciale tenere i contatti con il territorio e mettere a disposizione le proprie competenze su temi emergenti. Sissa collabora all'organizzazione delle tavole rotonde su "AI e Innovazione" e a un hackathon in cui gli studenti, divisi in squadre, affronteranno delle sfide sviluppando soluzioni e codici», dichiara Gianluigi Rozza, professore di analisi numerica e calcolo scientifico della Sissa.

CRISTIAN FEREGOTTO

«L'applicazione»



«Ho l'onore di rappresentare Confindustria Udine, su delega del presidente Luigino Pozzo, e le 65 aziende del gruppo telecomunicazioni e informatica. Negli ultimi anni, tutte le aziende del mio gruppo stanno studiando l'AI per applicarla al loro interno, cercando di raggiungere i massimi vantaggi», sono le parole di Cristian Feregotto, capogruppo aziende telecomunicazione e informatica di Confindustria Udine e presidente Infostar.

IL PROGRAMMA

Giovedì 16 ottobre

Teatro Immersivo
P. Maurensig,
Via Mazzini 1, Feletto
Umberto (UD)

9.30 - 12.30

GEN AI: NUOVE PROSPETTIVE PER LA
COMPRESIONE E LA SCRITTURA A SCUOLA
E ALL'UNIVERSITÀ
Roberto NorbedoSala Feruglio,
Municipio di
Tavagnacco, Piazza
Indipendenza 1,
Feletto Umberto (UD)

14.30 - 18.30

INTERNATIONAL SESSION: ASSESSING RISKS
OF GENERATIVE AI IN PUBLIC SERVICES
Federico Costantini, Agostino Dover, Stefan
Eder, Monica Palmirani, Pablo Jiménez
Schlegl, Erich Schweighofer

Venerdì 17 ottobre

Sala Feruglio,
Municipio di
Tavagnacco, Piazza
Indipendenza 1,
Feletto Umberto (UD)

9.00 - 13.00

INTELLIGENZA ARTIFICIALE,
AMMINISTRAZIONI TERRITORIALI E APPALTI
PUBBLICI: COSA SCEGLIERE, COME SCEGLIERE?

ore 9.00 - 11.00 | SESSIONE 1

Elena D'Orlando, Paolo Coppola, Gabriella Racca,
Pier Marco Rosa Salva

ore 11.30 - 13.00 | SESSIONE 2

Elena D'Orlando, Marco Padriani, Philipp Rossi,
Maria Chiara SiclariAtrio Municipio di
Tavagnacco, Piazza
Indipendenza 1,
Feletto Umberto (UD)

15.00 - 16.00

WORKSHOP:
INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER TUTTI
Giacomo Paravano, Susanna TomasiniSala "Walter
Ceschia" Biblioteca
Comunale, Via
Mazzini 9, Feletto
Umberto (UD)

15.00 - 16.15

COME INTEGRARE L'AI IN AZIENDA?
Stefano da Empoli, Luca Gatto,
Alessandro CesareTeatro Immersivo
P. Maurensig,
Via Mazzini 1,
Feletto Umberto (UD)

10.00 - 13.00

IMPRESE, LAVORO E AI

Nicola Bosello, Edi Querin, Cristian
Feregotto, Fabiano Benedetti, Fabio
Valgimigli, Leonardo Venuti, Edoardo
Vetere, Maia Zorzenone, Giacomina
PellizzariAI GENERATIVA E AGENTI AUTONOMI:
LA CENTRALITÀ DEL FATTORE UMANO

Federico Cussigh

Atrio Municipio di
Tavagnacco,
Piazza Indipendenza 1,
Feletto Umberto (UD)

10.30

INAUGURAZIONE MOSTRA
SUPERCHARGED by AI
Omella CornuzzoTeatro Immersivo
P. Maurensig,
Via Mazzini 1,
Feletto Umberto (UD)

14.30 - 16.00

AI: INNOVAZIONE E TERRITORIO

Francesco Contini, Matteo Faggini,
Simonetta Greco, Gianmarco Marconi,
Angelo Montanari, Ketty Segatti

AI UNIVERSITÀ E IMPRESA

Gianfranco Marconi, Andrea Martini, Gianluigi Rozza,
Michele Tappano, Carlo Urbanet, Viviana Zamarian

Sabato 18 e domenica 19 ottobre

Sala E. Feruglio,
Municipio di
Tavagnacco, Piazza
Indipendenza 1, Feletto
Umberto (UD)

10.00 - 22.00 / 9.00 - 18.00

HACKATHON CITTÀ GENERATIVE -
SOLUZIONI DI AI GENERATIVA PER LE CITTÀ
DEL FUTUROGiovanni Cucci, Francesco Contini,
Gabriele Francescotto

L'AI e l'impatto sulla società

Da venerdì a domenica si tiene la 2ª edizione del Forum
Evento di Ditedi e Comune di Tavagnacco, curato da Nem

Giacomina Pellizzari
/TAVAGNACCO

L'intelligenza artificiale protagonista a Tavagnacco. La cittadina alle porte di Udine, da venerdì a domenica, diventerà una sorta di laboratorio di ricerca allargato a diverse realtà. Giunto alla sua seconda edizione, il forum dedicato alle Città generative e alle società contemporanee, organizzato dal Distretto delle tecnologie digitali del Friuli Venezia Giulia (Ditedi) e dal Comune di Tavagnacco, consentirà di valutare, dal punto di vista etico, le ricadute che l'utilizzo dell'intelligenza artificiale (AI) può provocare nella società. Curato da Post eventi, società del gruppo Nem Nord est multimedia che,

insieme al Messaggero Veneto, lo sostiene e lo promuove, il forum spazierà tra il teatro Immersivo Maurensig, la sala Feruglio del municipio e la biblioteca comunale. In tutte le sedi si alterneranno incontri, workshop, hackathon e sessioni interattive con la partecipazione di figure di spicco del panorama scientifico, tecnologico e culturale. Il progetto può contare sulla partecipazione di Psicoattività Aps, la Sissa, Università e Confindustria Udine, nonché la Regione.

I RELATORI

Sul palco porteranno le loro esperienze esperti, imprenditori, docenti e professionisti per contribuire a una riflessione corale che vada oltre la criti-

ca a prescindere. Tra gli ospiti più attesi, figurano Amalia Ercoli Finzi, scienziata e ingegniera aerospaziale; Marco Malvaldi, scrittore e autore di I delitti del BarLume; Stefano Quintarelli, informatico e pioniere della rete; Alessandro Aresu, analista geopolitico; Tommaso Nannicini, economista; lo scrittore e insegnante Enrico Galiano; Alessandra Poggiani, direttrice del consorzio universitario Cineca, e Marco Bentiavogli, coordinatore di Base Italia.

IL PROGRAMMA

Il programma tocca nodi etici, tecnologici ed economici legati all'AI. Venerdì pomeriggio, dopo la presentazione del volume Intelligenza Artificiale e

GIOVANNI CUCCI
È IL PRIMO CITTADINO
DI TAVAGNACCO

«Mi aspetto che da questo confronto possano nascere proposte innovative per affrontare i temi più attuali sul futuro»

Friuli Venezia Giulia

Sabato 18 ottobre

Teatro Immersivo P. Maurensig, Via Mazzini 1, Feletto Umberto (UD)

10.00 - 11.30
INTELLIGENZA ARTIFICIALE E SALUTE: PROSPETTIVE DI RICERCA E DI IMPATTO SUI CITTADINI
Matteo Calligaris, Martina Fabris, Roberto Pagliarini, Gianna Zamara, Alberto Policriti

Sala "Walter Ceschia" Biblioteca Comunale, Via Mazzini 9, Feletto Umberto (UD)

10.00 - 11.15
COME L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA STA CAMBIANDO IL MODO DI FARE VIDEO
Massimo Toniato, Edoardo Di Salvo

Biblioteca Comunale, Via Mazzini 9, Feletto Umberto (UD)

10.30 - 11.30
STORIE DI LIBRI E ROBOT
Lettori Volontari ILEGGILIBRI

Atrio Municipio di Tavagnacco, Piazza Indipendenza 1, Feletto Umberto (UD)

10.30 - 11.30
WORKSHOP: LA SICUREZZA ONLINE
Giacomo Paravano, Susanna Tomasini

Sala "Walter Ceschia" Biblioteca Comunale, Via Mazzini 9, Feletto Umberto (UD)

11.30 - 12.45
DIRITTI E AI: IL FUTURO DELLE FRONTIERE
Fabio Chiusi, Antonio Bacci

Teatro Immersivo P. Maurensig, Via Mazzini 1, Feletto Umberto (UD)

11.45 - 13.00
INTELLIGENZA ARTIFICIALE E RELAZIONE MEDICO-PAZIENTE: LE NUOVE TECNOLOGIE NEL CONTESTO DELLA CURA ONCOLOGICA
Tiziano Agostini, Claudio Tonzar, Ilaria Durosini

Atrio Municipio di Tavagnacco, Piazza Indipendenza 1, Feletto Umberto (UD)

15.00 - 16.00
WORKSHOP: IDENTITA' DIGITALE. CHE COS'E' E COME UTILIZZARLA AL MEGLIO
Giacomo Paravano, Susanna Tomasini

Teatro Immersivo P. Maurensig, Via Mazzini 1, Feletto Umberto (UD)

15.00 - 16.15
POLITICA, LIBERTÀ E MONDI DIGITALI
Gabriele Giacomini, Luca Taddio, Paolo Masanghini

Teatro Immersivo P. Maurensig, Via Mazzini 1, Feletto Umberto (UD)

16.30 - 17.45
QUANDO L'AI LIBERA L'UMANO: NUOVE VISIONI PER IL LAVORO
Massimo Buiatti, Cristiano Boscato, Chiara Dalmasso

Teatro Immersivo P. Maurensig, Via Mazzini 1, Feletto Umberto (UD)

18.30 - 19.30
QUANDO L'AI ENTRA IN CLASSE
Enrico Galiano, Martina Delpiccolo

Domenica 19 ottobre

Teatro Immersivo P. Maurensig, Via Mazzini 1, Feletto Umberto (UD)

10.00 - 11.15
TRA ALGORITMI E PERSONE: IL LAVORO CHE VERRÀ
Giovanni Cucci, Marco Bentivogli, Tommaso Nannicini, Roberto Siagri, Maria Gaia Fusilli

Teatro Immersivo P. Maurensig, Via Mazzini 1, Feletto Umberto (UD)

10.00 - 11.15
INTERNET FATTA A PEZZI. SOVRANITÀ DIGITALE, NAZIONALISMI E BIG TECH
Stefano Quintarelli, Christian Seu

Teatro Immersivo P. Maurensig, Via Mazzini 1, Feletto Umberto (UD)

16.00 - 17.00
INTELLIGENZA ARTIFICIALE: IN CHE MODO L'IA HA BISOGNO DI NOI
Marco Malvaldi, Nicola Bosello, Giovanni Cucci

Competitività di Stefano da Empoli e Luca Gatto, andrà in scena il dialogo tra umanesimo e algoritmi guidato da Alessandra Poggiani. Anche Amalia Ercoli Finzi porterà la sua testimonianza sull'AI applicata alla ricerca spaziale, mentre l'analista Alessandro Aresu discuterà la geopolitica del supercalcolo. La seconda giornata del Forum sarà dedicata, invece, ai temi della sanità, dei diritti e delle nuove frontiere etiche. Aprirà i lavori l'intervento del videomaker e formatore Massimo Toniato, presentando AI killed the video star (Post Editori), mentre il giornalista e docente Fabio Chiusi, autore de La fortezza automatica (Bollati Boringhieri), si soffermerà sulle nuove sfide poste dall'intelligenza artificiale. Nel pomeriggio il dibattito si sposterà sulla politica e sulla libertà nell'era digitale con Gabriele Giacomini e Luca Taddio, autori de Il trilemma della libertà. Stati, cittadini, compagnie digitali (La Nave di Teseo), con la studiosa di fama internazionale Marianna Mazzuccato (University College London). Molto atteso l'incontro con l'imprenditore tech Cristiano Boscato, che presenterà Un'impresa che cambia, un'intelligenza che ascolta, un'umano che torna (Post Editori), offrendo nuove visioni su lavoro e organizzazione aziendale. In chiusura lo scrittore e insegnante Galiano, proporrà una riflessione su come l'AI stia già entrando in classe e trasformando l'esperienza educativa. Altrettanto movimentata dagli approfondimenti si preannuncia la domenica al Tea-

L'ANTEPRIMA
GIOVEDÌ AL MAURENSIG L'INTERVENTO DI ROBERTO NORBEDO

Incontri e workshop con la partecipazione di figure di spicco del panorama scientifico, culturale e tecnologico

L'iniziativa consentirà anche di valutare le ricadute dell'intelligenza artificiale dal punto di vista etico

tro. In apertura il programma prevede il confronto tra Marco Bentivogli (coordinatore di Base Italia), l'economista Tommaso Nannicini, già senatore ed esperto di politiche del lavoro e welfare, e Roberto Siagri, amministratore delegato Rotonium. Il dibattito esplorerà, a due anni dal lancio di ChatGpt, opportunità e criticità dell'intelligenza artificiale generativa: dalla produttività alle nuove competenze richieste, fino alle incognite sul lavoro e sull'impatto ambientale. A seguire, Stefano Quintarelli, l'informatico, gestore di Rialto venture capital e fondatore di I.Net, rifletterà sulle geografie della rete e sulla sfida dei poteri digitali globali. Nel pomeriggio ampio spazio a scrittura e

creatività con lo scrittore Malvaldi, e a un'analisi sui cambiamenti provocati dall'AI nell'arte dello scrivere.

LE SCUOLE
L'Artificial Intelligence Forum di Tavagnacco si conferma punto di riferimento per comprendere come l'AI sta ridefinendo le dinamiche economiche, culturali e sociali, ponendo interrogativi cruciali e offrendo strumenti concreti per interpretare le trasformazioni nei diversi ambiti produttivi e formativi. Nella tre giorni l'attenzione si fermerà anche sulle scuole del Friuli Venezia Giulia, tra le prime in Italia a scrivere le regole prima di far debuttare l'AI in classe.

I PARTNER
Venerdì mattina, Confindustria Udine aprirà la sessione Imprese, lavoro e AI per affrontare le ricadute dell'intelligenza artificiale nel sistema produttivo e sulle competenze richieste dal mercato. Nel pomeriggio, invece, la Sissa curerà la sezione AI: università e impresa, invitando ricercatori e industriali a ragionare sulle collaborazioni tra ricerca avanzata e aziende. E se li docenti dell'università di Udine illustreranno gli sviluppi dell'AI nella pubblica amministrazione, diritto, salute e politica, sabato mattina Psicoattività Aps organizzerà l'incontro Intelligenza artificiale e relazione medico-paziente con un focus sull'oncologia e le implicazioni psicologiche e relazionali delle nuove tecnologie nella cura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLAUDIO TONZAR

«Comprensione»



«È fondamentale promuovere la comprensione e la consapevolezza della popolazione su un tema così cruciale per il futuro della società. Psicoattività cura la sessione "Intelligenza artificiale e relazione medico-paziente". L'obiettivo è approfondire le sfide legate all'utilizzo dell'AI, riflettendo sugli aspetti psicologici e sui possibili impatti sulla relazione medico-paziente". Così Claudio Tonzar, presidente di Psicoattività Aps.

IL PROGETTO ACADEMY

Congli studenti



Il Forum vedrà la partecipazione di un nutrito gruppo di studenti universitari provenienti da tutta Italia tramite il progetto Academy. Un appuntamento che permetterà di approfondire temi cari alle imprese e alla formazione, con momenti specialistici e iniziative pensate per il grande pubblico, nella consapevolezza che la partecipazione a dibattiti e workshop possa consolidare il ruolo di un evento unico nel Nordest.

ELENA D'ORLANDO

«Libertà e rischi»



«In questa edizione proponiamo due sessioni, una dedicata alle procedure degli appalti pubblici delle piattaforme AI e una sulla valutazione dei rischi nell'uso dell'AI da parte delle amministrazioni pubbliche. Non mancheranno gli approfondimenti sanitari e quelli sul rapporto tra tecnologia, potere e libertà fondamentali». Così i professori Elena D'Orlando e Federico Costantini del Dipartimento di scienze giuridiche dell'università di Udine.



Il direttore del Distretto: creare consapevolezza «Tecnologia da usare al meglio su ogni fronte»

Contin: «Capire e affrontare il cambiamento con spirito critico»

TAVAGNACCO

«Pensare di fare a meno dell'intelligenza artificiale significa rimanere indietro e perdere terreno in termini di ricchezza e produzione, dobbiamo affrontare questo cambiamento con spirito critico e consapevole, dobbiamo capire gli impatti che può avere e come usarla al meglio su tutti i fronti». Francesco Contin, il direttore del Ditedi, spiega così il significato dell'Artificial intelligence Forum. L'obiettivo è creare una consapevolezza sul futuro.

L'AI da chi e in quali settori viene usata?

«La stiamo usando nell'ambito dello sviluppo economico e industriale anche se sono ancora poche le imprese manifatturiere che sfruttano al massimo tutte le sue potenzialità».

È un bene o un male?

«Diciamo che dal punto di vista della competitività e della capacità di produrre e di attrarre non va molto bene. Nel non usarla vedo solo aspetti negativi».

C'è chi ne fa una questione di salvaguardia di posti di lavoro, è questo il problema?

«Se non l'applichiamo rischiamo di perderli i posti di lavoro perché se da un lato l'intelligenza artificiale può sostituirsi e quindi eliminare alcuni profili, dall'altro ne crea molti altri».

Quali? Ci sono aziende alla ricerca di questi nuovi profili?

«Le imprese del cluster stanno lavorando da tempo su questi temi: abbiamo individuato 11 aziende con 30 posizioni aperte. Cercano collaboratori e dipendenti, venerdì mattina parteciperanno al recruiting day organizzato dal Servizio regionale. Cercano programmatori di linguaggi software, laureati in materie scientifiche o diplomati all'Its con competenze di base su queste tematiche».

La scuola li sta formando?

«Scuole superiori come le università li stanno formando anche perché i ragazzi sono già proiettati in questo mondo. Detto questo, però, i profili disponibili sono sempre troppo pochi. Senza contare che molti laureati e diplomati se ne vanno all'estero. La domanda resta più alta dell'offerta».

Cosa si aspetta dal Forum?

«Un confronto vivace tra punti di vista diversi, tra chi lavora e vuole spingere in questa direzione e chi la subisce. Sono certo che emergeranno proposte per affrontare in modo consapevole il cambiamento che ci aspetta».

Quali sono le novità rispetto alla passata edizione?

«Abbiamo introdotto la presentazione dei libri in biblioteca e momenti di lettura per i più piccoli. In sala Feruglio si svolgerà tutta la parte giuridica sull'utilizzo dell'AI, mentre la sezione del programma dedicata alla sanità è stata pensata per insegnare a discernere tra le informazioni vere e quelle false. Diciamo che ci siamo posti il tema di arrivare al grande pubblico, cercando di portare approfondimenti specifici per intercettare non soltanto gli addetti ai lavori e gli stakeholder sulle varie tematiche».

G. P.

FRANCESCO CONTIN
DIRETTORE DEL DISTRETTO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI (DITEDI)

«Ci sono 11 aziende con 30 posizioni aperte, da dipendente o collaboratore, e parteciperanno al recruiting day»

ECONOMIA

CAMPUS 360 FVG
Sblocca il tuo venerdì
Il Tuo futuro prende Forma.
banca360fvg.it

Il piano darebbe vita al terzo gruppo bancario italiano, con 2,7 miliardi di euro di utili. L'obiettivo dell'Ad Castagna è trovare la formula che metta al riparo dal Golden Power

Bpm e Crédit Agricole al lavoro su una fusione che vale 400 miliardi

LO SCENARIO

Giorgio Barbieri
VERONA

Un gruppo da oltre 400 miliardi di euro tra raccolta e crediti, con una rete di 2.400 sportelli e 31 mila dipendenti: è questo il profilo del colosso che nascerebbe da una ipotetica fusione tra Banco Bpm e Crédit Agricole Italia, secondo i dati aggregati più recenti. Il nuovo soggetto vanterebbe proventi operativi netti per 8,8 miliardi e utili per 2,7 miliardi, collocandosi subito dietro ai colossi Intesa Sanpaolo e UniCredit. Va sottolineato che i dati si riferiscono al 2024 e mancano quindi quelli relativi all'acquisizione di Anima che farebbero ulteriormente salire la raccolta indiretta, ossia il risparmio gestito.

Il perimetro combinato comprenderebbe crediti alla clientela per 171 miliardi, raccolta diretta per 203,9 e indiretta per 222,4 miliardi, confermando una forte capacità di penetrazione nel mercato retail e nella gestione del risparmio. La rete resterebbe concentrata nel Nord, ma con una presenza crescente nel Centro e nel Sud grazie alle ex Cariparma di Crédit Agricole e agli sportelli ex Banco Popolare. Dal punto di vista industriale, l'integrazione darebbe quindi vita a una banca di matrice europea, con un mix equilibrato tra attività tradi-

I NUMERI

Dati economici migliaia di euro (*)



Dati Patrimoniali (migliaia di euro)



BANCO BPM
CRÉDIT AGRICOLE

Struttura operativa

31.113
Numero dei dipendenti

2.435
Numero dei dipendenti

WITHUB

LA NOMINA

Nuovo ad di Anima dopo Melzi d'Eril. L'iter entra nel vivo

Nel vivo l'iter per la scelta del nuovo ad di Anima dopo le dimissioni di Alessandro Melzi d'Eril, prossimo ceo di Mediobanca. Il comitato nomine della controllante Banco Bpm si è riunito ieri. In corsa Pierluigi Giverso, già condirettore generale e group chief business officer di Anima Holding, e Alessandro Varaldo, dal 2018 alla guida di Banca Aletti, appartenente sempre al gruppo Banco Bpm.



GIUSEPPE CASTAGNA
AMMINISTRATORE DELEGATO
DI BANCO BPM

zionale e servizi a valore aggiunto.

Il gruppo francese apporterebbe competenze nel wealth management e nell'assicurativo, l'istituto guidato da Giuseppe Castagna la solidità della base corporate e retail. Ne risulterebbe un operatore con l'obiettivo di spingere su credito alle imprese, finanza sostenibile e bancassicurazione, con una governance complessa ma potenzialmente sinergica tra cultura francese e operatività italiana.

E dietro le quinte gli analisti sono al lavoro. Gli advisor - Deutsche Bank e Rothschild per Crédit Agricole, Citi e Lazard per Banco Bpm - lavorano a una formula che eviti il

veto del governo legato al Golden Power, come è accaduto con l'offerta di UniCredit per Bpm. L'idea, secondo le indiscrezioni che stanno circolando nelle ultime settimane, è di replicare lo schema Sinochem-Pirelli: un azionista forte ma senza poteri di controllo strategico o operativo. Palletti che Parigi potrebbe accettare, magari in versione più flessibile.

Operativamente, Banco Bpm comprenderebbe dai francesi la controllata italiana, riportando in mani italiane Cariparma, Carispezia e Credito Valtellinese e FriulAdria. Un'operazione che il governo non ostacolerebbe, ma sulla quale il ministro Giancarlo Giorgetti ha ricordato: «La legge vale per tutti, e come l'ho fatta rispettare agli altri la farò rispettare anche a loro».

Il nodo resta finanziario. Crédit Agricole Italia vale circa 5,5 miliardi, e la capogruppo controlla il 76%: servono 4,2 miliardi. Banco Bpm dispone di 2 miliardi di capitale in eccesso: ne mancherebbero altrettanti. Una parte potrebbe arrivare dal conferimento del 39% di Agos Ducauto alla casa madre francese, un'altra da azioni proprie, evitando di toccare Anima Holding, di cui Piazza Meda possiede quasi il 90% dopo l'Opa conclusa in primavera.

Da parte francese sembrano non esserci irrigidimenti: ad oggi Crédit Agricole ha sostenuto le integrazioni bancarie e non ha mai avanzato pretese di governance. L'interesse sarebbe industriale - ampliare il credito al consumo e la distribuzione di prodotti finanziari - e la disponibilità a rispettare vincoli di autonomia gestionale appare alta.

Una soluzione del genere aprirebbe la strada a un nuovo equilibrio nel rischio bancario italiano, con la nascita del terzo polo del credito nazionale e la possibilità di successive aggregazioni con Mediobanca o Mps. A far spinti si sta disegnando così il profilo di una banca europea: un progetto che potrebbe riscrivere la mappa del sistema finanziario del Paese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Finanza UniCredit mantiene oltre il 5% di Generali

UniCredit mantiene una partecipazione con diritto di voto pari a poco più del 5% in Generali, dove si era diluito a luglio smontando le posizioni in derivati solo su una parte della quota che gli avevano permesso di votare con il 6,7% all'ultima assemblea a Trieste. Se ne trova conferma negli ambienti finanziari, anche alla luce del fatto che una ulteriore discesa sotto la soglia rilevante del 2% non è stata comunicata alla Consob. L'ipotesi circolata il mese scorso secondo cui il gruppo guidato da Andrea Orcel era sceso al di sotto del 2% è probabilmente legata al fatto che sulla quota del 5% UniCredit avrebbe costruito un'operazione per cedere i diritti finanziari ma mantenere i diritti di voto.

Classifiche Diversità e inclusione Hera in Top 10 mondiale

Il Gruppo Hera nella Top 10 mondiale del Diversity & Inclusion Index, prima azienda italiana. Per il decimo anno consecutivo, la multiutility si conferma tra le 100 aziende più inclusive a livello globale nella classifica internazionale di Ftse Russell su oltre 16.500 società quotate. «Un risultato - dice una nota di Hera - che conferma la solidità di un approccio sistemico, fondato su un modello organizzativo capace di integrare benessere, leadership diffusa e formazione continua, creando un contesto di lavoro equo, inclusivo e orientato allo sviluppo. Le persone sono protagoniste della strategia aziendale: un principio che guida le scelte del gruppo e alimenta la sua capacità di generare impatto positivo su territori e comunità».

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

INVESTOR DAY

A2a scommette su reti e transizione green

MILANO

L'ad di A2a, Renato Mazzoncin ha incontrato la comunità finanziaria italiana e internazionale nell'Outdoor investor day 2025, svoltosi ieri a Brescia. Lo rende noto un comunicato di A2a, nel quale si aggiunge che la giornata, dal titolo "Powering Tomorrow: Investing in the Future Grid", ha approfondito il ruolo delle reti nella transizione ecologi-

ca, con la visita ad alcuni luoghi simbolo della trasformazione tecnologica e industriale del gruppo. «L'evento ha offerto alla comunità finanziaria un'occasione di confronto diretto sui progressi industriali e tecnologici, confermando il ruolo di A2a come Life Company impegnata a generare valore sostenibile per il territorio e per gli stakeholder», aggiunge il comunicato. —

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER
AMBASSADOR FINECOBANK
+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

La friulana Arcadia di Sedegliano pronta a diffondere una tecnologia sviluppata dai primi anni Duemila ispirandosi alle protezioni naturali

Imballaggi alimentari come gusci d'uovo «Ovtene raddoppia la presenza in Europa»

Maria Chiara Pellizzari
/ SEDEGLIANO

È dalla natura che spesso nascono le intuizioni più rivoluzionarie. Lo sanno bene in Arcadia, azienda friulana di Sedegliano che da oltre vent'anni sviluppa soluzioni innovative per il packaging alimentare. Il loro prodotto di punta si chiama Ovtene ed è un imballaggio unico al mondo, ispirato al guscio d'uovo: una barriera che protegge, lascia respirare e soprattutto prolunga la freschezza degli alimenti. «Abbiamo iniziato a studiare questa tecnologia nei primi anni Duemila – racconta l'ad di Arcadia Alberto Tomasini – grazie a un percorso di ricerca avviato con l'Università di Udine. Durante le lezioni di Scienze e Tecnologie Alimentari si ragio-

nava su quale fosse il miglior packaging naturale esistente, e da un brainstorming con gli studenti venne indicato il guscio d'uovo. È una protezione che resiste a un ambiente ricco di batteri, ma che consente all'interno all'uovo di mantenersi vivo,

Tomasini: «Investiamo su marketing e commerciale per farci conoscere all'estero»

in equilibrio. Da quella intuizione è nato tutto». L'idea era tanto semplice quanto ambiziosa: replicare in laboratorio le proprietà naturali del guscio, in particolare la traspirabilità e la capacità di mantenere un microcli-

ma interno. «Dopo anni di ricerca e di ingegnerizzazione, lavorando con alcune delle principali Università europee, la formula è stata perfezionata: un materiale composto da minerali inerti rinnovabili (polvere di marmo), totalmente riciclabile e capace di ridurre del 60% l'uso di plastica». Il mercato ha risposto. Fondata nel 1999 dai fratelli Alberto e Massimo Tomasini, con poche centinaia di milioni di lire, Arcadia è oggi una realtà da circa 5 milioni di euro di fatturato, con una ventina di dipendenti e una presenza consolidata in oltre 18 Paesi del mondo, dagli Stati Uniti alla Nuova Zelanda, fino al Perù. «Dopo la fase di assestamento seguita al Covid – spiega l'amministratore delegato – siamo pronti per una nuova cresci-



L'amministratore delegato di Arcadia Alberto Tomasini

ta. Oggi l'Italia rappresenta il 70% del nostro mercato e con Ovtene realizziamo il 60% del fatturato, ma l'obiettivo è raddoppiare la presenza in Europa, in particolare in Francia e Spagna». La forza dell'azienda sta anche nella versatilità del prodotto, protetto da brevetto, utilizzato dai banchi delle gastronomie e macellerie,

ma anche dal banco freschi e freschissimi dei supermercati, caseifici e aziende produttrici. «La forza di Ovtene è la capacità dell'involucro di rallentare l'ossidazione, mantenere il giusto livello di umidità e conservare gli alimenti molto più a lungo rispetto ai materiali tradizionali favorendo la sua naturale evoluzione. Non blocchiamo sol-

tanto l'ambiente esterno, ma creiamo un equilibrio interno che consente al prodotto di respirare senza alterarsi». Un esempio? «Formaggi come il Parmigiano Reggiano, confezionati con Ovtene, si conservano per tre o quattro mesi senza sviluppare muffe, senza diventare gommosi né secchi. Lo stesso vale per carni, pesce, affettati e verdure, che mantengono caratteristiche organolettiche inalterate per periodi più lunghi, contribuendo concretamente alla riduzione dello spreco alimentare». L'interesse per il prodotto è stato espresso anche dai privati: «Siamo stati contattati da alcuni consumatori che chiedevano di poter acquistare i sacchetti Ovtene per la conservazione domestica, così abbiamo creato una sezione per la vendita diretta attraverso il sito aziendale. Per ora è un servizio, non un business. Ma in futuro, chissà». L'innovazione di prodotto è nata grazie ad un ampliamento di orizzonti: «Ringrazio il professore di Scienze e Tecnologie Alimentari dell'Università di Udine Alessandro Sensidoni, è stato lui ad aprirmi un nuovo mondo, quello della ricerca che, combinata con l'applicazione nell'industria, ha portato a risultati importanti. Finora lo sviluppo è avvenuto grazie al semplice passaparola, ora stiamo investendo su marketing e commerciale per farci conoscere all'estero». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NUOVO FRONTERA IBRIDO
TORNANO GLI INCENTIVI OPEL**

DA 21.950€
**OLTRE ONERI FINANZIARI
CON ROTTAMAZIONE**

**ANCHE SABATO
E DOMENICA**

ANZICHÉ 22.950€ | 129€ MESE | 33 MESI | 7,99% - TAEG 10,13%
ANTICIPO 4.746€ | RATA FINALE 18.046€ | FINO AL 31/10/2025

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel Plus su Frontera Edition 1.2 Hybrid 110 cv, cambio automatico: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFI e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 25.100 €. Prezzo Promo 22.950 € (oppure 21.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel Plus). Anticipo 4.746€ - importo Totale del Credito 17.870€ L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 22.610€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 4.569€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 44,67€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°2 rate da 0€ e n° 33 rate da 129€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 18.050,03€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 10,13%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/10/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Frontera (l/100 km): 5,4; Emissioni CO2 (g/km): 125-120. Valori pre-omologativi in base al ciclo ponderato WLTP, e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative: caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

IL VARO SLITTA A UN ALTRO CONSIGLIO DEI MINISTRI IN SETTIMANA

Manovra, è rebus Il contributo banche resta fondamentale Attesi 2,8 miliardi

Si sta trattando fino all'ultimo per le coperture del piano
Dal taglio dell'Irpef agli aiuti alle famiglie le nuove misure

Enrica Piovani / ROMA

Taglio dell'Irpef, rottamazione quinquies, sterilizzazione parziale dell'aumento dell'età pensionabile, aiuti alle famiglie, sanità, imprese. Le principali misure che andranno a comporre la prossima manovra da 16 miliardi sono abbozzate a grandi linee. Ma la partita è ancora aperta. Il nodo da sciogliere è il contributo in arrivo dalle banche: le trattative proseguiranno fino all'ultimo e il punto di caduta dovrebbe fermarsi poco sotto i 3 miliardi.

L'ipotesi sul tavolo, da cui arriverebbero 2,8 miliardi, prevederebbe un meccanismo che passa attraverso la vecchia

tassa sugli extraprofitti.

LA PARTITA

Così la manovra slitta ad un altro Cdm in settimana, oggi sarà esaminato soltanto di Documento programmatico di bilancio.

Il vertice di maggioranza di domenica sera a casa della premier Giorgia Meloni non sarebbe infatti stato risolutivo, come già il precedente. E in ambienti di maggioranza si riferisce di una situazione ancora «interlocutoria». La manovra «non è chiusa», conferma il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti incontrando ieri mattina a Palazzo Chigi le imprese. Dalle organizzazioni datoriali e di categoria arrivano



Il ministro Giancarlo Giorgetti

molte sollecitazioni, dalla riduzione del peso fiscale sul ceto medio alla detassazione delle tredicesime, fino a transizione 5.0. Un grido d'allarme lo lancia Confindustria, preoccupata perché da gennaio terminano tutti gli incentivi e «l'industria italiana è nuda». Alla manovra «manca la parola crescita», tuona da Milano il presi-

dente degli industriali Emanuele Orsini. Al Mef intanto si lavora per chiudere il menù delle misure. Prima va sciolto il nodo delle banche. I colloqui bilaterali proseguono anche oggi. «Sono convinto che ci siano spazi per una soluzione condivisa col governo», assicura il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni. Si parte dall'obiettivo di ottenere 5 miliardi, caldeggiato dalla Lega ma non condiviso da tutti. Non a caso, secondo fonti parlamentari di maggioranza, il punto di caduta potrebbe essere trovato intorno ai 3 miliardi. Cifra che potrebbe essere considerata accettabile anche dalle banche. L'ipotesi al momento sul tavolo, da cui arrive-

rebbero 2,8 miliardi, passa attraverso la vecchia tassa sugli extraprofitti. Non si esclude poi che un sacrificio possa essere chiesto anche alle assicurazioni.

Una volta identificate le coperture, si risolveranno anche gli ultimi dettagli sugli interventi. Se sull'Irpef si va verso un taglio di due punti della seconda aliquota, lasciando invariato lo scaglione fino a 50 mila euro, si tratta ancora sulla nuova rottamazione. Per superare lo scoglio dell'aumento dell'età pensionabile dal 2027 si studia una sterilizzazione parziale. Per la prima casa fuori dall'Italia l'ipotesi è un'esclusione «selettiva», fissando un tetto per il valore catastale. —

Verso la manovra



IRPEF

■ Taglio di due punti della seconda aliquota, dal 35% al 33%, per redditi tra 28.000 e 50.000 euro

■ Vantaggio fino a 440 euro l'anno



PACE FISCALE

■ Nuova rottamazione delle cartelle, spalmata in nove anni e 108 rate

■ Previsti parametri per limitare la misura ai contribuenti «meritevoli»



PENSIONI

■ Sterilizzazione selettiva dell'aumento dell'età pensionabile dal 2027

■ Il blocco di tre mesi potrebbe essere graduale e non per tutti



FAMIGLIE

■ Lavori su detrazioni fiscali con il quoziente familiare

■ Conferma del congedo parentale all'80% per tre mesi (anziché due)

■ Attesi aiuti per le mamme lavoratrici

■ Confermato il bonus ristrutturazioni al 50% sulla prima casa



BANCHE

■ Il governo punta a un contributo «concertato», senza intenti «punitivi»

■ Possibile proroga dell'intervento sulle Dta

■ Entrate stimate: circa 2,5 miliardi di euro

ANSA

GUERRA COMMERCIALE

Lite sui dazi ma il vertice Trump-Xi si farà

PECHINO

La Cina ha attaccato ancora gli Stati Uniti, invitati a «correggere immediatamente le pratiche sbagliate». Di fronte alla minaccia del presidente Usa Trump di dazi ulteriori del 100% contro la stretta di Pechino all'export delle terre rare, il Dragone ha opposto un fuoco di sbarramento, assicurando che «se la parte americana dovesse continuare su questa strada», allora «adotterà misure rigorose e appropriate per proteggere i propri legittimi diritti e interessi». Ma a dispetto dei toni duri usati dal portavoce del ministero degli Esteri cinese Lin Jian, i contatti tra le parti sembrano ben riavviati. Il segretario al Tesoro Scott Bessent, nei panni di pontiere, ha assicurato che Trump «è ancora sulla buona strada» per incontrare il suo omologo cinese Xi Jinping in Corea del Sud a fine ottobre, a margine del forum dell'Apec. Bessent, in un'intervista a Fox Business, ha parlato di «contatti» tra Washington e Pechino per organizzare l'atteso bilaterale. —

GAMMA TOYOTA

FULL HYBRID, PLUG-IN HYBRID ED ELETTRICO

ANCHE SABATO E DOMENICA

CON BONUS DA € 4.000 A € 8.000

PER IMMATRICOLAZIONI ENTRO DICEMBRE QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

carini-toyota.it

Gamma Toyota elettrica, ibrida plug-in e ibrida, con bonus da € 4.000 a € 8.000 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, e contratto sottoscritto dal 01/10/2025 al 31/10/2025 con immatricolazione entro il 31/12/2025. Promozione valida fino al 31/10/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, cumulabile con altre iniziative promozionali Toyota e con esclusione degli incentivi statali. Per maggiori informazioni sulla nostra gamma visita www.toyota.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagini vetture indicative.

Valori massimi WLTP riferiti a: Gamma Toyota Yaris Hybrid consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km; Gamma Toyota bZ4X MY25 consumo combinato 15,4 kWh/100 km, emissioni CO₂ 0 g/km, emissioni NOx 0 g/km; Gamma Toyota Yaris Cross Hybrid consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km; Gamma Toyota C-HR Plug-in Hybrid MY26 consumi ed emissioni ancora non disponibili perché in corso di omologazione (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-10-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
JD Systems Corp	2.896	2,04	2.661	2.894	-15,08	-
AZA						
Abb Ltd	2.253	-0,31	2.241	2.275	5,87	7.105,74
Abbott Lab	104,42	-0,52	114,3	115	1,90	-
Abbvie	201	-0,25	198	207,5	18,89	-
Abitare in	2,9	0,87	2,87	2,95	-30,08	78,28
Accenture Plc	211,5	-3,21	209,95	216	-15,74	-
Acea	20,36	-2,12	20,36	20,88	11,88	4.431,82
Acinque	2,24	0,90	2,2	2,24	9,52	438,48
Acm Research Inc-Class A	33,82	-	33,08	33,77	92,99	-
Acs Actividades Cons.Y Servi	72	-	71,45	71,45	47,71	-
Adidas	189,15	0,64	182	180,4	-23,21	-
Adobe	291,55	-0,14	291	301,25	-29,47	-
Advanced Micro Devic	189,24	2,35	186,2	193,68	64,07	-
Aedes	0,214	0,94	0,208	0,216	26,10	6,63
Aefee	0,2755	0,55	0,282	0,2855	-67,13	30,48
Aeroporto di Bologna	9,04	-0,44	8,96	9,22	21,75	325,85
Aerovionment Inc	347,7	1,28	321	354,2	162,06	-
Aflac Inc	95,6	-0,10	95,74	96,2	0,51	-
Ageas	58,2	-0,26	58,05	58,1	25,91	-
Ahold Kon	36,08	0,33	36,09	36,09	14,78	-
Air France-Klm	11,335	-0,61	11,37	11,43	41,17	-
Air Products And Chemicals	226,3	-	224,4	224,4	-15,40	-
Airbnb	103,38	2,23	102,3	103,2	-19,91	-
Airbus Group	202,1	0,30	201,85	203,35	32,22	-
Aixtron	13,55	-	13,395	13,395	-10,52	-
Axsome Therapeutics Inc	104,15	0,05	107,85	107,85	15,38	-
Azimut H.	32,55	1,02	32,28	32,76	36,45	4.675,58
B						
B&C Speakers	15,35	-1,60	15,25	15,65	-5,39	175,10
B. Cuccinelli	90,16	1,83	89	91,22	-13,88	6.192,82
B. Desio	7,87	3,96	7,69	8	16,08	1043,64
B. Generali	44,38	0,83	47,98	48,72	7,28	5.624,25
B. Iis	22,9	0,62	22,78	23,22	8,44	1.411,51
B. Profilo	0,167	1,21	0,166	0,1685	-9,51	104,19
B.Co Santander	8,605	0,56	8,584	8,654	98,03	139.436,05
B.F.	4,23	-	4,2	4,28	-2,85	1.107,10
B.P. Sondrio	13,525	0,78	13,5	13,725	67,64	6.170,67
Borghesisa	0,588	-	0,56	0,588	-3,07	26,79
Boston Scientific	82,6	-0,48	81,6	81,6	-4,20	-
Bper Banca	9,64	0,65	9,608	9,778	59,14	19.046,61
Brembo	8,935	-	8,9	9,095	-1,01	3.009,45
Brioschi	0,07	0,86	0,068	0,071	22,86	54,84
Bristol-Myers Squibb	38,02	0,42	37,795	38,11	-32,78	-
Broadcom	305,3	5,82	287,8	315,7	29,72	-
Builders Fs	106,05	-	107,5	107,5	12,92	-
Buzzi	48,86	3,10	48,76	50,9	37,67	9.441,71
C						
C&I Air Inc	16,168	2,51	15,452	16,588	-52,42	-
Cadence Design	286,05	-	285,4	287,75	22,62	-
Cairo Comm.	2,81	-0,53	2,785	2,855	16,98	383,10
CaixaBank	8,978	-	9	9	76,18	-
Caleffi	0,888	-2,03	0,84	0,878	16,04	13,07
Caltagirone	8,78	-2,88	8,74	9,18	40,94	1.095,17
Cattagirone Ed.	1,85	1,09	1,83	1,895	34,28	232,26
Campari	5,458	0,15	5,452	5,524	-8,67	6.793,75
Cardinal Health	135,05	-	131,1	131,1	13,82	-
Carel Industries	21,5	2,38	21	21,55	14,12	2.375,00
Carl Zeiss Meditec	45,76	5,78	43,96	45,72	-4,96	-
Carvana Co	290,8	-	293,9	294,3	66,56	-
Comcast	25,7	0,10	25,5	25,5	-31,15	-
Comer Industries	35,5	-0,28	35,3	35,7	13,64	1.020,33
Commerzbank	31,1	-0,83	30,94	31,54	104,55	-
Confluent Inc-Class A	19,994	-	19,996	20,01	-0,64	-
Continental	56,62	0,46	55	57,42	-11,44	-
Corning	74,24	1,67	73,23	73,23	62,25	-
Costco Wholesale	804,5	-0,47	803	804	-9,21	-
Credem	13,32	-1,91	13,32	13,58	25,34	4.626,88
Credit Agricole	16,465	-0,24	15,6	16,59	25,59	-
Crowdstrike Hold	435,2	1,49	431,45	434,75	32,23	-
Csp Int.	0,316	-1,86	0,316	0,336	0,01	12,60
Cvs Health	68,52	2,09	67,06	67,73	56,02	-
Cy4Gate	6,06	-	5,86	6,27	25,76	146,26
D						
Daimlerchrysler	53,64	1,17	53,4	53,81	-0,08	-
D'Amico	4,252	0,24	4,188	4,336	6,66	532,33
Danaher	177,56	1,10	176,68	178	-20,57	-
Danielli	50,5	2,54	49,65	51,5	105,67	2.024,91
Danieli r nc	33,98	1,55	33,6	34,56	76,81	1.364,58
Datadog Inc	139,82	1,32	140	144,22	63,46	-
Datalogic	4,48	1,59	4,41	4,51	-12,29	261,72
De'Longhi	29,16	0,55	29	29,6	-0,77	4.472,25
Doordash	234,05	-	233,35	236,7	34,78	-
doValue	2,986	1,70	2,96	3,04	107,08	567,83
Dow	18,65	1,36	18,25	18,3	-50,20	-
D-Wave Quantum Inc	32,58	15,70	29,63	32,89	365,98	-
E						
E.ON	16,18	0,31	16,14	16,14	45,17	-
E.P.H.	0,1095	3,30	0,1095	0,1095	-16,42	0,43
Eaton Corp Plc	325,1	-	324,1	324,5	33,97	-
Ebay	76,93	-	75,57	77,61	32,48	-
Edison r nc	2,54	-0,20	2,535	2,58	38,43	279,45
Eems	0,166	-	0,165	0,167	-10,89	2,08
ELEn	11,56	0,96	11,45	11,75	0,38	934,62
Electronic Arts	173,42	-	172,3	172,3	9,73	-
ElI Lilly & Company	716,4	-1,70	714	724,4	-0,37	-
Elica	1,74	-1,69	1,73	1,77	4,30	111,30
Emak	0,996	2,68	0,977	1,018	15,22	167,84
Emerson Electric	111,58	0,40	111,06	113,82	-2,95	-
Enagas	13,61	-	13,64	13,64	13,99	-
Enav	4,418	-0,36	4,414	4,49	9,16	2.414,81
Exxon Mobil	96,56	0,22	96,25	96,95	-4,91	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
F						
Fabrinet	329	4,08	321,1	321,1	86,15	-
Facebook	617,8	1,00	612,3	621,6	10,63	-
Fastenal Co	37,66	-	38,19	41,39	5,58	-
Faurecia	10,73	-0,23	10,62	11,08	29,68	-
Fedex	197,72	-0,35	195,64	195,64	-25,00	-
Ferrari	330	-4,13	328,8	345,8	-14,40	68.414,80
Ferrretti	2.898	5,00	2,77	2,9	-1,64	935,38
Fidia	0,241	-2,82	0,239	0,2493	-94,56	3,75
Fiera Milano	7,46	-1,32	7,42	7,65	69,47	545,13
Fila	9,61	-0,72	9,6	9,84	-4,25	423,69
Fincantieri	25,3	-2,17	24,8	26,02	274,34	8.343,75
Fine Foods & Ph.Mtm	9,2	-0,22	9,08	9,32	24,56	204,72
FinecoBank	18,365	0,85	18,265	18,43	9,24	11.207,47
First Solar	200,1	1,43	195,32	201,3	18,58	-
Fiserv	106,14	0,36	106,5	107,64	-42,88	-
Flu6d Inc	18,37	-	18,07	18,07	-7,71	-
Fluence Energy Inc	13,8	-	11,45	12,7	265,91	-
FNM	0,46	-1,08	0,46	0,469	7,52	203,58
Ford Motor	9,914	1,09	8,884	9,914	5,12	-
Fortinet Inc	72,73	0,41	71	72,8	-15,07	-
Freeport-Mcmoran	37,285	4,18	32,3	37,285	-1,18	-
Fresenius Medical Ca	47,5	-	47,5	47,5	6,01	-
Fuelcell Energy	8,466	2,42	7,842	8,871	-14,32	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,696	-0,57	0,684	0,71	26,01	42,33
Gamestop Corp	20,41	0,05	19,74	21,055	-32,72	-
Garofalo Health Care	5,1	-0,39	5,07	5,14	-6,21	460,94
Gartner Inc	210,7	1,05	207,1	207,1	-42,43	-
Gasplus	6,52	-	6,5	6,66	119,66	295,52
Gas De France	18,985	0,34	18,8	19,02	24,84	-
Ge Vernova Inc	552	4,94	528	533	76,28	-
Gefran	12,85	3,63	12,35	13	37,94	182,56
General Dynamics	290,2	-	286,25	286,25	16,66	-
General Electric	255	-0,20	251	254	55,66	-
Generalfinance	18,6	-1,01	18,6	19,85	55,96	247,65
Generali	33,14	0,21	33,03	33,39	21,71	51.448,38
Geox	0,3225	-0,31	0,322	0,333	-34,75	120,51
Giglio Group	0,238	1,28	0,233	0,238	-35,40	6,24
Gilead Sciences	101,18	-0,10	101,34	101,72	13,04	-
Globalfoundries	29,24	-	29,36	29,36	-0,15	-
Goldman Sachs Group	683	-	665,7	682,1	22,71	-
Goodyear Tire & Rubber Co	5,99	-2,35	5,978	6,004	-33,98	-
Gopro - Classe A	17,64	-1,95	1,67	1,885	67,43	-
GPI	17,82	2,06	17,48	18,06	70,17	517,43
Grandi Viaggi	2,38	-	2,38	2,42	118,02	115,48
Griofels	11,955	-	12,4	12,4	30,52	-
GVS	4,79	2,13	4,685	4,84	-1,94	905,19
H						
Halliburton	19,32	-0,89	18,894	19,468	-23,78	-
Halozyme Therapeutics Inc	56,54	-	55,84	56	24,96	-
Hannover Ruck	261,4	-	252,2	252,2	-0,76	-
Hapag-Lloyd	114,7	1,15	113,1	113,3	-24,00	-
Hasbro	62,67	-	59,04	62,64	4,56	-
Hecla Mining	11,695	6,48	11,275	11,89	139,33	-
Heidelberg Cement	194,1	1,12	193,05	197,2	62,64	-
Hellofresh	7,38	-1,15	7,332	7,434	-36,46	-
Hensoldt	105,5	0,48	104	105	207,61	-
Hera	3,872	-0,72	3,872	3,934	14,17	5.829,92
Hochtief	264,6	-	261,6	264,6	124,46	-
Holcim Ag	71,5	0,70	70,5	71,5	3,59	-
Hormel Foods Corp	20,72	0,93	21,44	21,47	-22,34	-
Hp	23,29	3,83	22,995	22,995	-25,08	-
Hugo Boss	41,04	0,17	41,17	41,17	0,92	-
Humana Inc	237,8	-	237,2	237,2	9,51	-
Hut 8 Corp. O.N.	39,9	-1,97	38,4	41,5	80,28	-
I						
Iberdrola	16,575	-0,12	16,505	17	25,72	-
Ibm	241,65	-1,04	241,6	243,75	18,36	-
Igd - Siig	3,54	2,31	3,495	3,55	40,08	383,96
Ilumina	83,09	-	81,71	81,71	-34,07	-
Immsi	0,622	-2,96	0,622	0,656	24,14	220,81
Incyte	73,04	-	72,7	72,7	10,57	-
Indel B	20,1	-	19,9	20,1	-11,20	116,10
Indra Sistemas	40,54	1,25	41,36	41,62	65,23	-
Industrie De Nora	8,225	0,49	8,17	8,415	8,96	423,51
Infinion Technologie	32,3	0,70	32,135	32,94	4,78	-
Ing Group	21,04	0,79	21	21,06	40,22	-
Innodata Inc	73,05	-4,38	68,9	76,3	148,24	-
Intel	32,195	1,27	30,655	32,405	72,82	-
Interactive	60,74	-	60,5	60,5	68,53	-
Intercos	11,86	0,51	11,82	12,02	-13,44	1.157,77

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271

Il Sole Sorge alle 7.21
e tramonta alle 18.25
La Luna È sorta ieri
e tramonta alle 15.40
Il Santo San Callisto I
Il Proverbio
Ogni dret il so ruviers.



techno serramenti

www.technoserramenti.it • info@technoserramenti.it
UDINE Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665
S. GIORGIO DI NOGARO Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

Il futuro del comparto



LO STORICO CAFFÈ

Chiuso da novembre 2022

Lo storico Caffè Contarena è chiuso dal novembre 2022 per fallimento. Dopo un primo bando, annullato dal Comune, il secondo ha visto la partecipazione – e la relativa vittoria – di un unico interessato e cioè Signorvino del gruppo Calzedonia.



L'EX TONINI

Alla multinazionale del beauty

Bisogna ritornare a ottobre dello scorso anno per ricordare l'assegnazione degli spazi dell'ex Tonini a Lush, multinazionale del settore beauty interessata a insediarsi al numero 2 di via Rialto. La speranza, adesso, è che il negozio riapra entro dicembre.



IL POST-VATTOLO

Ci sarà un'impresa di servizi

Non vedremo più alcun negozio commerciale, bensì un'impresa di servizi come un'agenzia immobiliare, una che si occupa di assicurazioni, di finanza oppure di telecomunicazioni all'interno del negozio ex Vattolo.

Contarena e Lush Slittano di nuovo i tempi dell'apertura

La Soprintendenza non ha ancora concesso il via libera ai nuovi gestori Venanzi: ha ragione Fedriga a chiedere la regionalizzazione della competenza

Mattia Pertoldi

Assegnati, attesi alla riapertura, a volte perfino già utilizzati come nel caso dello storico caffè udinese, ma ancora chiusi, in attesa di un via libera, da parte delle Belle Arti, che ancora non arriva. Parliamo del Contarena e di Lush, ma anche – pur con le dovute differenze del caso – dell'ex Vattolo e dell'ex Tonini Outlet, «i cui bandi sono stati comunque assegnati» ha assicurato Guido Caufin. Certo, il manager del Distretto ha promesso che «il 2026 sarà l'anno in cui tutti i negozi di palazzo D'Aronco saranno messi in funzione», ma è chiaro che l'attenzione è centrata soprattutto sui «gioielli della Corona» comunale: Contarena ed ex Tonini, appunto.

LA SITUAZIONE

Il problema, non proprio banale, è che quell'area è vincolata dalle Belle Arti che devono certificare che le operazioni e i contenuti dei punti vendita collimino con le esigenze della tutela culturale. «Purtroppo non abbiamo un vero e proprio Soprintendente – ha spiegato l'assessore Alessandro Venanzi, a margine della presentazione di Udine Retail –, ma soltanto un facente funzioni e dobbiamo confrontarci con la realtà esistente». Realtà stante la quale, sempre secondo il vicesindaco, «Lush dovrebbe aprire entro fine anno, mentre per il



ALESSANDRO VENANZI
VICESINDACO E ASSESSORE
AL TURISMO E COMMERCIO

Contarena, le Belle Arti hanno chiesto un'integrazione della documentazione e quindi i tempi saranno più lunghi». Venanzi non nasconde un pizzico – anzi di più – di amarezza sul tema. E quando gli si chiede se ha ragione il governatore, Massimiliano Fedriga, a battersi per il trasferimento alla Regione delle competenze della Soprintendenza – oltre a quelle dell'Ufficio scolastico, ma questa è un'altra storia – Venanzi non ha dubbi a schierarsi dalla sua parte. «Se ne parla da decenni e sono sempre stato d'accordo – ha spie-

gato –. Figuriamoci se posso cambiare idea adesso».

CAFFÈ CONTARENA

Con ogni probabilità, pertanto, Udine si avvicina ad ampie falcate a tagliare il non lieve traguardo del terzo anno di fila con il Contarena non a disposizione, eccezion fatta per alcuni casi specifici come in occasione del villaggio Col-diretti e dell'ultimo Far East festival. Chiuso nel novembre 2022 per fallimento, dopo un primo bando, annullato dal Comune, il secondo ha visto la partecipazione – e la relativa vittoria – di un unico

interessato: Signorvino. Assegnato alla società del gruppo Calzedonia il 23 dicembre dello scorso anno, il contratto vero e proprio è stato poi stipulato – a un canone mensile di 5 mila euro, scontato per il primo triennio – a giugno. Da quel momento, tuttavia, non si è saputo più nulla. Fino a ieri, appunto, quando Venanzi ha spostato l'asticella della riapertura al prossimo anno.

LUSH ALL'EX TONINI

Ancora precedente – ritorniamo a ottobre dello scorso anno – è invece l'assegnazione degli spazi dell'ex Tonini a Lush, multinazionale del settore beauty interessata a insediarsi al numero 2 di via Rialto. In una prima fase, il Comune aveva – ottimisticamente – ipotizzato la data di possibile apertura in primavera. Palazzo D'Aronco, nel dettaglio, aveva parlato di complessità legate al fatto che Lush fosse una multinazionale, mentre adesso il focus è sulle prescrizioni delle Belle Arti. Si vedrà. Intanto, come accennato, il nuovo obiettivo è tornare a operare entro e non oltre il 31 dicembre. L'ex Tonini, lo ricordiamo, ha chiuso a metà 2023, dopo 53 anni di gestione della stessa famiglia e tra sede temporanea della Maratonina e di una mostra di Celiberti attende ancora di poter riaprire – commercialmente – i battenti.

EX VATTOLO E ALTRO TONINI

Si attendono notizie ufficiali, infine, per quanto riguarda i bandi relativi all'ex Vattolo e a Tonini Outlet, sempre tenendo in considerazione come Caufin abbia assicurato che quegli spazi sono già stati assegnati. Una certezza, in ogni caso, c'è e, cioè, che nel primo caso non vedremo più alcun negozio commerciale, bensì un'impresa di servizi come un'agenzia immobiliare, una che si occupa di assicurazioni, di finanza oppure di telecomunicazioni. Scelta, questa, presa dal Comune per le difficoltà, oggettive, di trovare una soluzione valida data la conformazione del negozio. —



Devi sostituire le tue finestre?

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it



CAMBIA I TUOI
SERRAMENTI!

APPROFITTA DELLE
DETRAZIONI FISCALI FINO AL:

50%

E DEI BONUS REGIONALI

Scopri come finanziare le tue finestre!

OKNOPLAST
La Tecnologia del Design

Udine - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665

San Giorgio di Nogaro - Via Palmanova, 83
Tel. 0431 621206

HANNO
DETTO

«Facciamo sistema»

Secondo il manager del Distretto del Commercio, Guido Caufin, Udine Retail è importante anche perché «permette davvero di fare sistema».



«Risposta concreta»

«Questo evento è una risposta concreta al protocollo d'intesa firmato tra categorie e istituzioni» assicura il vicepresidente di Concommercio Udine, Fabio Passon.



«Importante»

«Appuntamenti come questi sono fondamentali anche per noi agenti immobiliari». Così il presidente di Cna Udine, Luca Troppina.



Il futuro del comparto



IL VECCHIO OUTLET

Serrande abbassate a marzo

Anche l'ultimo negozio Tonini – quello che gli udinesi chiamavano amichevolmente Tonini Outlet – ha chiuso i battenti. Esattamente a inizio marzo di quest'anno. Il Comune ha assicurato che anche il bando per quel negozio è stato assegnato.



PIAZZA XX SETTEMBRE

Costi milionari per lo Zecchini

La ristrutturazione del Caffè Zecchini, in piazza XX Settembre, costerebbe attorno ai 6 milioni, ma gli uffici comunali stanno verificando quali interventi specifici si possono fare considerato come la cifra sia giudicata eccessiva.



DOPO IL SAVIO

Fermo in attesa del project financing

Tutto fermo, almeno per il momento, anche all'ex Savio di piazza XX Settembre, inserita in un contesto di project financing che mira a riqualificare l'intera struttura che ospitava una scuola, ossia l'ex scuola superiore Percoto. —

Il 27 ottobre, a Spazio Villalta, Udine Retail ospiterà incontri e focus con operatori di settore

Idee, spazi e investimenti

Così si rigenera il commercio

LA PRIMA EDIZIONE

Rigenerare il commercio urbano, mettendo a sistema spazi inutilizzati, idee imprenditoriali e investimenti. Fedele al formato con cui, la scorsa primavera, si presentò alla città con un evento pilota, Udine Retail si prepara al debutto ufficiale – dopo la sorta di data zero estiva –, con un evento che, stando alle previsioni, vedrà la partecipazione di un centinaio di operatori dei settori interessati. E cioè del commercio urbano, del mondo immobiliare e del franchising. L'appuntamento è per lunedì 27 ottobre, in Spazio Villalta, sede tra l'altro dell'Its Academy di Udine.

Promosso dal Comune di Udine con la collaborazione strategica della Camera di Commercio, Concommercio, Assofranchising, Confimprese, Fiaip, Fimaa e altri partner pubblici e privati, l'evento sarà accessibile solo su invito e dedicato esclusivamente a un pubblico professionale. L'obiettivo è ambizioso e concreto: creare nuove connessioni tra proprietari di immobili sfitti, agenzie immobiliari, operatori del franchising, commercianti locali, servizi alla persona e nuovi imprenditori interessati a investire sul territorio.

«Con Udine Retail vogliamo rendere tangibile il lavoro fatto negli ultimi anni, trasformando dati e analisi in occasioni reali per la città», ha detto il vicesindaco Alessandro Venanzi, alla presentazione dell'edizione numero uno dell'iniziativa. «Oggi – aggiunge – mettiamo attorno allo stesso tavolo soggetti che raramente dialogano direttamente,



GIOVANNI DA POZZO
PRESIDENTE CCIAA PORDENONE-UDINE
E CONCOMMERIO UDINE

L'obiettivo è offrire occasioni di dialogo tra proprietari di immobili sfitti e imprenditori

Da Pozzo: «Positivo creare percorsi condivisi e basati su dati, analisi e competenze»

te, creando uno spazio di relazione che può generare sviluppo vero, nuove aperture e una rinnovata vivibilità urbana.

Udine si candida così a diventare un modello di riferimento per un commercio urbano sostenibile, innovativo e capace

di adattarsi alle trasformazioni in corso».

A differenza delle fiere tradizionali, Udine Retail si propone come momento di lavoro operativo, senza stand espositivi ma con una fitta agenda di incontri B2B della durata di 20 minuti ciascuno. Ogni partecipante compila un profilo digitale che ne descrive esigenze e offerta, per facilitare un matching tra le parti. La giornata prevede anche tavoli tematici su sostenibilità commerciale, strumenti finanziari e innovazione, uno spazio pitch per la presentazione rapida di progetti imprenditoriali, desk informativi con dati aggiornati sugli immobili disponibili e corner dedicati a consulenze legali, fiscali e sul franchising. Un ulteriore focus sarà dedicato al nuovo bando per lo sviluppo economico del Comune di Udine, che prevede contributi a fondo perduto fino a 50 mila euro per l'apertura di attività sul territorio urbano. La prima edizione è il risultato di un percorso avviato con il protocollo Udine Digitale, insieme a Università, Camera di Commercio e Concommercio.

Per il presidente della Camera di Commercio e di Concommercio Udine, Giovanni Da Pozzo, Udine Retail è una risposta concreta alla trasformazione che sta vivendo il settore. «Il commercio sta attraversando una fase complessa, segnata da profondi cambiamenti e dal bisogno di una significativa riqualificazione urbana», ha detto sottolineando l'importanza di «coinvolgere istituzioni, proprietari immobiliari e operatori in un percorso condiviso e fondato su dati, analisi e competenze, utili a colmare la distanza tra domanda e offerta». —

POMPA DI CALORE ► UN ACCESSORIO CHE SFRUTTA LE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALL'AMBIENTE, COME LE ACQUE DI FALDA

Una soluzione davvero efficiente

Per capire il funzionamento di una pompa di calore bisogna prendere come esempio un elettrodomestico di uso comune che tutti possediamo in casa: il frigorifero. Il principio è più o meno lo stesso, con l'unica differenza che mentre il frigo estrae il calore dal suo interno per mantenerlo fresco e lo rilascia nell'ambiente, la pompa di calore prende il calore dall'esterno per riscaldare l'interno di un'abitazione. Il vantaggio di avere una pompa di calore risiede nel fatto che l'ambiente ci offre diverse risorse da sfruttare (l'aria, il terreno, le acque di falda, eccetera), tutte disponibili gratuitamente e in quantità pressoché illimitata. Tuttavia, la loro temperatura di partenza è troppo bassa per poterle utilizzare direttamente per il riscaldamento degli ambienti o la fornitura di acqua calda. Vediamo dunque come funziona nel dettaglio una pompa di calore, una soluzione efficiente e sostenibile.

IL FUNZIONAMENTO

La pompa di calore sfrutta un processo termodinamico basato sul passaggio di fase del refrigerante e in particolare sulla stretta correlazione tra pressione e temperatura: il compressore aumenta la pressione del vapore del refrigerante e allo stesso tempo ne aumenta anche

Esistono due tipologie di impianti: il monoblocco e lo split. Per entrambe i controlli sono basilari



FACILE DA INSTALLARE ALL'ESTERNO DELL'ABITAZIONE, LA POMPA DI CALORE NON OCCUPA MOLTO SPAZIO

la temperatura. In questo modo il refrigerante, condensando, riesce a scaldare l'acqua dell'impianto portandola a un livello termico soddisfacente per contribuire al perfetto riscaldamento di tutto l'ambiente domestico e alla fornitura di acqua calda. Esistono poi due sistemi: monoblocco e split. La differenza più grande tra queste due soluzioni è che in un monoblocco tutti i componenti tecnici importanti per il processo di recupero del calore sono raccolti in un unico spazio, mentre in un sistema split sono distribuiti su due unità. In entrambi i casi sono richiesti controlli regolari.



► I VANTAGGI

Innovativa, green e di grande versatilità

La pompa di calore è una soluzione innovativa ed eco-friendly che fornisce sia il riscaldamento quanto il raffrescamento, così come l'acqua calda. È altresì silenziosa ed efficiente, oltre che versatile, dato che il suo uso può essere destinato alle residenze, agli edifici commerciali e a quelli industriali.

LE VARIETÀ

I tre sistemi:
full electric,
ibrido e integrato



Le varie tipologie di pompe di calore differiscono in base alla fonte sfruttata per l'energia: ad aria, ad acqua, geotermica e ad assorbimento. Tra i vari sistemi disponibili, il full electric assorbe il calore dall'esterno e in seguito lo rilascia all'interno degli ambienti. Spesso questa soluzione viene integrata con altre soluzioni vantaggiose come l'impianto fotovoltaico. Il sistema ibrido invece si compone della caldaia a condensazione e della pompa di calore, accessori "intelligenti" che ottimizzano il consumo e garantiscono comfort e risparmio. Da ultimo, il sistema integrato si basa su tecnologie che lavorano per massimizzare i livelli di efficienza e raggiungere l'autosufficienza energetica. Ognuno di questi modelli presenta caratteristiche differenti e adatte a diverse esigenze abitative.

Una pompa di calore che si adatta ai tuoi caloriferi?

Fai la scelta intelligente

Scegli Daikin Hybrid

DAIKIN
altherma



CONTO TERMICO

Installa una **caldaia ibrida** in sostituzione del generatore esistente. **Incentivo** erogato in unica soluzione
€ 3.355,62

Fascia E
unità esterna EVLQ08C*V3
unità interna EHYHRH08*V3

AirTech
SERVICE

Impianti Tecnologici



SEDE AZIENDALE

Piazza del But, 6
33100 - Udine



CHIAMACI

Tel. +39 0432 543202
Fax +39 0432 405147



INVIA UNA E-MAIL

info@airtechservice.it



L'INTERVENTO

Assi sulle porte della palazzina

Gli operai della ditta esterna incaricata dal Comune ieri pomeriggio hanno provveduto a chiudere le porte d'ingresso dell'edificio di via Bertaldia numero 13 con delle assi in legno. In alto, nella foto Petrusi, un momento delle operazioni. A destra e a sinistra, i due punti di accesso all'edificio disabitato.



Sigillata la casa di via Bertaldia Era diventata un dormitorio

Diverse persone erano solite introdursi all'interno dell'edificio abbandonato
L'assessore Toffano: «Sicurezza e decoro cruciali per questa amministrazione»

Simone Narduzzi

Un ragazzo si guarda attorno, il fare sospetto. Dando le spalle a una vetrata con le serrande abbassate si accuccia, infila la mano. Deposita (o prende?) qualcosa. «Sgarfa», insomma, poi si rialza. Passiamo oltre, svoltiamo ed eccola, la casa al centro delle attenzioni dei residenti della zona, e non solo. Via Bertaldia, il numero civico il 13: l'edificio, da settimane, era divenuto luogo di ritrovo, e pernottamento, abusi-

vo. In contrasto così al degrado di viale Ungheria e dintorni, il Comune ieri pomeriggio ha provveduto affinché venissero sigillati gli ingressi attraverso i quali spesso e volentieri persone anche di dubbia moralità accedevano ai quattro piani da cui è costituito il fabbricato.

Gli operai della ditta esterna incaricata per le operazioni, sotto lo sguardo vigile della polizia locale, hanno provveduto quindi a fissare delle assi in legno alle porte del piano terra, fronte e re-

tro del pianterreno. In settimana, gli ingressi verranno murati. Le finestre, già in grado di fungere da deterrente con le tapparelle, sono state soltanto messe in sicurezza (delle viti spuntavano pericolosamente verso l'esterno), mentre l'interno è stato oggetto di una preliminare pulizia. Particolare riguardo, in tal senso, quello applicato per l'ultimo piano, qualche mese fa oggetto di un piccolo incendio.

Ma dai meandri della dimora è sbucata pure una

macchina da cucire, una bicicletta, oggetti cioè appartenenti agli storici proprietari di quel piccolo edificio sorto nel Settecento all'interno della cerchia muraria cittadina e poi ristrutturato in seguito ai bombardamenti della seconda guerra mondiale. La casa, attualmente in vendita, ufficialmente è disabitata da una trentina d'anni. Lo «sgombero» è avvenuto di fronte agli stessi proprietari, i quali hanno spiegato come, ultimamente, anche a loro la palazzina fosse inter-

detta a causa dei possibili pericoli – non strutturali – celati al suo interno.

Presente per assistere ai lavori, oltre a tanti curiosi che hanno battuto via Bertaldia, forse passando via via la parola in merito alla novità, anche l'assessore comunale con delega alla Polizia locale Rosi Toffano: «Sicurezza e decoro urbano sono aspetti fondamentali per questa amministrazione – le sue parole –. Per questo intervento abbiamo collaborato strettamente con il servizio di edilizia privata e urbanistica, sotto la supervisione dell'assessore competente Andrea Zini. Interventi come questo sono essenziali per contrastare il degrado e prevenire situazioni che possano generare insicurezza tra i cittadini. La collaborazione con i residenti e la tempestività nell'agire rappresentano la strada giusta per garantire quartieri più vivibili e sicuri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA VOLTURNO

Fiamme in una palazzina forse per una sigaretta L'allarme da alcuni vicini

Apprensione, nel primo pomeriggio di ieri, in via Volturno, dove, al secondo piano di un palazzo, è scoppiato un incendio. Le fiamme sono partite dal soggiorno di un appartamento. È successo attorno alle 13.

Sono stati alcuni imbianchini, che in quel momento stavano lavorando all'interno dell'edificio, ad accorgersi del fumo in tempo e a dare l'allarme.

Le cause sono ancora da accertare ma pare che l'incendio sia scoppiato a causa di una candela o di una sigaretta spenta male. Sul posto sono accorsi i vigili del

fuoco del comando provinciale di Udine, che, dopo aver spento le fiamme, hanno messo in sicurezza l'area e smassato il materiale bruciato. In azione anche l'autoscala e l'autobotte dei pompieri, gli agenti della polizia locale, che hanno deviato temporaneamente il traffico per agevolare le operazioni di soccorso, e, in via precauzionale, anche un'ambulanza del 118. Nessuno ha riportato ferite.

La palazzina è stata comunque evacuata per il tempo necessario a consentire le operazioni di soccorso in sicurezza.

Alla vista del fumo, diversi residenti ma anche tanti dipendenti del palazzo della Regione di via Sabbadini hanno contattato il Numero unico di emergenza Nue 112 per sollecitare un intervento. Per domare le fiamme, i pompieri si sono posizionati con l'autoscala sulla facciata dell'edificio.

Rilevanti gli effetti del fumo all'interno dell'appartamento, dove la fuliggine ha ricoperto tutti gli arredi e impregnato i muri. Non sono stati rilevati danni strutturali ma, per motivi di sicurezza, il proprietario, che quando è scoppiato il rogo



L'intervento dei mezzi di soccorso, ieri pomeriggio, in via Volturno, dove è scoppiato un incendio

era al lavoro, non potrà rientrare in casa per alcuni giorni.

Escluso il coinvolgimento di altri appartamenti, così come del vano scale. «Per fortuna i soccorsi sono arri-

vati tempestivamente – le parole del proprietario, che, proprio in questi giorni, stava effettuando alcuni lavori di ristrutturazione nell'appartamento –. I danni sono tutto sommato con-

tenuti. Quando è accaduto ero al lavoro. Mi hanno avvertito e sono corso immediatamente a casa. L'importante è che nessuno si sia fatto male». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

Comitato soddisfatto «Nuovo passo in avanti»

A pochi giorni dalla sua nascita, il comitato di viale Ungheria incassa una prima conquista. Già in sede di riunione fondativa, alcuni residenti avevano manifestato la loro preoccupazione per l'edificio disabitato al numero 13 di via Bertaldia in quanto divenuto, a tutti gli effetti, un dormitorio abusivo. È soddisfatto, allora, il portavoce della neo-nata realtà Mario Cecchini alla luce del sigillo posto all'abitazione: «Abbiamo cominciato a far le cose come Dio comanda ed è questo un ulteriore passo avanti per rimettere a posto il nostro quartiere».

Restando su via Bertaldia, è anche chi in questa zona opera, conduce la sua attività, a dare il proprio pensiero sull'attuale situazione della via e, più in generale, dell'area che sorge attorno a viale Ungheria. «Fuori dalla casa abbandonata – ci spiegano allora i titolari de Losteria, Michela Capitanio e Antonio Minervini – le persone vengono tranquillamente a fare i loro bisogni. Dall'edificio abbiamo visto uscire un materasso bruciato e altri oggetti. Ma adesso, per fortuna, c'è maggiore attenzione nei confronti di questa zona. Una presenza delle forze dell'ordine è necessaria. Per fortuna si è mosso Mario Cecchini: tutti gli dobbiamo tanta gratitudine perché con buona volontà è riuscito a far muovere qualcosa».

La loro chiosa, infine, sul problema piccioni: «C'è chi continua a dar loro da mangiare, ma è un pericolo per la sanità di tutti». —

LA CONCILIAZIONE IN PREFETTURA

Il Comune accoglie le richieste Revocato lo sciopero dei vigili

Toffano: «Gli agenti saranno operativi nel giorno della partita Italia-Israele»
Fabris (Sapol): «Permane lo stato di agitazione, ma abbiamo ricevuto garanzie»

Elisa Michellut

Fumata bianca. Lo sciopero della polizia locale di Udine è stato revocato. Il tentativo di conciliazione del prefetto Domenico Lione è andato a buon fine. Permane lo stato di agitazione ma, oggi, giornata particolarmente delicata sul fronte della sicurezza in quanto a Udine, allo stadio Friuli, si giocherà la partita Italia-Israele, gli agenti della polizia locale saranno in servizio.

La decisione è maturata ieri mattina, al termine dell'incontro voluto dal prefetto con l'obiettivo di trovare un accordo tra il sindacato autonomo di polizia locale del Fvg (Sapol) e il Comune. Al tavolo hanno partecipato il prefetto Domenico Lione, l'assessore alla Polizia locale Rosi Toffano, l'assessore al Personale Andrea Zini, i rappresentanti dell'amministrazione comunale, il comandante della polizia locale, Paolo Carestati, e i delegati sindacali



A sinistra l'incontro in Prefettura e a destra alcuni agenti della polizia locale in servizio /FOTO PETRUSSI

Sapol Fvg guidati da Beppino Michele Fabris. Le parti hanno convenuto sulla revoca dello sciopero previsto per oggi, pur confermando la prosecuzione dello stato di agitazione. «Una decisione auspicata — ha spiegato Toffano — che ci permette di essere pienamente operativi in una giornata già complessa per la città, segnata da un'allerta

elevata. Con senso di responsabilità da parte di tutti i componenti del tavolo è stata ribadita l'importanza della continuità dei servizi della polizia locale per la sicurezza e il buon funzionamento della città. Ringrazio il prefetto per il suo ruolo di equilibrio e il comandante della polizia locale per l'impegno a garantire i servizi. Ora ci aspetta



un percorso, già intrapreso, per dare risposte al personale». Durante l'incontro è stato riaffermato l'impegno comune a individuare soluzioni efficaci alle criticità sollevate dal Sapol, in particolare per quanto riguarda le dotazioni, la sicurezza del personale, i corsi di formazione professionale e le modalità di impiego degli agenti nei ser-

vizi di ordine pubblico. In quest'ottica, è stata sostenuta con forza la necessità di un approccio collaborativo e concreto. Oltre all'attivazione di un tavolo tecnico e al coinvolgimento del Ministero dell'Interno per la questione relativa alle patenti di servizio, è stato deciso anche di effettuare un monitoraggio più puntuale della dotazione in organico e delle esigenze operative.

La riunione si è conclusa con la firma congiunta del verbale, che sancisce l'avvio di un percorso di confronto che proseguirà nelle prossime settimane. «A fronte delle garanzie ricevute abbiamo deciso di revocare lo sciopero — hanno confermato Beppino Fabris, segretario regionale Sapol Fvg, e Denis Scagnetti, dirigente territoriale Sapol—. Ringraziamo il prefetto per il suo modo di operare a servizio del cittadino. Le richieste che abbiamo avanzato saranno accettate. I nostri dirigenti, assieme al comandante, verificheranno tutte le criticità segnalate. Il prefetto, inoltre, si è preso l'impegno di parlare con l'assessore regionale Roberti in merito ai corsi regionali per la formazione e alle graduatorie regionali. Abbiamo anche chiesto che domani (oggi per chi legge), in occasione della partita, possano operare sul campo solo gli agenti dotati di strumenti necessari per garantire l'ordine pubblico. Gli altri dovranno essere messi nelle condizioni di lavorare in piena sicurezza».

LA TRUFFA

Anziana donna convinta a cedere i gioielli

Le è stato detto che la sua auto era stata appena utilizzata come mezzo di fuga al termine di una rapina compiuta all'interno di una gioielleria della città. Al telefono, un sedicente carabiniere ha raggirato così una signora di 95 anni residente a Udine e l'ha convinta a consegnare i propri gioielli al "collega" che si sarebbe presentato di lì a poco proprio alla sua porta. I monili sarebbero serviti a coprire la perdita del gioielliere.

La truffa è avvenuta nel corso della mattinata di ieri. Seguendo le istruzioni impartite per via telefonica, allora, l'anziana donna classe 1930 ha assecondato il volere dell'uomo che, come annunciato in precedenza, le ha fatto visita, e ha ceduto i gioielli.

Il truffatore, quindi, si è dileguato lasciando alla vittima l'amara consapevolezza di quanto successo. L'ammanto è ancora da quantificare. La signora si è rivolta alla stazione dei carabinieri di Udine al fine di sporgere regolare denuncia.

VALORE UMANO E ALTA FORMAZIONE ALL'ACADEMY

L'ex ministro Bianchi all'Its «La chiave sono le persone»

Il valore umano e dell'alta formazione tecnologica nel contesto economico delle aree marginali in aree sviluppate è stato il tema al centro della giornata udinese che ha visto protagonista l'ex ministro dell'Istruzione nel governo Draghi, Patrizio Bianchi, prima ospite dell'università di Udine (dove ha preso parte al forum organizzato da Informest con la cattedra Unesco diretta dallo stesso Bianchi) poi dell'Its Academy Udine, dove ha visitato i nuovi laboratori e le

aule dove si formano i futuri super tecnici. Ad accoglierlo, insieme alla professoressa Valentina Mini, coordinatrice della cattedra Unesco, sono state la presidente della Fondazione Its, Paola Perabò e la direttrice Ester Iannì.

Dopo la visita e l'illustrazione, da parte dei docenti dell'Its, dei laboratori e delle tecnologie di cui dispone l'istituto (tra cui la realtà virtuale aumentata), l'ex ministro si è soffermato sulla situazione economica delle

aree marginali e, appunto, del valore umano.

«Oggi — ha detto — assume una particolare importanza l'investimento sulle persone perché ci troviamo in una situazione internazionale, molto complessa dove gran parte delle aree del nostro paese rischiano di essere marginalizzate se si punta tutto sulla tecnologia. La chiave è tornare alle nostre persone, investire sulla loro capacità anche di creare utilizzando nuovi strumenti». In questo contesto, ha conti-



L'ex ministro Bianchi, la presidente Perabò e la professoressa Mini

nuato «il ruolo degli Its è importantissimo. Noi abbiamo voluto, come governo Draghi, estendere a livello nazionale alcune attività che avevamo già sperimentato in alcune aree tipo l'Emi-

lia-Romagna. Il contributo fondamentale è dimostrare che ancora una volta, oggi, c'è una situazione in cui abbiamo bisogno di luoghi di convergenza. Bisogna far convergere le scuole, le im-

prese, i territori e le istituzioni. Gli Its hanno questa funzione fondamentale, quella del luogo in cui si ritorna insieme. Le imprese devono avere chiaro che senza innovazione le nostre stesse imprese non ci sono. E questa innovazione è la capacità di mettere insieme le esperienze di tutti. E allora gli Its, in questo momento, diventano fondamentali in quanto luogo in cui finalmente il nostro Paese può ragionare».

Accanto all'ex ministro Bianchi, la direttrice dell'Its, Iannì ha evidenziato che «nel contesto di crescita economica sostenibile ed equa, capace di includere anche le aree periferiche nel processo di apertura globale, il contributo del nostro Its Academy, ma soprattutto del sistema Its nella sua globalità, è fondamentale».



ARLF

AGENZIE REGIONALI FRIULANE

Gnûf
carton
animâtsu telefriuli
dal Lunis ae Joibe aes 17.45

PER QUARANT'ANNI AL MESSAGGERO VENETO

Addio a Sandra Marini «Disponibile con tutti»

Addio a Sandra Marini, per decenni responsabile del personale al Messaggero Veneto come. È mancata nella notte tra domenica e ieri, a 87 anni.

Nata a Udine il 20 agosto 1938, nella zona di via Colugna — che amava ricordare come «un mondo che non c'è più e una periferia viva della città» — aveva frequentato la scuola commerciale e, appena terminati gli studi, era stata assunta in uno studio legale. Dopo pochi mesi, l'occasione



Sandra Marini

ne che le avrebbe cambiato la vita: l'ingresso, l'11 giugno 1956, al Messaggero Veneto. «Indossava un vestitino a quadretti bianco e celeste cucito da sua madre — ricorda il figlio, Massimo Garlatti Costa —; era la più giovane quando entrò e, quando andò in pensione, il 31 agosto 1993, si sentiva un po' una chiocchia verso i colleghi. Per me è una persona che ha sempre vissuto come se avesse sempre tutta la vita davanti. Si è data da fare con etica, dedizione e un grande senso della giustizia. Il Messaggero Veneto era la sua famiglia e infatti ha poi mantenuto tutte le amicizie».

Dalla prima sede in via Carducci fino agli anni dell'attuale redazione di viale Palmano-va, Sandra ha attraversato

quasi quarant'anni di storia del quotidiano. «Era precisa e competente — ricorda Rosanna Passoni, collega e amica —; ci si poteva rivolgere a lei per qualsiasi cosa: sempre gentile, disponibile, lucida fino all'ultimo». Con Luciana Passuello, anche lei per anni al giornale, dopo avere lavorato insieme, da pensionate hanno continuato a frequentarsi. «Mi mancherà tanto — dice —. Mi ha insegnato tanto e penso che in redazione tutti la ricordino con affetto».

Sandra Marini lascia un segno discreto ma profondo: quello di chi, con serietà e umanità, ha fatto del lavoro una forma di cura per gli altri. Il funerale sarà celebrato domani, alle 15.30, nella chiesa di Sant'Andrea a Paderno. —

Lo scontro

POLEMICA INTERNA

Ipotesi direttore generale in Net Vigilanza e legale contro Siciliotti

L'avvocato dell'azienda: «Procedura a rischio di nullità del contratto, danno erariale e da disservizio»

MATTIA PERTOLDI

C'è un clima di scontro, e a dir poco rovente, all'interno di Net come mai, probabilmente, si è visto prima con i componenti dell'Organismo di vigilanza (Odv) e la responsabile della divisione dei servizi giuridici e amministrativi che contestano platealmente l'operato del presidente Claudio Siciliotti. Il motivo? La scelta di dotare Net di un direttore generale (Dg) e l'iter utilizzato.

IL PRIMO AFFONDO

La vicenda, almeno nella fase più calda, si accende il 26 settembre quando i tre componenti dell'Odv – il presidente Angelo Bernardis assieme a Gilberto Arabotta e Antonio Di Piazza – scrivono a Siciliotti chiedendo delucidazioni su una serie di operazioni emerse dalla loro visita in Net di un paio di settimane prima. I tre, in particolare, vogliono sapere come mai sulla possibilità di dotarsi di un Dg siano stati chiesti quattro pareri legali esterni: due all'avvocato Teresa Biliari e altrettanti al collega Luca De Pauli. Non soltanto, perché all'Odv risulta che il 17 luglio sia stato ascoltato in Cda soltanto De Pauli «previo invio a quest'ultimo del parere dell'avvocato Biliari» e che al termine della riunione del 26 giugno, in cui erano stati analizzati i pareri dei due avvocati, il Cda «deliberava di affidare» allo stesso legale «nuovo incarico rimodulando il quesito iniziale». La lettera, quindi, si chiude esortando il Cda «a ben valutare se i costi» per la selezione «della nuova figura di Dg siano opportuni, indispensabili e giustificabili anche in un momento così delicato e di trasformazione della Net». Intendendo,



L'attuale sede principale di Net in viale Duodo a Udine

Contestata la scelta presa prima della fusione con A&T2000 e Isontina Ambiente

Nel mirino anche i quattro pareri chiesti a due professionisti esterni alla società

come citato in apertura di lettera, «l'imminente fusione tra Net, A&T2000 e Isontina Ambiente» oltre che Cafc.

RISPOSTA E DOPPIO DOCUMENTO

Siciliotti, una manciata di giorni dopo, risponde. Nella missiva spiega che i quattro pareri legali sono costati 16 mila 58,60 euro e difende la legittimità della scelta in due modi. Intanto perché «appare del tutto normale che una società che ha oltre cento dipen-

denti e consistenti prospettive di crescita» si interroghi «sulla necessità di avere un Dg», ma soprattutto citando «la proposta di integrazione» in base al parere di De Pauli «dell'attuale regolamento» approvata dal Cda il 24 settembre». E lo esplicita. «La proposta di articolo regolamentare configura una procedura di selezione robusta, trasparente e conforme al quadro normativo vigente», si legge tra le varie righe. Siciliotti invia il documento, includendo il parere di De Pauli. In realtà, però, le mail sono due: una del 29 settembre e l'altra del giorno successivo.

LA CONTROREPLICA

Come mai due mail? Perché nella prima viene allegato un parere di De Pauli diverso dal secondo. Sene accorge lo stesso Odv che il 3 ottobre replica. Il nucleo della questione riguarda il fatto che nella giornata successiva al Cda del 16 settembre, «il professionista (De Pauli ndr) ha spedito diret-



CLAUDIO SICILIOTTI
PRESIDENTE DI NET NOMINATO
A MAGGIO DELLO SCORSO ANNO

tamente al presidente Siciliotti (come risulta dalla mail allegata all'invio di data 30 settembre) nuovamente il parere, ma questa volta senza una parte presente nel testo precedente». Cosa dice la parte «cancellata»? «Alla luce del percorso di integrazione con altri soggetti dello stesso settore, attualmente in corso, andrebbe valutato» da parte del Cda «se differirne l'entrata in vigore (della modifica del regolamento Risorse Umane ndr) a un momento successivo alla fusione che si va prefigurando, ovvero se condizionare risolutivamente, mediante espressa previsione contenuta nell'avviso di selezione, l'eventuale nomina mediata di un Dg all'effettivo realizzarsi della fusione, in modo da consentire, all'esito della stessa, la scelta di una nuova professionalità mediante nuova procedura selettiva, effettivamente coerente con le nuove dimensioni aziendali che si verranno a determinare». Va da sé, chiosa

l'Odv, chiedersi «per quale motivo quel taglio?». Perché, sostiene Siciliotti l'8 ottobre «il primo testo (inviato per mero errore)» è «solo la bozza di discussione approvata dall'avvocato De Pauli in Consiglio». Il secondo, «è il documento definitivamente approvato» sul quale «lo stesso legale ha comunque confermato il suo giudizio di piena e assoluta legittimità».

GIUDIZIO LEGALE

Due giorni prima, il 6 ottobre, la responsabile della divisione legale di Net, l'avvocato Marina Pitton, ha intanto inviato una relazione in cui, a partire dalla modifica del regolamento deciso dal Cda il 29 settembre per il Dg, boccia iter e scelta stessa del Consiglio. Pitton contesta al Cda di non aver sottoposto la modifica regolamentare «al vaglio della struttura competente per la prevenzione della corruzione», le possibili «percezioni di arbitrarietà e rischio di contenzioso» legato alla previsione di nominare il Dg scegliendolo tra «i primi tre idonei» e la «mancata previa selezione interna e valorizzazione del personale interno». Finiscono nel mirino pure «la Commissione interamente esterna» e il «mancato richiamo alla legge 190/92». E se vengono contestati anche i pareri legali esterni paventando un possibile «danno erariale», la chiosa è chiara. «Le osservazioni – spiega Pitton – evidenziano la non conformità del procedimento seguito». Ed è infine possibile, conclude l'avvocato nella sua analisi che «nomine effettuate senza selezione interna preventiva siano, per l'effetto, illegittime. Vi è il rischio della nullità del contratto, danno da disservizio e danno erariale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I VENTILATORI PER GAZA

Giovanardi: «Arrivati» De Toni lo smentisce

«Sono lieto di informare che i 33 ventilatori Siaretron 4.000, del valore di circa 700 mila euro destinati ai neonati della striscia di Gaza sono già stati consegnati all'ospedale che li attendeva». A comunicarlo è l'ex ministro Carlo Giovanardi, già in precedenza intervenuto sulla vicenda dei ventilatori pediatrici bloccati all'aeroporto di Tel Aviv dalle autorità israeliane. Circostanza che Giovanardi aveva escluso.

«Era stato il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, a denunciarlo alle autorità israeliane – afferma l'ex ministro –, collegando la mancata consegna all'inopportunità di giocare a Udine la partita di calcio Italia-Israele. Mi sono pertanto messo immediatamente in contatto con l'Ambasciata israeliana a Roma per far luce sull'accaduto, rintracciare il materiale e farlo arrivare a destinazione. La scorsa settimana – aggiunge – nel salotto di Bruno Vespa l'onorevole Marco Furfaro del Pd ha denunciato il silenzio e la latitanza del Governo sulla questione».

Da qui, l'aggiornamento di Giovanardi, che non trova tuttavia riscontro nelle informazioni in possesso del Comune di Udine. «Ringraziamo per le rassicurazioni che ci arrivano anche dall'ex onorevole Giovanardi – replica il sindaco De Toni –, ma purtroppo il nostro concittadino Loris De Filippi (lo specialista dell'Unicef che per primo aveva denunciato il blocco e che si trova a Gaza, ndr) ci conferma che non è così. I ventilatori non sono ancora arrivati, nonostante la tregua». All'appello, infatti, ne mancano ancora 23, «pur formalmente accettati dall'autorità militare israeliana che controlla l'ingresso di beni civili a Gaza – dice De Filippi – non sono ancora giunti a destinazione». —

Prealpi FVG Festival

Il ritorno alla montagna

LARGHE VEDUTE

16 ottobre,
ore 20.30
Cavasso Nuovo

Palazzo dei Conti
Polcenigo-Fanna

**LE VERITÀ DELLA DEMOGRAFIA:
governare il declino, costruire opportunità**

Con **Giorgio De Rita** (Segretario Generale del Censis)



COMUNITÀ DI
MONTAGNA DELLE
PREALPI FRIULANE
ORIENTALI

Scopri gli appuntamenti e prenota gratuitamente visitando il sito pfo.comunitafvg.it

Un cartello fuori dall'ambulatorio: «Assente alcuni giorni»

Un foglio di carta bianca in formato A4, dentro una busta di plastica, appeso fuori dalla porta dell'ambulatorio in via Dante a Povoletto. «Il dottor Previtera sarà assente per alcuni giorni – si legge –. I si-

gnori pazienti possono rivolgersi ai medici della medicina di gruppo. Scusate il disagio». Così il medico di base Mario Previtera (residente nel comune di Tarcento), che secondo la ricostruzione effet-



tuata dalle forze dell'ordine, domenica mattina mentre stava partecipando alla battuta di caccia a Faedis è inciampato azionando il meccanismo di sparo del fucile facendo partire accidentalmente il proiettile che ha colpito mortalmente Paolo De Luca, ha comunicato ai suoi pazienti la sua assenza visto che ieri matti-

na, come orario esposto all'ingresso del Distretto sanitario di Tarcento a Povoletto, avrebbe dovuto essere presente in ambulatorio. Ora dunque i pazienti restano in attesa di ricevere ulteriori comunicazioni e nel frattempo potranno rivolgersi agli altri medici che operano nel Distretto.

La tragedia a Faedis



La vittima Paolo De Luca con, a destra, l'amico Cesare Pellegrini e i carabinieri con il fucile sequestrato al medico



Parla l'amico della vittima «Lo sparo e poi le urla: la caccia era appena finita»

Il compagno della battuta a Raschiacco: «Ho ancora quel rumore nelle orecchie»

Viviana Zamarian / FAEDIS

Il rumore di quello sparo gli rimbomba ancora nelle orecchie. È come se fosse ancora lì, Cesare Pellegrini. Ad aspettare, con il cane, i suoi compagni di caccia Paolo De Luca, 70 anni, e il medico Mario Previtera, 59. Lì, in quel bosco sulle colline di Raschiacco, a Faedis, che tutti conoscevano bene. Li aveva appena sentiti alla radio, la battuta di caccia era finita, bisognava andare. «Sì, mi ero messo in contatto con Paolo dicendogli di spostarsi da quella zona – racconta – e lui mi ha detto «Passo io da Mario, lo recupero e arriviamo insieme». Mentre gli stava andando incontro a una ventina di metri di distanza, è partito il colpo che gli è stato fatale».

Cesare lo sente, distintamente. Si trova a 200 metri, poco più. «Mario mi ha chiamato – prosegue –, mi ha



CESARE PELLEGRINI
L'AMICO DI PAOLO DE LUCA, CON LUI
DURANTE LA BATTUTA DI CACCIA

Aveva appena sentito Paolo De Luca via radio. «Gli avevo detto di spostarci e lui mi ha risposto che sarebbe arrivato con Mario»

detto che era successo un terribile incidente e quando sono arrivato lì era distrutto, steso a terra, non riusciva a darsi pace. Si era precipitato a soccorrere Paolo ma non c'era ormai più nulla da fare». Poi la chiamata ai soccorritori del 118, l'arrivo dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine.

Allarga le braccia, ripensando a quel momento. Scuote la testa. «Una tragedia, una tragedia» ripete mentre si ferma a parlarci nel cortile della sua casa a Faedis. Arriva il figlio Pierangelo, 18 anni, a cui ha trasmesso la passione per la caccia. Paolo, lui, l'ha visto crescere da quando da piccolo lo aspettava assieme al papà dal ritorno delle battute di caccia. Ricordi impressi in un calendario di qualche anno fa che ci mostra con orgoglio. «Quel bimbo sono io» ci dice fiero. Sta studiando per ottenere la licen-

za, qui è tradizione di famiglia. Proprio come lo era stato per Paolo. «Il padre e gli zii erano cacciatori e lui si dedicava a questa passione con attenzione, precisione, senza lasciare mai nulla al caso» riferisce Cesare. Anche Pierangelo domenica si è precipitato sul posto. «Mi consola solo una cosa – dice riguardando le fotografie che li ritraggono insieme –, che Paolo sia morto facendo la cosa che più gli piaceva al mondo. Mi mancherà tantissimo».

«È davvero dura pensare di non rivederlo più, non ha idea quanto» aggiunge poi Cesare, ripercorrendo ancora una volta quegli attimi, quel colpo che parte accidentalmente dal fucile del medico che si era inciampato facendo scattare il meccanismo di sparo. «Paolo era un grande – racconta – eravamo legati da una profonda e sincera amicizia. Per qualsiasi cosa avessi biso-

gno lui era disponibile, si trattasse di venirmi a prendere all'ospedale o di fare qualche lavoretto in casa. Bastava una telefonata e lui due minuti dopo arrivava. Andavamo sempre a caccia insieme. Quel giorno aveva visto una volpe...».

Li salutiamo, perché i ricordi ora si fanno dolorosi. E la mancanza «di un amico vero» fa male. Torniamo in paese, tra i tavolini del bar Al Telefono in piazza I Maggio, si parla solo di questo. Tutti conoscevano Paolo. «Aveva lavorato anche nella cooperativa di consumo e nella ferramenta – raccontano due amiche – e per questo lo vedevamo spesso. Era una brava persona che aveva dovuto affrontare tanti momenti non facili durante la vita come la perdita della moglie. Si dava sempre da fare con una grande passione per la caccia. È una tragedia che ci ha lasciato sgomenti e profondamente

scossi, tutta la comunità di Faedis è attonita». Ci si interroga, si parla di una fatalità «che davvero non si riesce a spiegare, è terribile. Il dottor Previtera è il mio medico di base – afferma un'altra residente – e sono profondamente dispiaciuta anche per lui, per quello che è successo. Ha tanti pazienti di Faedis e ora attenderemo le future comunicazioni. È una fatalità per la quale non ci sono parole».

Ci spostiamo con l'auto in via XXVII Settembre, a meno di 800 metri di distanza. Suoniamo. La famiglia De Luca vive in una villetta, al piano terra risiedono il fratello Carlo con la moglie. Dalla terrazza del piano superiore si affaccia la figlia di Paolo, Lorena. «Preferisco non parlare ora» ci dice. Ci si unisce nel dolore, tra le mura domestiche. Non c'è spazio per le parole. Ora è il momento del silenzio. —

Il paese ancora sotto choc: «Lo conoscevamo tutti»

A Faedis tutti conoscevano Paolo De Luca. Aveva lavorato nella cooperativa di consumo e poi nella ferramenta. «Non frequentava molto i bar – raccontano alcuni residenti – e non faceva parte di associa-

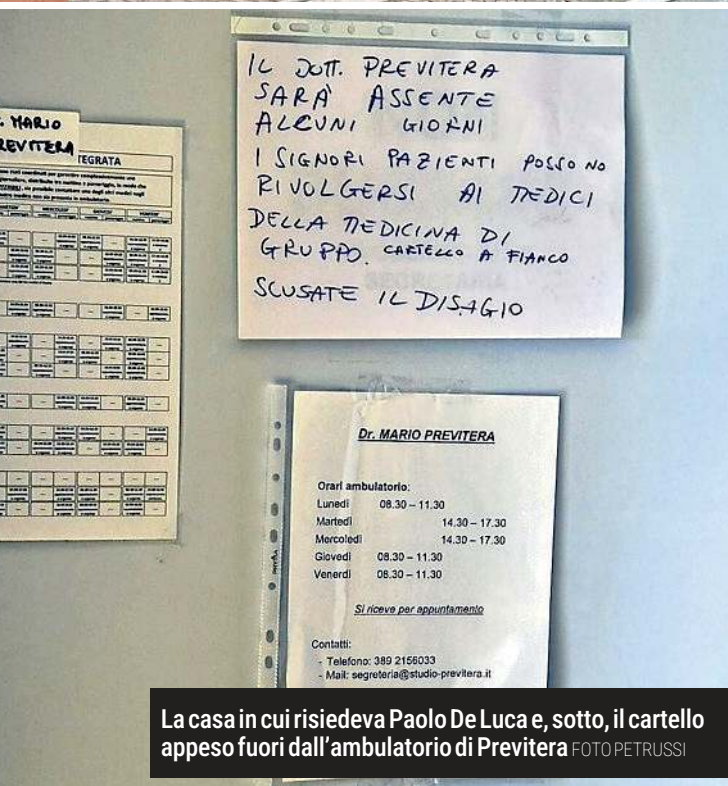
zioni ma tutti qui lo conosciamo. Era una brava persona, riservata, dedita alla famiglia, sempre pronta a darsi da fare per aiutare chi ne avesse bisogno». Si commenta, in piazza, mentre si legge il Messag-



ro Veneto, una tragedia che tutti definiscono «inspiegabile». Ora a Faedis si resta in attesa di sapere quando si potrà dare l'ultimo saluto al settantenne De Luca, e intanto tutti si sono uniti in questo momento di dolore alla famiglia, ai figli e al fratello Carlo. I parenti, che domenica si sono precipitati sul posto dell'incidente, nel boschetto

della frazione di Raschiacco, hanno preferito non commentare quanto accaduto e si sono chiusi in un doloroso silenzio. Il sindaco di Faedis Luca Balloch lo aveva ricordato come «una persona buona, disponibile che, nonostante una situazione complessa in famiglia, non aveva mai perso il sorriso».

La tragedia a Faedis



INCHIESTA DELLA PROCURA

Il medico indagato per omicidio colposo



La sede della Procura

Laura Pigani / FAEDIS

La Procura della Repubblica di Udine ha aperto un procedimento penale per omicidio colposo in relazione alla morte del 70enne Paolo De Luca, avvenuta domenica durante una battuta di caccia nei boschi della frazione di Raschiacco. Il nome del medico di base Mario Previtera, dal cui fucile è partito il colpo che ha raggiunto il cacciatore, uccidendolo, è stato iscritto nel registro degli indagati.

Nei prossimi giorni sarà effettuata l'autopsia sul corpo della vittima dal consulente tecnico che dovrà essere nominato nelle prossime ore dal pubblico ministero titolare delle indagini, la dottoressa Letizia Puppa. Un esame irripetibile al quale potrà partecipare anche un perito nominato dall'avvocato dell'indagato.

L'accertamento autoptico servirà a chiarire l'esatta dinamica dell'incidente costato la vita al settantenne di Faedis. Gli inquirenti – sul posto erano intervenuti i carabinieri della Compagnia di Cividale –, hanno raccolto già domenica le prime testimonianze su quanto accaduto. De Luca si trovava in compagnia di Cesare Pellegrini, del figlio di quest'ultimo e di Previtera, invitato alla battuta di caccia e non un componente abituale del gruppo. Previtera, 59enne residente a Tarcento, dopo essere inciampato, sulla base di una prima ricostruzione dei fatti, ha azionato il meccanismo di sparo del fucile facendo partire accidentalmente un proiettile che ha centrato in pieno De Luca, colpito alla spalla sinistra e alla mandibola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Franco Iacobuzio: «Era sempre attento a rispettare le regole»
«È stata una tragedia, una fatalità che si fatica ad accettare»

Il direttore della riserva «Preciso e metodico L'avevo già indicato come mio successore»

IL RICORDO

Glielo aveva già detto. «Paolo sarai tu a guidare la riserva di caccia di Faedis». Il direttore Franco Iacobuzio, alla guida da quarant'anni, era certo che avrebbe passato il testimone a Paolo De Luca «perché lui, oltre ad essere un consigliere del direttivo, era un grande appassionato di caccia, era preciso nel seguire il regolamento, metodico e si dava sempre da fare. Era veramente bravo».

Paolo l'aveva chiamato al telefono sabato sera per avvisarlo che avrebbe invitato il medico Mario Previtera, socio della riserva di Tarcento. «Gli ho detto che, come sempre, tutta la documentazione era a posto – continua –, che mi era arrivata la scheda e avevo già controllato che la persona che aveva invitato avesse il tesserino. C'è un regolamento preciso che va rispettato».

De Luca era responsabile della zona in cui si è verificato l'incidente, una delle sette in cui è suddivisa la riserva di caccia di Faedis in cui in totale operano 64 cacciatori, il mercoledì e la domenica da settembre a gennaio. «Lui era gestore della sua area – prosegue – assieme agli altri cinque del gruppo. Controllava che non venissero cacciatori di altre zone, abbatteva i capi che c'erano da abbattere in base a quanto ci indicava la Regione, era esperto. Si impegnava anche nella sistemazione dei sentieri e nel mantenerli puliti ed era attentissimo a rispettare le regole che sono tassative».

Domenica mattina la battuta di caccia era finita quando è partito quel colpo accidentalmente. «Una disgrazia – conferma –, Paolo si dava da fare, se c'era qualcosa che non andava mi avvisava subito, era un cacciatore attivo e preciso che non lasciava mai nul-



FRANCO IACOBUZIO
DIRETTORE DELLA RISERVA
DI CACCIA DI FAEDIS

«Si occupava anche della sistemazione dei sentieri
Era disponibile e pronto ad aiutare chi ne avesse bisogno»



PAOLO DEL LUCA
AVEVA 70 ANNI E DA UNA DECINA
ERA IN PENSIONE

Gli amici si sono riuniti in sede
«In questo momento di grande dolore serve stare uniti
Siamo distrutti»

la al caso».

Il pensiero corre là, a Paolo e ai suoi parenti. «La caccia era una tradizione di famiglia – racconta –, Aveva ereditato la passione dal padre e dagli zii e l'aveva fatta sua». «Sa quante volte mi correggeva – aggiunge senza nascondere la commozione ricordando con un sorriso quei momenti –, Mi diceva sorridendo "Viôt che al è di fa cussi". E io gli ripetevo sempre, dopo quarant'anni che faccio il direttore, guarda che è arrivato il tuo turno. Quando facevamo il consiglio direttivo, lui partecipava sempre dicendo la sua. È stata una tragedia, una fatalità che non pensi mai possa succedere, che si fa veramente fatica ad accettare».

Per De Luca la caccia era una passione vera. «Era il suo mondo a cui si dedicava con dedizione, una occasione per stare insieme agli amici che diventava un momento di condivisione. Se avevi bisogno di qualcosa era sempre disponibile con tutti» aggiunge Iacobuzio. Gli amici di Paolo si sono riuniti domenica sera a casa del direttore e della moglie, vicina alla sede della riserva, qui dove ci hanno accolto. «In questi momenti di grande dolore serve stare insieme – afferma – e ritrovarsi. Eravamo tutti distrutti, vorresti che non succedesse mai un fatto simile».

«Sentiremo la sua mancanza, lui era uno delle colonne portanti della riserva – prosegue il direttore –, Aveva una grande passione per la caccia di cinghiali, cervi e caprioli, ma soprattutto un rispetto del regolamento. Con lui non sgarrai, era il primo a controllare che tutto fosse a posto. E poi era bravo a usare il computer e mi aiutava sempre spiegandomi come fare. Non si riesce davvero a pensare ad altro se non a lui e a quanto ci mancherà». —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La casa in cui risiedeva Paolo De Luca e, sotto, il cartello appeso fuori dall'ambulatorio di Previtera FOTO PETRUSSI

L'ambiente in Friuli

Rete irrigua più moderna Opere per quasi 180 milioni 34 interventi del Consorzio

Finalizzate a una gestione ottimale e all'efficientamento della riserva idrica
L'assessore Zannier: «Tecnologie all'avanguardia per le nuove esigenze»

Elisabetta Sacchi / UDINE

Sono stati stanziati circa 180 milioni per l'ammodernamento delle reti irrigue negli ultimi tre anni per un totale di 34 progetti quasi tutti sviluppati con risorse interne alla struttura consortile.

Ecco i numeri per l'attuazione di strategie irrigue innovative e finalizzate a una gestione ottimale e all'efficientamento della riserva idrica, a garanzia del risparmio dei consumi, alla tutela dell'ambiente e alle esigenze di tutto il comparto agricolo, in un'ottica di lungo periodo, per un territorio in cambiamento. Ieri nella sede della Regione di Udine, alla presenza dell'assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannier, sono stati illustrati i progetti finanziati dallo Stato e dalla Regione in fase di realizzazione e gli interventi sviluppati a cura del Consorzio di bonifica.

L'assessore Zannier ha sottolineato come «l'utilizzo ad alta efficienza e a bassi volumi della risorsa idrica con tecnologie all'avanguardia per le nuove esigenze è un'operazione che va perseguita con pianificazione pluriennale di lungo termine, con risultati dal punto di vista produttivi

AMMODERNAMENTO OPERE E IMPIANTI CONSORTILI				
Fonte finanziamento	Anno	N° progetti	Totale risorse (€)	
Pnrr (M2C4) investimento 4.3	2022	● ● ● ●	4	21.100.000
Legge n° 178/2020	2023	● ● ● ● ●	5	35.360.000
Fondo sviluppo e coesione	2024	● ● ● ● ● ● ●	7	76.705.293,32
Opere di trasformazione irrigua				
Stato	2024	● ●	2	9.000.000
Regione	2024	● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ●	12	18.790.522,86
Invasi				17.882.979,46
TOTALE progetti: 34 Totale risorse 178.838.795,64 € 				

IFONDI
LE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE
DEL CONSORZIO DI BONIFICA

Clocchiatti: «Grande lavoro di sistema e sinergico con le istituzioni e la Regione»

vo, riducendo le perdite e garantendo maggior efficienza nei territori agricoli serviti, per consentire alle imprese agricole la disponibilità irrigua utile alle produzioni». La presidente del Consorzio bonifica Pianura Friulana, Rossana Clocchiatti, ha rimarcato che «grazie a un grande lavoro di sistema e sinergico con le istituzioni e la Regione ha permesso di attuare una pianificazione proget-

tuale tenendo in considerazione le esigenze diverse anche del variegato territorio e la natura dei terreni». A entrare nel merito riguardo i complessivi 34 progetti attuati è stato il direttore generale del Consorzio di bonifica, Armando Di Nardo. Sono quattro i progetti Pnrr realizzati per complessivi 21 milioni di euro, di cui tre terminati, mentre il quarto si chiuderà entro l'anno, i quali han-

no ottenuto il massimo finanziamento possibile, di 35 milioni di euro per l'ammodernamento delle reti principali. I direttori tecnici Massimo Ventulini e Stefano Bongiovanni hanno illustrato dettagliatamente i singoli progetti volti alla riduzione delle perdite idriche, l'eliminazione degli sprechi e una riduzione dei costi di manutenzione, attraverso ammodernamenti, interventi di trasformazione irrigua e la realizzazione di invasi irrigui.

Nell'ultimo anno il consorzio, per la tutela ambientale, ha effettuato, nell'ultimo anno 160 riparazioni su condotte di 50 anni fa, mentre per il risparmio idrico, previsti interventi mirati all'impermeabilizzazione delle reti di adduzione. Tra i lavori già avviati figurano l'ammodernamento del Canale di Castions, che interessa sei comuni e una superficie di oltre 1.200 ettari, con ultimazione prevista per maggio 2026 e quello del Canale di Trivignano, che coinvolge quattro comuni e oltre 1.280 ettari. Sono in corso anche gli interventi sui Canali di Santa Maria e Gonars. Nel 2026 prenderanno avvio i cantieri per l'ammodernamento dei Canali di Giavons, Bressa e Mereto, di Rivolto e Bertiole. Imminente l'avvio dei lavori per la trasformazione irriua da scorrimento ad asperione nei comuni di Basiliano, Lestizza e Sedegliano. Nonché per la ristrutturazione del Canale di Beano. Mentre è in fase avanzata l'iter per la realizzazione di un impianto irriguo a servizio delle colture di pregio nel comune di Manzano, progetto in fase di gara.

L'assessore Zannier ha concluso dicendo che per costruire l'agricoltura del futuro, anche per affrontare le nuove sfide e cambiamenti climatici, è necessaria una visione a lungo termine di 30 anni, a tutela dell'ambiente e di tutto il mondo agricolo. —

LA PRIMA RIUNIONE

Ipotesi crollo di una diga: così un piano si attiverà

PALMANOVA

Nell'hub di Palmanova della Protezione civile s'è svolta ieri la riunione propedeutica all'approvazione del Piano emergenza dighe che coinvolge, nello specifico, i comuni di Moggi Udinese e Resiutta (diga di Alba), Tarcento, Nimis, Povoletto e Reana del Rojale (diga di Crosis). Durante l'incontro, a cui hanno partecipato l'assessore regionale competente Riccardo Riccardi e il direttore regionale della Pcr Amedeo Aristei, sono state ascoltate le osservazioni dei tecnici e dei rappresentanti dei municipi interessati, di Fvg Strade, dell'Ente di decentramento regionale di Udine, del Consorzio di bonifica della pianura friulana e dell'Ufficio dighe di Venezia. Il piano stabilisce gli elementi a rischio e le procedure di emergenza da attivare nel caso in cui si verifichi il crollo di una diga. Definisce, inoltre, lo schema di allertamento e comunicazioni a tutti i soggetti previsti, in particolare attraverso il sistema automatico di allarme pubblico IT-Alert, grazie al quale è possibile inviare messaggi di emergenza ai telefoni cellulari nelle aree interessate da gravi catastrofi imminenti o in corso. Una volta raccolte le osservazioni dei Comuni e degli altri attori coinvolti, la Giunta regionale provvederà — tramite apposita delibera — all'approvazione del piano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTAGNA

Rilievi tecnici nei boschi regionali Nasce il nuovo Inventario forestale

TARVISIO

Un'indagine accurata, per raccogliere informazioni aggiornate sullo stato e sull'evoluzione delle risorse ambientali come superficie, tipologie di boschi, massa legnosa — al fine di rendere possibile una gestione sempre più puntuale del patrimonio forestale italiano e della nostra regione. Si è conclusa la prima campagna di rilievi del nuovo Inventario forestale nazionale italiano (2025-2029), svolta a seguito di convenzione sottoscritta con i carabinieri forestali e coordinata dal Servizio foreste della Direzione risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione con il coinvolgimento del personale dell'Uni-

tà operativa speciale del Corpo forestale regionale e dell'Ispettorato forestale di Udine.

I parametri forestali rilevati, una volta elaborati dalla Sezione foreste e legno del Centro per la ricerca in agricoltura (Crea) di Arezzo, costituiranno le fonti ufficiali delle informazioni sul patrimonio forestale. Con le risorse derivanti dalla convenzione è stata acquistata la strumentazione necessaria e sono state coperte le spese relative alle missioni di rilievo — svolte da sette dipendenti regionali specificamente formati — in tutto il territorio regionale. Operativamente, due squadre hanno raggiunto i punti di sondaggio distribuiti in maniera casuale nelle foreste regionali — dalla Carnia al Car-



I tecnici forestali al lavoro per i rilievi nei boschi della regione

so, passando da Pedemontana, Tarvisiano, Pordenonese e Colli orientali — attraverso un particolare sistema di geo-localizzazione con antenne di ultima generazione, talvolta in situazioni impervie e con lunghi avvicinamenti a piedi. Raggiunte le coordinate del punto e fissato a terra un picchetto metallico, gli operatori hanno materializzato l'area di campionamento ed eseguito tutta la procedura di rilievo degli attributi forestali. I dati raccolti ed inseriti su tablet in un'apposita app sono stati inviati al server del Crea per la validazione ed elaborazione finale.

Il primo Inventario forestale risale al 1985, seguito dagli inventari del 2005 e del 2015. Nel 2025 sono iniziati i rilievi del nuovo inventario, che si discosta dalle due precedenti indagini per vari aspetti, tra cui quello di essere continuo e permanente, con rilievi e statistiche realizzati ogni anno. Il nuovo metodo si basa sul rilievo annuale, indagando un quinto dei punti di campionamento per ciascun anno, in modo da completare ogni cinque anni il

rilevamento di tutto il set di punti.

La prima fase del nuovo Ifni consiste nella classificazione in bosco, altre terre boscate e non bosco mediante immagini telerilevate di punti di campionamento distribuiti casualmente e in modo bilanciato sull'intero territorio, mentre la seconda fase consiste nel rilevamento degli attributi forestali oggetto di inventario (diametri, altezze, incrementi degli alberi, legno morto, dati botanici, licheni, informazioni relative alla gestione/vincoli/stato fitosanitario eccetera) in aree di campionamento di 530 metri quadrati realizzate a terra intorno ai punti di campionamento classificati a bosco in prima fase.

Dopo l'elaborazione statistica dei dati saranno prodotte le info ufficiali e riconosciute a livello internazionale sul patrimonio forestale italiano e quindi regionale come superficie forestale, composizione e tipologie di boschi, massa legnosa complessiva, incremento legnoso, disponibilità al prelievo legnoso eccetera. —

CONTRO IL DEGRADO A TOLMEZZO

Un nuovo volto all'autostazione

Le idee dei ragazzi per riqualificarla

In partenza il laboratorio giovanile nato dall'impresa Melius
Il presidente Ionico: gli studenti proporranno i loro progetti

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La stazione delle corriere di Tolmezzo non è solo un luogo problematico (con episodi di spaccio e consumo di stupefacenti o alcool e vandalismi) e non è solo di passaggio. Per tanti ragazzi è un punto di incontro, attesa e movimento. Ora c'è un progetto che nasce proprio da questo aspetto: ascoltare i giovani, capire i loro bisogni e trasformare la stazione in uno spazio più vivo, accogliente e a misura di chi la vive ogni giorno. "Idee in transito: Laboratorio giovanile di immaginazione e riprogettazione della stazione di Tolmezzo", è il progetto dell'im-

I VINCITORI A MARZO

Le proposte saranno presentate alla comunità

Per i ragazzi c'è l'invito a partecipare al questionario "Come vedi la stazione del futuro?" attraverso un codice qr dedicato, per esprimere direttamente su come vorrebbero trasformare questo angolo di Tolmezzo. A marzo l'idea vincente del contest verrà prototipata da alcune classi degli Isis Solari e Paschini-Linussio e presentata alla comunità. (t.a.)

presa sociale Melius, con la collaborazione di Asufc, Università di Udine, Isis Paschini-Linussio e Solari di Tolmezzo, e sostenuto dalla Fondazione Friuli, si propone di ripensare questo spazio simbolico di Tolmezzo.

Le finalità del percorso saranno illustrate dall'amministratore unico di Melius, Maurizio Ionico, e da altri promotori del progetto alla sua presentazione pubblica questo venerdì, dalle 17, nella Galleria coperta di via Carnia Libera 1944. Nell'occasione, il Gruppo teatrale interscolastico, che riunisce studenti delle due scuole superiori tolmezzine Solari e Paschini-Linussio, si esibirà



L'interno della stazione di corriere di Tolmezzo, al centro del progetto Idee in transito

in un living theatre sul tema degli spazi transitori e delle relazioni che questi generano. «Questo spazio urbano – afferma Ionico – assume un connotato di complessità poiché vissuto e attraversato utenti e fruitori di servizi, consumatori e avventori, addetti alle attività, turisti, comunità in transito che esprimono esigenze e desideri differenziati. Lo spazio è a volte il luogo delle contraddizioni e conflitti tra componenti diverse che lo frequentano stabilmente o per limitati periodi. Proprio per queste ragio-

ni va re-immaginato e riprogettato attraverso il coinvolgimento di una pluralità di soggetti e l'adozione di visioni multiple in grado di soddisfare bisogni individuali e collettivi».

Col progetto si punta al diretto coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori e di altri target giovanili chiamati a essere protagonisti nel Laboratorio di progettazione, coordinato dal Dipartimento politecnico di ingegneria e architettura dell'Università di Udine e che si svolgerà il 29 ottobre

dalle 14 alle 17.30 nello Spazio Co-Lab, sempre in borgo stazione. È rivolto a giovani dai 14 ai 29 anni d'età per conoscere le opinioni dei ragazzi e scambiare idee di progettazione.

A novembre si svolgerà invece online il contest di idee "Rigeneriamo la stazione": ai giovani di quella fascia di età si chiede di proporre un'idea progettuale volta a migliorare gli spazi della stazione delle corriere di Tolmezzo. L'idea più originale riceverà un premio in denaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tradizionale appuntamento autunnale prolunga lo stop e slitta al 2026
Attesi sbandieratori, tamburini, mercatini artigianali e dimostrazioni

Venzone ancora senza le zucche

Ma il borgo si tuffa nel Medioevo

L'INIZIATIVA

SARA PALLUELLO

Anche quest'anno Venzone rimane orfana della sua festa della zucca". A rimpiantarla – almeno per questa edizione – ci sarà l'Autunno medievale, in programma il 25 e 26 ottobre.

La notizia è che la storica manifestazione dedicata alla zucca, capace negli anni di richiamare migliaia di visitatori da tutta la regione e oltre, non si terrà nel 2025: la sua prossima edizione è prevista nel 2026. Una pausa che ha lasciato un velo di malinconia tra affezionati e operatori turistici, ma che non spegnerà del tutto la magia autunnale: la Pro loco Venzone ha ideato un nuovo evento per riaccendere la vita tra le antiche mura. Negli anni, la festa era diventata uno degli appuntamenti più attesi dell'autunno friulano. La manifestazione trasformava il centro storico di Venzone in un vero e proprio villaggio dedicato interamente a questo ortaggio, celebrato in ogni sua forma tra leggende, antichi riti e piatti tipici. Le vie si riempivano di bancarelle e taverne dove gustare pietanze tipiche (dal fri-



Un'edizione passata della festa

In programma l'arrivo del treno storico che partirà da Trieste con tappa a Udine

co agli gnocchi, dalle zuppe alle grappe aromatizzate) mentre artigiani e corporazioni medievali animavano il borgo con dimostrazioni di mestieri d'altri tempi. Non mancavano spettacoli e animazioni con centinaia di traiecolieri, sbandieratori, musicisti, cavalieri e nobildonne. Il momento clou era la sfida delle zucche giganti e l'elezione dell'Arciduca della Zucca, incoronato secondo l'antico cerimoniale di Preding. Per non lasciare il borgo fortificato inanimato, senza i colori, i suoni e i sapori di un tempo,

l'Autunno medievale prevede comunque la presenza di sbandieratori, tamburini, mercatini artigianali e dimostrazioni di antichi mestieri, accompagnati dalle specialità della Taverna del Gatto Nero, allestita nella loggia del palazzo municipale.

Il programma si aprirà sabato 25 alle 15.30 per proseguire fino alle 23. Domenica 26 spazio a laboratori, animazioni per tutte le età e all'arrivo del treno storico alla scoperta di Venzone, organizzata dalla collaborazione tra Regione e Società Fs Treni turistici italiani, con il supporto tecnico-operativo di Promoturismo Fvg. Il convoglio partirà da Trieste alle 8.35 (con fermate a Monfalcone, Gorizia e Udine) e arriverà a Venzone alle 10.37. Il ritorno è previsto con partenza alle 17. Durante la giornata, i passeggeri potranno partecipare a una visita guidata gratuita alla scoperta dei tesori artistici e architettonici del borgo, dal duomo romanico-gotico del Trecento, simbolo della ricostruzione post-terremoto, fino alle antiche mura perfettamente restaurate. Biglietti a 10 euro per gli adulti, 5 euro per i ragazzi dai 4 ai 12 anni, mentre i bambini sotto i 4 anni viaggiano gratuitamente (senza posto riservato). —

I LUTTI A TOLMEZZO

Addio agli imprenditori Cortolezzis e Larice

Impegnati nello sport

TOLMEZZO

Tolmezzo perde in pochi giorni due nomi impegnati nell'imprenditoria e nello sport: Sergio Cortolezzis e Nello Larice. Cortolezzis si è spento per una malattia di cui soffriva dal 2019. Aveva 87 anni. Originario di Treppe Carnico, emigrò a 15 anni in Lussemburgo, da cui rientrò per il servizio militare. Dopo una breve esperienza lavorativa come dipendente, creò nel 1972 a Tolmezzo la sua impresa, la Cortolezzis Legnami, che vendeva gasolio da riscaldamento, legnami e combustibili vari. «Lavorò fino all'anno scorso – lo ricorda il figlio Aldo –, era la sua grande passione». Cortolezzis fu anche tra i 5 soci fondatori dell'Università della terza età della Carnia e a lungo sponsor di varie società sportive, dalla Libertas Tolmezzo all'Aldo Moro Paluzza a diverse squadre di calcio. Fu consigliere comunale con Alleanza nazionale a Tolmezzo. Negli anni Ottanta fu insignito del titolo di Cavaliere ufficiale del lavoro. Fu premiato dal Coni per meriti sportivi. Lascia la moglie Angela, i figli Aldo e Christian, il fratello Aurelio e la sorella Maria. I funerali saranno celebrati oggi alle 10 nel duomo di Tolmezzo.

Giovedì è stato dato l'ulti-



Sergio Cortolezzis

mo saluto pure a Larice, stessa età di Sergio. Fondò la storica azienda Edilmanufatti (oggi Dexive) a Tolmezzo. Contribuì alla nascita del Tolmezzo Carnia, di cui era uno dei soci più longevi e la cui squadra domenica ha giocato contro la Pro Fagagna con il lutto al braccio. «In pochi giorni – commenta il sindaco, Roberto Vicentini – la nostra comunità ha perso due imprenditori che hanno fatto la storia di Tolmezzo costruendo dal nulla le loro aziende. Entrambi erano anche amici personali. Sono sempre stato lusingato di questo nostro rapporto, del parlare con persone del loro spessore di come evolveva la nostra comunità». —

T.A.

MARTIGNACCO

Contributi per i libri scolastici

C'è il bando

Raffaella Sialino

/MARTIGNACCO

Martignacco sostiene le famiglie per l'acquisto dei libri di testo: aperto il bando comunale per i contributi destinati agli studenti della scuola media.

«Con questa misura – sostiene l'assessore all'istruzione Valentina Bordet – l'amministrazione comunale intende continuare a sostenere concretamente le famiglie e a garantire pari opportunità di accesso all'istruzione per tutti gli studenti di Martignacco». L'iniziativa prevede la concessione di contributi a parziale rimborso delle spese per l'acquisto dei libri di testo. Possono presentare domanda le famiglie residenti nel territorio comunale con un Isee non superiore a 30 mila euro, e saranno considerate solo le spese relative ai libri obbligatori adottati dagli istituti scolastici, con esclusione di dizionari, atlanti o testi in comodato d'uso. Il rimborso sarà proporzionato alla fascia Isee.

Le domande andranno presentate entro il 31 ottobre, utilizzando il servizio accessibile dal sito del Comune, oppure consegnando il modulo cartaceo all'Ufficio istruzione o inviandolo via mail o pec. —

I DISAGI A LUSEVERA

Frana sulla strada per Villanova Riapertura non prima di 4 mesi

La Regione ha stanziato 400 mila euro. Il sindaco Pinosa: «Le attività saranno lunghe e complesse»

Lucia Aviani / LUSEVERA

Serviranno almeno quattro mesi per arrivare alla riapertura della strada che sale a Villanova delle Grotte attraverso il bivio di Sant'Oswaldo, preclusa al transito ormai da settimane a causa di un doppio smottamento.

L'ultimo sopralluogo, effettuato domenica mattina con l'ausilio di un drone, ha confermato la gravità della situazione: «Per la prima frana, che ricade nel Comune di Tarcento e che risulta la meno estesa – spiega il sindaco di Lusevera, Mauro Pinosa –, sono stati eseguiti alcuni lavori e ripristinati i pannelli delle reti paramassi. Più grave la situazione poco più a monte, sul territorio di Lusevera, dove il distacco è stato di entità tale da richiedere un intervento ben più ampio, che necessita di apposita progettazione».

«La Protezione civile regionale – prosegue – mi ha informato che ha contrattualizza-



La visuale area della strada che sale a Villanova delle Grotte, interrotta dalla frana

to, allo scopo, un geologo e un ingegnere strutturista, per pianificare la posa di tre tratte di barriera paramassi, e che ha incaricato una ditta della realizzazione delle opere. Le attività si annunciano lunghe e complesse: la durata – conferma il primo cittadino – è stimata sull'ordine dei

4 mesi, e molto dipenderà dal meteo. Ringrazio l'assessore regionale Riccardi sia per il consistente stanziamento, 400 mila euro, concessoci per l'attuazione dell'intervento, sia per la celerità con cui la Pc regionale ha finora operato». La chiusura della strada sta provocando forti

disagi agli abitanti di Villanova delle Grotte, costretti a fare un giro molto più lungo per scendere a valle: devono infatti passare per Lusevera, triplicando così l'estensione del tragitto e i tempi di percorrenza.

«Mi sono giunte varie proteste – informa il sindaco –,

anche perché quella strada è spesso interrotta dai frassini che cadono a causa della malattia da cui sono affetti; del resto, è meglio interdire il passaggio veicolare per un periodo più ampio di quello inizialmente ipotizzato e fare le cose per bene. Anche per partecipare alla celebrazione del 100° anniversario della scoperta della Grotta Nuova di Villanova e della fondazione del Gruppo esploratori e lavoratori Grotte di Villanova, in programma per sabato 18 ottobre, si dovrà salire da Vedronza, toccando Lusevera, Micottis e bivio Priesaka, con un tempo di percorrenza, da Tarcento, di circa 25 minuti. L'alternativa è la via che da Nimis (o da Sedilis) procede verso Ramandolo e Chialminis». La cerimonia si svolgerà nella maestosa sala Regina Margherita, dove alle 10.15 (partenza alle 9.30) sarà celebrata una messa; seguiranno le allocuzioni e un concerto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L.A.

CIVIDALE

Veglia per la pace in casa di riposo Oggi la preghiera

Continua e si intensifica il processo di apertura della Casa per anziani di Cividale alla città: domenica pomeriggio, dopo la messa, si è tenuto un rosario per la pace aperto a tutti, in contemporanea alla preghiera levatasi dal santuario mariano di Monte Santo/Sveta Gora, alla presenza di vescovi del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia. Con l'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba, è stata inoltre concordata l'organizzazione – per oggi, alle 16 – di una «Veglia per la pace», che si terrà sempre nella chiesa dell'Asp e sarà aperta, a sua volta, alla partecipazione di tutti gli interessati.

«L'evento principale si terrà a Udine, dalle 18 – ricorda il presidente del Cda dell'Azienda di servizi alla persona, Carlo Monai –, ma noi lo anticiperemo, grazie alla disponibilità dell'arciprete di Cividale, monsignor Livio Carlini». Nelle scorse settimane l'Asp aveva già ricevuto in visita l'arcivescovo, che aveva voluto condividere con gli ospiti un momento di raccoglimento: nell'occasione gli era stata donata la medaglia celebrativa di San Riccardo, religioso e medico dell'Ordine ospedaliero di San Giovanni di Dio.

Nella scuola dell'infanzia in territorio comunale di Pozzuolo A usufruire della nuova zona saranno i 17 bimbi delle due sezioni

I lettini tra stelle e nuvole All'asilo la stanza della nanna

A TEREZANO

MARISTELLA CESCUTTI

La scuola dell'infanzia di Terenzano ha inaugurato un nuovo, accogliente spazio dedicato al riposo pomeridiano dei suoi alunni più piccoli, le sezioni «pulcini» e «gattini» e ha attivato anche il servizio di post-accoglienza. L'amministrazione comunale, mantenendo la promessa fatta a fine 2024, ha stanziato alcune risorse per trasformare un'area inutilizzata in una vera e propria stanza «nanna».

A usufruire della nuova zona saranno i 17 bimbi delle due sezioni che comprendono i piccoli (dai due anni e mezzo) e di 3 anni. La stanza «nanna», ricavata da un'aula precedentemente usata per un'altra classe, si inserisce nel contesto del calo demografico che, come nel resto della regione, ha visto gli iscritti alla scuola di via Verdi passare dai 135 di dieci anni fa agli attuali 80. «Il Comune ha investito circa 3.000 euro per l'acquisto di lettini, tende e cuscini – rileva l'assessore all'istruzione e bilancio, Greta Rodaro –, un piccolo investimento che ha reso un grande beneficio alla comu-



La nuova stanza della nanna all'asilo di Terenzano

nità. Il resto è stato realizzato grazie all'intervento e la bravura delle insegnanti che sono riuscite a creare un ambiente unico e accogliente». L'iniziativa è il frutto di una forte sinergia tra l'amministrazione, le maestre e la dirigente scolastica Elena Venturini, che ha accolto con entusiasmo la proposta. «Non è uno spazio semplice e anonimo, ma una stanza fatta con il cuore» rimarca l'assessore. Nel risultato si nota l'ascolto dell'amministrazione che accoglie un bisogno di insegnanti e di famiglie. «Dall'11 settembre, è stato anche atti-

vato il servizio di post accoglienza, dalle 16 alle 17.30, per agevolare i genitori che lavorano. Realizzare qualcosa di utile per le generazioni future è una delle attività più belle che un amministratore può compiere nel corso del suo mandato – dichiara il sindaco Gabriele Bressan –, Avevamo inserito questo intervento nel Documento unico di programmazione 2025-2027. Guardando il risultato, non possiamo che provare meraviglia per l'allestimento realizzato e ringraziare le maestre e la dirigente per il lavoro fatto». —

IN BREVE

Corno di Rosazzo
Rompono la finestra e le portano via i gioielli

Sono entrati sfruttando la finestra sul retro e hanno rubato gioielli per un valore di circa duemila euro. Il furto è avvenuto domenica sera, intorno alle 21, in un'abitazione di Corno di Rosazzo. A denunciarlo una donna classe '90 residente in loco. Stando a quanto dai lei riportato ai carabinieri di San Giovanni al Natisone, ignoti avrebbero agito rompendo il vetro della finestra di casa sua. Una volta dentro, questi si sono impossessati dei gioielli capitati loro sotto tiro. Infine, si sono dileguati facendo apparentemente perdere le loro tracce.

Pagnacco
Giovani e impresa
Domani un convegno

«Giovani, impresa e territorio: energie nuove per crescere». Questo è il titolo del convegno in programma domani, alle 18.45, nella biblioteca comunale di Pagnacco in via Zampis a Plaino. Intervengono il professor Ruben Specogna, il dottor Andrea Zampa, la dottoressa Chiara Spigarelli, la dottoressa Nicole Manias e Luca Calligaris. Introduce e modera l'assessore al Comune di Pagnacco Alessandra Bernardis. Una occasione, dunque, di confronto e di analisi per tutti i presenti.

Pasian di Prato
Lavori in corso di Cafc
Due ore senz'acqua

Per esigenze di servizio, Cafc spa oggi effettuerà interventi sulla rete idrica che comporteranno la sospensione temporanea dell'erogazione dell'acqua nel comune di Pasian di Prato. Stamattina, dalle 9 alle 11, potranno verificarsi interruzioni del servizio in via Nogaredo dal civico 1 al 59 - numeri dispari e dal civico 2 al 46 - numeri pari. In caso di maltempo, i lavori verranno rinviati al primo giorno lavorativo utile successivo. Interruzioni si sono verificate anche nella giornata di ieri.

L'INIZIATIVA

Attivato il servizio Codroipo Comunica «Vicini ai cittadini»

CODROIPO

L'amministrazione Nardini ha attivato da ieri un nuovo servizio di messaggistica multicanale «Codroipo Comunica»: uno strumento attraverso il quale i cittadini potranno essere informati in tempo reale su eventi e argomenti di pubblica utilità. Il servizio permette agli utenti iscritti di ricevere, direttamente sul cel-

lulare, brevi messaggi informativi anche su lavori pubblici, bandi, misure urgenti, allerte meteo. Ogni cittadino potrà scegliere se attivare il servizio via Whatsapp o Telegram. «Fin dal nostro insediamento abbiamo voluto recuperare il ritardo che il Comune di Codroipo aveva rispetto ad altre realtà nell'informazione ai cittadini sulle notizie di pubblica utilità e interesse

rilevante per la comunità – dichiara il sindaco Guido Nardini – per questo abbiamo creato una specifica delega alla comunicazione e in tre anni riscontriamo un crescente interesse e apprezzamento della cittadinanza su questa forma di servizio». «Codroipo Comunica – aggiunge il consigliere delegato alla Comunicazione Giovanni Soramel – è un ulteriore strumento che mettiamo in campo per rendere la comunicazione tra Comune e cittadini ancora più diretta ed efficace. Rendere la nostra comunità più informata è utile per avere cittadini consapevoli e coinvolti». È possibile iscriversi gratuitamente al servizio al link <https://www.dico.online/comune-codroipo/>. —

MILITÒ A BUTTRIO NEI WHITE SOX

Lutto nel baseball Massimiliano Zappia muore a 51 anni

Dopo una carriera sul diamante, era diventato allenatore Marcon (Coni Fvg): «Suo figlio Lorenzo ne ricalca le orme»

Alessia Pittoni / BUTTRIO

Il baseball del Friuli Venezia Giulia piange la scomparsa, ad appena 51 anni, di Massimiliano Zappia: giocatore, allenatore, dirigente e fondatore, con il fratello Marcello, della società Astros di Porcia. Un volto notissimo di questo sport che, nelle ultime stagioni, si era legato alla prima

squadra dell’Alfa Sistemi White Sox di Buttrio dove, fino a qualche mese fa, era aiuto allenatore e dove milita il figlio Lorenzo che, appena una settimana fa, aveva portato al padre, ricoverato per una grave malattia, la medaglia d’oro conquistata nella finale di Coppa Italia di serie A. «Esprimo le condoglianze

di tutto il mondo sportivo alla famiglia di Massimiliano – ha detto il presidente regionale del Coni, Andrea Marcon – e il mio in particolare perché Massimiliano proveniva dal mio mondo, quello che conosco di più. La vittoria della Coppa Italia della formazione di Buttrio, di cui lui è stato importante fautore, porta anche la sua firma oltre a quella

di Lorenzo che sta ricalcando, da giocatore, le sue orme». Una famiglia con il baseball nel sangue quella di Zappia, che aveva mosso i primi passi in questa disciplina nella terra natia, ad Alezio, nel cuore del Salento, assieme ai fratelli Marcello e Renzo seguendo le orme del padre. In breve, nel ruolo di ricevitore, era approdato in serie A con la formazione di Caserta poi, alla fine degli anni Novanta, il fratello Marcello, trasferitosi per lavoro nel pordenonese, lo aveva chiamato con sé. Il baseball lo aveva portato negli ultimi vent’anni a militare in diverse squadre di serie A e B tra Veneto e Friuli e, dal 2005 al 2008, aveva vestito i colori dei White Sox con i quali aveva vinto il campionato di serie B ma senza disputare la massima serie, cui il club aveva rinunciato. Nel 2019 la decisione di dare vita, sempre assieme al fratello, a una nuova società, la Astros di Porcia mentre dal 2023 era rientrato a Buttrio sia nella veste di aiuto allenatore, sia in quella di padre del



MASSIMILIANO ZAPPIA
GIOCATORE, ALLENATORE E DIRIGENTE
DI BASEBALL, AVEVA 51 ANNI

Lo sport lo aveva portato negli ultimi vent’anni a giocare in diverse squadre tra Veneto e Friuli

Il presidente del club: «Abbiamo perso un uomo dalla grande professionalità, mite e disponibile»

giovane Lorenzo, ricevitore della prima squadra. «Sono stati tre anni molto belli – ha commentato il presidente dei White Sox Buttrio, Maurizio Rizzi – nei quali Massimiliano ha mostrato le sue grandi doti umane. Al di là di ogni retorica abbiamo perso un uomo dalla grande professionalità, una persona mite e sempre disponibile a dare una mano, una presenza importante in campo e in spogliatoio. La squadra gli è stata vicina anche durante la malattia e lo sarà ancora stando accanto a Lorenzo». Anche la Fibs del Friuli Venezia Giulia ha ricordato Massimiliano Zappia sui propri canali social. «Il mondo del batti e corri – si legge – piange la perdita di uno dei suoi maggiori esponenti. Tecnico, coach, dirigente, atleta con tanta tantissima passione per lo sport che anche noi amiamo. Il comitato regionale Fvg vuole esprimere le più sentite condoglianze alla famiglia e alle persone lui vicine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA A SAN GIOVANNI AL NATISONE



Gli attori dello spettacolo Trê femmes par Luca, atteso domenica

In auditorium quattro domeniche di teatro e risate

SAN GIOVANNI AL NATISONE

L’auditorium Zorzutti si appresta alla partenza della sua nuova stagione teatrale. Da questa settimana, prende infatti il via un cartellone variegato di “Su il sipario!”, capace di spaziare dalla commedia friulana alle riflessioni più profonde sul sociale. L’iniziativa è a ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti. Ad aprire le danze, domenica alle 17, sarà lo spetta-

colo “Trê femmes par Luca”, portato in scena dalla Compagnia La Pipinate. Scritto da Flavio Vasile e diretto da Pino Serafini, lo spettacolo è interamente interpretato in friulano. La trama, comica e imbarazzante, ruota attorno a una cena organizzata da Cristina per presentare il suo nuovo fidanzato, Luca, alle sue due amiche del cuore. Ad aggiungere un ulteriore elemento di complicazione è la presenza del cugino di Cristi-

na, Giuseppe. Quello che doveva essere un semplice e gioioso incontro si trasformerà presto in un vortice di equivoci e sorprese, dimostrando come spesso, in amore e in amicizia, i piani ben orchestrati siano i primi a saltare. Il cartellone prosegue domenica 2 novembre sempre alle 17, con “Gatto Nero” della Compagnia Melodycendo. Il filone comico, ma con un tono più marcatamente surreale, torna domenica 16 novembre con “Ridi e clamà int a ridi” della Compagnia Teatro Maravee. A chiudere la rassegna, domenica 30 novembre, sarà la Compagnia Agnui di Spere con “Cantcule”, per la regia di Fabiano Fantini. Anche in questo caso, la lingua del palcoscenico è il friulano. La scena è un torrido pomeriggio estivo, dove Oreste, sindaco del paese, sta giocando a bocce nella villa con gli amici Vittorio e Agostino. La tranquilla e sonnolenta routine della provincia friulana viene però bruscamente interrotta da un fatto scandaloso, un evento inaspettato che scuoterà le vite dei protagonisti. Per informazioni è possibile contattare la biblioteca al numero 0432.939590 o all’indirizzo email biblioteca@comune.sangiovanialnatisone.ud.it. —

T.D.

LA SITUAZIONE A MANZANO

Spesa per 50 famiglie Anziani in difficoltà

In aumento gli italiani che bussano al Banco alimentare Il coordinatore Forte: «La burocrazia pesa sempre di più»

Timothy Dissegna / MANZANO

Non è solo una distribuzione di generi alimentari, quello che si svolge ogni terzo martedì del mese, dietro la chiesa di Santa Maria Assunta a Manzano. Qui, tra scatoloni di pasta e latte, Luigi Forte, responsabile del Banco alimentare da 15 anni, non consegna solo borse della spesa, ma ascolta storie. Quelle delle 150 persone – pari a 50 famiglie – che la realtà assiste, un numero sceso dalle 221 di inizio anno dopo una verifica dei redditi. «Abbiamo dovuto escludere 27 famiglie che superavano la soglia», spiega Forte, descrivendo un processo che, se da un lato garantisce equità, dall’altro delinea i confini di una povertà sempre più strutturata e variegata.

La fila non è più composta solo dalle figure tradizionalmente associate all’indigenza. Accanto a lavoratori agricoli, spesso rumeni o africani assunti per brevi stagioni come le vendemmie, ora si incontrano sempre più italiani. «Sono aumentate le famiglie italiane – conferma Forte –, c’è più povertà e basta vedere la situazione Isee». Sono spesso anziani con pensioni di sostegno insufficienti, o nuclei familiari che un lavoro precario non riesce a sollevare dalla difficoltà di arrivare a fine mese. Una fotografia che l’assessore al Sociale, Cristina Zamparo, conferma: la maggior parte degli utenti assistiti dai servizi sociali sono cittadini italiani (circa l’85%), con la fascia anziana particolarmente rappresentata. Nel complesso, il 4% della popola-



Gli scaffali con i generi alimentari negli spazi della parrocchia

zione ha bisogno di supporto. A pesare non è solo la mancanza di risorse, ma anche il crescente peso della burocrazia per attività come il Banco alimentare. «È peggiorato l’aspetto burocratico», osserva Forte, riferendosi alle norme europee che richiedono una tracciabilità costante dei prodotti e alle documentazioni necessarie per ogni famiglia. «Il problema è anche reperire persone che diano una mano» prosegue il volontario, che ogni martedì coordina un gruppo di quattro persone. Dal canto suo, l’amministrazione comunale cerca di rispondere con diversi stru-

menti. Nei giorni scorsi, sono stati stanziati 91 mila euro per contributi all’abbattimento dei canoni di affitto, in gran parte grazie a fondi regionali ma con una compartecipazione comunale. Intanto, al Banco Alimentare, la filosofia è concreta: «Meglio avere poca roba ma darla via tutta». In ogni borsa, che può arrivare a pesare 20 chili, si cerca di inserire varietà, sebbene gli aiuti principali restino latte e pasta. Un supporto essenziale, ma circoscritto: il servizio è riservato ai residenti a Manzano, perché ogni paese fa rete con la propria Caritas. —

PAVIA DI UDINE

I pericoli da gas radon Gli esperti a Lumignacco

Gianpiero Bellucci
/ PAVIA DI UDINE

Se il Friuli Venezia Giulia è considerata una regione ad alto rischio per la concentrazione di gas radon, con valori medi significativamente superiori alla media nazionale, a seguito della recente individuazione di aree prioritarie a rischio risulta che Pavia di Udine è tra i territori più problematici. Per questo l’amministrazione comunale ha de-

ciso di organizzare, nell’ambito della sua attività informativa, un incontro specifico sul radon. Il momento informativo è previsto per domani, alle 18 nel centro di aggregazione giovanile di via della Libertà, 2 a Lumignacco. Relatori della serata saranno Barbara Alessandrini, direttrice della Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell’Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (Asufc), Luca Della Vedova

della Struttura organizzativa complessa Igiene e sanità pubblica dell’Asufc e Massimo Garavaglia, responsabile della struttura di radioattività ambientale dell’Arpa Fvg. «Con il decreto legislativo 101/2020 – spiega l’assessore Ercole Nardone – sono state definite delle linee di intervento e prevenzione che richiedono la misurazione del livello di radon anche all’interno di attività produttive. L’amministrazione comunale, con questa serata informativa aperta intende dare chiarimento in merito ai rischi sanitari collegati al gas radon e, soprattutto, dare indicazione sugli spazi e i locali che devono essere oggetto di misurazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO COMUNE CAPOFILA

Impianti di sicurezza Fondi a disposizione anche per le aziende

Dai citofoni agli allarmi. Emesso il bando di Polizia locale
Sono previsti anche acquisti di porte e persiane blindate

Francesca Artico / CERVIGNANO

Cittadini privati, attività commerciali, luoghi di culto, scuole, società sportive e professionisti di cinque comuni del Cervignanese potranno ottenere fondi per gli impianti di sicurezza: 84 mila euro è la cifra a disposizione. A esserne interessati sono cinque Comuni: Cervignano, in qualità di capofila della funzione

della Polizia locale, e poi Fiumicello Villa Vicentina, Ruda, Terzo di Aquileia e Camponogaro Tapogliano.

Il bando è relativo all'anno 2025, ma possono essere ammesse a contributo anche le spese sostenute nel 2024 per la realizzazione di interventi finalizzati ad acquisto, installazione, potenziamento, ampliamento e attivazione di sistemi antifurto, antirapina,

**Possibili beneficiari
dei finanziamenti
società sportive
e luoghi di culto**

**Domande entro
il 31 gennaio 2026:
a disposizione
ci sono 84 mila euro**



Gianna Berginc con il comandante Federico Ferrazzo

antintrusione e sistemi di videosorveglianza. Rientrano tra gli interventi: l'installazione di fotocamere o telecamere collegate, anche con individuazione satellitare, con centrali di vigilanza privata, impianto di video-citofonia, apparecchi rilevatori di prevenzione antifurto e relative centraline, sistemi di allarme, rilevatori di apertura e di effrazione sui serramenti. L'acqui-

sto e posa di porte e persiane blindate o rinforzate, saracinesche e tapparelle metalliche con bloccaggi, porte e finestre con vetri antisfondamento, grate e inferriate su porte o finestre, serrature antieffrazione e spioncini su porte. L'installazione degli impianti di videosorveglianza, nel rispetto di quanto in materia di trattamento dei dati, dovrà tenere conto in

ogni caso, delle autorizzazioni e prescrizioni previste dalla vigente normativa.

Possono aderire al bando, emesso dal Corpo di Polizia locale intercomunale del Cervignanese, del comandante Federico Ferrazzo e dalla sua vice Gianna Berginc, abitazioni private, condomini, immobili religiosi, di culto e di ministero pastorale, immobili adibiti ad attività professionali, produttive, commerciali o industriali, edifici scolastici e impianti sportivi non di proprietà degli enti locali. Come spiega il comandante Ferrazzo, «il Comune di Cervignano, in qualità di ente capofila, aveva presentato domanda di finanziamento alla Direzione centrale della funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione della Regione Fvg, per l'assegnazione di fondi per interventi di sicurezza, la Direzione ha approvato il riparto delle risorse ad aprile 2025».

Il termine per la presentazione della domanda di contributo è fissato al 31 gennaio 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sezione fu fondata nel maggio del 1960
Una targa del Comune al presidente Pines

L'Afds ha 65 anni Donatori in festa a San Giorgio «Salviamo vite»

LA FESTA

L'Associazione donatori di sangue di San Giorgio di Nogaro ha festeggiato i 65 anni di fondazione, avvenuta nel maggio del 1960. Nell'occasione, il presidente Daniele Pines, ha ricevuto dalla vicesindaca Caterina Taverna una targa quale riconoscimento per «65 anni di dono». Dopo il ritrovo nella sala conferenze di villa Dora, il corteo con i labari di tutte le sezioni della Zona Litoranea Occidentale è partito, accompagnato dalla Nuova Banda di San Giorgio, per percorrere le vie del

paese sostando davanti al monumento dei Donatori, e poi tutti in Duomo, per la messa. Accanto alle autorità locali, erano presenti, tra gli altri, la presidente provinciale Afd Emanuele Nardon e la presidente della Litoranea Occidentale Sandra Piazza. Il presidente Pines a fine messa ha consegnato un riconoscimento a Fausto Scapinello, che ha lungo ha presieduto il sodalizio di San Giorgio «per il suo impegno e dedizione alla sezione», un impegno che ancora continua. Dopo i saluti della Nardon e della Piazza è intervenuta la vicesindaca Taverna ringraziando «a nome dell'amministrazione tutti i donatori di



Il corteo dei donatori in centro a San Giorgio di Nogaro

San Giorgio di Nogaro per quanto fatto in questi 65 anni e per quanto stanno facendo. Rappresentate una risorsa preziosa per la comunità non solo di San Giorgio, ma anche per tutte le comunità d'Italia – ha detto –: il sangue donato salva vite ovunque e quindi la giornata odierna di festeggiamenti rappresenta una festa anche per chi riceve questo dono». Taverna ha anche ringraziato il direttivo che organizza e coordina le attività permettendo così ai donatori di donare il sangue, e a tutto lo staff sanita-

rio, nonché gli autisti, che garantiscono il servizio con le automezze.

La sezione attualmente conta 396 associati, di questi gli attivi, ovvero che si recano a donare una volta almeno ogni due anni, sono 181. «In quest'ultimo periodo – ha detto il presidente Daniele Pines – abbiamo notato un leggero aumento dei donatori giovani, che si sono avvicinati al dono per la prima volta, questo ci fa ben sperare per il prossimo futuro». —

F.A.

L'INCIDENTE A LATISANA

Investì un 87enne Dieci mesi e 20 giorni per omicidio stradale

LATISANA

Aveva investito un ex ristoratore di Latisana, Giorgio Munaretto, 87 anni, di Latisana, causandone la morte il 18 gennaio 2024. Per questo motivo Antonio Farano, 91 anni, residente al San Donà di Piave, è stato condannato dal giudice per l'udienza preliminare Mariaros Persico a 10 mesi e 20 giorni di reclusione (pena sospesa) per omicidio stradale e altre violazioni del codice della strada.

L'uomo, assistito dall'avvocato Giovanni Albanese, è stato giudicato con il rito abbreviato, che consente lo sconto di un terzo della pena. Il Gup del tribunale di Udine gli ha concesso le circostanze attenuanti generiche (ravvisando un concorso di colpa nella morte del ciclista), il beneficio della sospensione della pena e ha disposto il ritiro della patente di guida per due anni. Per il suo assistito, Albanese aveva chiesto l'assoluzione,

in subordine il concorso di colpa, la diminuzione per il rito, il minimo della pena e la pena sospesa. Il pm, invece, una pena di 10 mesi e 20 giorni di reclusione. Calcolo ottenuto partendo dalla pena base di 2 anni, diminuita per effetto delle attenuanti generiche e per la scelta del rito. Era stata chiesta, inoltre, anche la revoca della patente. Tredici le persone offese, parenti del ristoratore, rappresentate dall'avvocato Riccardo Prisciano, che hanno già trovato un accordo in aprile per un risarcimento complessivo di oltre 1,2 milioni di euro.

L'incidente si era verificato in via Crosere, attorno alle 9.30, di fronte al parcheggio del supermercato Dpiù. Munaretto stava attraversando la strada sulle strisce con la bicicletta ed è stato urtato dalla Fiat 500 X condotta da Farano. La corsa fino all'ospedale di Latisana non era servita a salvare la vita al ciclista, deceduto poco dopo. —

RUDA, IL RICORDO

Da portalettere a direttore Perteole dice addio a Politti

Nicola Cossar / RUDA

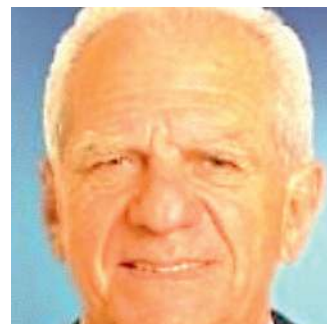
Giancarlo c'era sempre. E rimarrà nel cuore di tutti come quel sorridente amico della porta accanto, quello che non alzava mai la voce, che con il suo tratto gentile camminava in mezzo agli altri, in famiglia, nelle tante attività della parrocchia e delle Acli di Perteole, dove aveva abitato a lungo, nei donatori di sangue di Ruda (il paese nata-

le), nella sua lunga e operosa presenza nelle Poste della frazione (da portalettere a direttore). Un presenza tenacemente costante e discreta, in ogni circostanza. Per questo va ricordato con immensa gratitudine Giancarlo Politti, il cui cuore generoso si è fermato a 80 anni e che da poco abbiamo salutato con affetto stringendo in un affettuoso abbraccio la moglie Nevia e i Sara, Dario e Luca.

Commosso, Luigi Rendina, presidente delle Acli e sacrestano della parrocchiale di San Tommaso Apostolo, lo ricorda così: «Per tanti anni ha sostenuto il circolo Acli prodigandosi particolarmente nel tesseramento, facendo parte del direttivo e partecipando attivamente alle nostre iniziative. Anche in parrocchia la sua presenza è stata sempre costante: tutti ne ricordiamo la voce chiara e pro-

fonda che accompagnava la messa con le letture. Seguiva con venerazione ogni persona nel suo ultimo viaggio terreno con profondo rispetto. Nel 1995, inoltre, è partito alla grande con la settimana estiva in montagna con il gruppo «cuccioli»: la definiva una sfida, una nuova avventura. Questa avventura durò ben 11 anni. Un esempio da seguire per i ragazzi cresciuti in sua compagnia, come educatore e come padre di famiglia. È stato un dono prezioso per tutti noi».

Massimo Tiziani, presidente dell'Afd di Ruda: «Giancarlo era presente nel lontano 1973 al momento della fondazione della nostra sezione di Ruda e per ben 24 anni ne è stato il presidente, avvi-



Giancarlo Politti aveva 80 anni

cinando tantissimi giovani della nostra comunità al dono del sangue. È stato una persona rara, capace di donare tanto del suo tempo e delle sue energie senza mai chiedere nulla in cambio. Gli diciamo grazie perché, in un mondo dove è sempre più importante apparire, ha fatto sua la

frase della preghiera del donatore: il nostro operare deve essere generoso, umile e silenzioso».

Non da ultimo, Politti è stato uno degli animatori, fin dall'inizio, del comitato per il gemellaggio di Ruda con i Comuni francesi di Duran e Castin, un legame che risale agli anni dell'emigrazione friulana, tra il 1923 e il 1957. Legame anche familiare per Giancarlo, che aveva partecipato spesso alle trasferte per riannodare memoria e affetti tra rudesi di ieri e di oggi.

Chi ha avuto la fortuna di conoscerlo sa che qui non c'è nessuna retorica, ma soltanto dolore e, soprattutto, gratitudine verso l'amico della porta accanto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PRIMAVERA TORNERÀ DISPONIBILE PER EVENTI E CONCERTI

Lignano ritrova un simbolo: lavori straordinari all'Arena

All'Alpe Adria parte il cantiere per il rinnovamento strutturale e funzionale. Il primo lotto prevede anche il rifacimento della cabina di regia e dei camerini

Sara Del Sal / LIGNANO

Scattano i lavori di rinnovamento dell'Arena Alpe Adria che per la prossima primavera tornerà disponibile per ospitare concerti ed eventi. Uno dei simboli della città, che ha fatto da cornice alle esibizioni di artisti di fama mondiale, oltre a essere il luogo in cui si ritrovava per le prove la stessa banda cittadina, si rifà il look. «Abbiamo deciso di avviare un importante intervento manutentivo straordinario sulla struttura – afferma l'assessore delegato ai Lavori pubblici Marco Donà – con l'obiettivo di garantirne la piena sicurezza, funzionalità e bellezza nel lungo termine».

Il cantiere è partito, una volta giunta a conclusione la programmazione estiva, per un quadro economico che raggiunge i 400 mila euro, coperti con fondi del Comune per 300 mila euro e con un contributo di 100 mila euro



Il viale d'accesso all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro: parte il cantiere per il rinnovamento

concesso dalla Regione. Un primo lotto, già finanziato, riguarda la salvaguardia del piano terra dagli agenti meteorici, con l'impermeabilizzazione della scalinata e successivamente il riattamento della cabina di regia esterna,

la rimodulazione e il rifacimento dei bagni dei camerini maschili e femminili (compreso l'impianto elettrico e la sostituzione dei corpi illuminanti) nonché la tinteggiatura dei locali dei camerini. Un secondo lotto, pari a 200 mi-

la euro di intervento, finanziato con l'avanzo di bilancio, prevede la tinteggiatura di tutti locali interni posti a nord, che dal foyer (escluso) arrivano ai camerini, il rifacimento della condotta di scarico esterna che convoglia, dai

bagni pubblici (che saranno rimessi a nuovo), tutte le acque reflue verso la fognatura, un parziale ripristino delle zone in calcestruzzo che attualmente è ammalorato e una parziale tinteggiatura esterna nelle zone più esposte e/o annerite. Si interverrà anche con una sostituzione e impermeabilizzazione dei segni passo delle gradinate e con la sostituzione dei corpi illuminanti nel corridoio e nel servizio igienico della porzione nord/est dell'Arena, nei servizi igienici aperti al pubblico e nei locali pluriuso.

«I lavori avviati in questi giorni porteranno a un miglioramento della struttura e a un adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza e accessibilità – illustra Donà – possiamo tranquillamente parlare di un intervento fondamentale per preservare l'integrità dell'Arena e per mantenere alti gli standard che i cittadini e i turisti si aspettano da questa nostra eccellenza».

L'obiettivo finale è quello di riconsegnare alla località balneare, ai suoi residenti e ai suoi ospiti una struttura rinnovata, funzionale e fruibile, in grado di ospitare nuovamente eventi di tutti i tipi. «Al termine di questo intervento – conclude Donà – l'Arena Alpe Adria tornerà a splendere come luogo di aggregazione, bellezza e spettacolo, un vero e proprio fiore all'occhiello per Lignano Sabbiadoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO E DOMENICA



Michele Pittacolo

Ronchis capitale di ciclocross e handbike

RONCHIS

Una fine settimana dedicata al campionato italiano di ciclocross paralimpico 2025 e il terzo Gran premio Comune di Ronchis, valido come tappa finale della coppa Italia per società 2025. Son questi gli eventi organizzati dalla Pitta Bike previsti a Ronchis sabato 18 ottobre e domenica 19 ottobre. «L'iniziativa rappresenta alla perfezione lo spirito della nostra terra – dice il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin –: credere nello sport come strumento di crescita, solidarietà e promozione del territorio».

Sabato alle 14.30 partirà la prova che assegnerà il campionato italiano di ciclocross, su un circuito di 2 chilometri di sterrato, a ridosso dell'argine del Tagliamento, con soli 300 metri di asfalto in prossimità dell'arrivo, nel centro di Ronchis. Domenica il 3° Gp Comune di Ronchis, gara nazionale di ciclismo su strada e di handbike, ultimo evento del calendario di coppa Italia 2025. La prova si svilupperà su un circuito di cinque chilometri, chiuso al traffico veicolare, da ripetere più volte in base alla categoria. La partenza per handbike e tricicli è fissata alle 9.30. I ciclisti e i tandem partiranno alle 11.30. Il campione di Ronchis Michele Pittacolo, che è brand ambassador della Regione Fvg, impegnato come atleta e come organizzatore, afferma che «è una grande soddisfazione – ha detto – vedere concretizzato l'impegno che stiamo mettendo anche sotto l'aspetto organizzativo. Ho tanta fiducia che il fine settimana a Ronchis offrirà divertimento a tutti coloro che arriveranno in Friuli: tra atleti, accompagnatori e tecnici, stimiamo che saranno diverse centinaia le persone interessate alle due prove».

Nel fine settimana sarà aperto anche il racconto visivo "In movimento oltre i confini" che, attraverso l'occhio dell'educatore della cooperativa Itaca e fotografo Fabio Passador, cattura l'essenza dell'autonomia e della partecipazione attraverso scatti che ritraggono i percorsi di vita quotidiana e di crescita delle persone con disabilità. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE OPERE IN CORSO A LATISANA

Ciclabile e nuova segnaletica Basket a 3 al parco Gaspari



I lavori in corso per la ciclabile TriLiVe (Trieste-Lignano-Venezia)

LATISANA

Segnaletica orizzontale completamente rinnovata in tutta la località di Bevazzana e un nuovo campo di pallacanestro a tre disponibile nel parco Gaspari. Il comune di Latisana continua a rinnovarsi e a rimettere in ordine diverse parti del territorio.

«Sono ultimati i lavori di rinnovamento delle strade che hanno visto al lavoro le squadre di collaboratori comunali nell'ultimo periodo a Bevazzana – spiega il vicesindaco Ezio Simonin –. L'intervento, del costo di 12 mila eu-

ro, è stato eseguito con fondi comunali. Ora rimane in sospeso solo un tratto di strada, via dello Zodiaco, che torneremo a completare tra qualche tempo». L'ultima arteria cittadina non è stata dimenticata, ci tiene a precisare il vicesindaco, ma sarà oggetto di un intervento successivo alla conclusione del cantiere che in questo momento è attivo in loco.

«Si tratta dell'ampliamento di un tratto di strada finalizzato alla realizzazione della Trieste-Lignano-Venezia, la ciclabile interregionale che passa dal nostro territo-

rio – precisa Simonin – e siccome si tratta di un cantiere in corso d'opera, non aveva senso ultimare i lavori per la segnaletica con la consapevolezza che si sarebbero dovuti nuovamente riprogrammare alla fine, quindi abbiamo scelto di concludere tutto, una volta che la ciclabile sarà pronta anche perché così potremo provvedere anche a quella segnaletica. Indicativamente i lavori dovrebbero concludersi entro la fine dell'anno in corso».

Intanto a Latisana, all'interno del parco Gaspari, che da tempo è oggetto di rinnovamento, è stato ultimato anche il campo di basket a 3. «È un campo omologato anche per tornei – aggiunge il vicesindaco – ed è già utilizzato dai giovani latisanesi, che hanno approfittato subito dell'opportunità di qualche partita all'aria aperta. In questo caso il campo è stato realizzato grazie a un contributo regionale di 35 mila euro».

Ora che i lavori sono conclusi e che il nuovo spazio è fruito dai cittadini, che lo hanno accolto con grande favore, l'amministrazione sta già programmando qualche torneo all'aperto già dalla prossima primavera. Intanto, finché le giornate continueranno a garantire delle temperature miti, chi vorrà potrà allenarsi al parco. —

S.D.S.

IN BREVE

Bagnaria Arsa
Problemi con l'alcol
Corso con il prof Hudolin

Il 20 ottobre inizia il corso sull'approccio ecologico-sociale del professor Hudolin. Le associazioni dei Club alcolici territoriali cervignanesi e palmarina, assieme all'Arcat, col patrocinio della Regione e dell'Asufc, organizzano a Bagnaria Arsa il corso di sensibilizzazione all'approccio sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi, dedicato a professionisti e privati che vogliono sviluppare strumenti per affrontare questi problemi sociali. Iscrizioni al 335-244550. (f.a.)

Campolongo Tapogliano
Con le auto d'epoca
raccolti 9 mila euro

Per il Cro di Aviano sono stati raccolti 9 mila euro dalla rassegna di auto d'epoca, l'evento dedicato a Davide Lepre, mancato prematuramente. Quest'anno a Campolongo Tapogliano si è celebrata la terza edizione della giornata a lui dedicata, evento che ha radunato in paese quasi un centinaio di veicoli d'ogni epoca. Le auto più numerose erano quelle preferite da Davide, in particolare le Alfa Romeo. Alla manifestazione ha partecipato anche il Gruppo alpini. (f.a.)



PALAZZOLO DELLO STELLA

Camminata in rosa, un successo

È stata un successo la terza edizione della Camminata in rosa a Palazzolo dello Stella il cui ricavato sarà devoluto alla Lilt Udine. Tra i partecipanti anche il sindaco Franco D'Altilla, per un evento organizzato dal comune con la Pro Palazzolo. (s.d.s.)

Ci ha lasciati



ALADINO CHIARPARIN
di 84 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchia-
le di Preceniccio, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Segue cremazione.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Preceniccio, 14 ottobre 2025

www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli

Il gruppo Simeoni, con le rispettive famiglie, sentitamente partecipa al lutto dei
coniunti per la perdita del caro

ALADINO CHIARPARIN

Lignano Sabbiadoro, 14 ottobre 2025

www.dilucaeserra.it 0431/20064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

Ci ha lasciati



MARIROSA BORTUZZO in NAZZI
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, i fratelli
e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo Mercoledì 15 Ottobre alle ore 16 nella Chiesa Parroc-
chiale di Sammardenchia giungendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Sammardenchia, 14 ottobre 2025

O.F. MICHELE di Cattivello Michele
TALMASSONS - RIVIGNANO TEOR
tel. 3489914827 - 3204774605
www.onoranzefunebrimichele.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari



LIDA CIANI ved. TAURINO
di 90 anni

Ne danno il doloroso annuncio Andrea con Antonella, Gianpiero con Vilma,
amici e parenti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 15 ottobre alle ore 15:30 presso la chiesa
di San Giuseppe in Viale Venezia a Udine partendo dalla Casa Funeraria Mansutti
Udine.
Si ringrazia il personale dell' A.S.P. G. Chiabà di San Giorgio di Nogaro per le cure
amorevoli prestate e quanti vorranno onorarla.

Udine, 14 ottobre 2025

Casa Funeraria MANSUTTI UDINE - in via Calvario 101
Onoranze funebri Mansutti Udine - Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



ACHILLE CONCHIONE
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, i nipoti, i pronipoti, la
sorella, il cognato e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 16 ottobre alle ore 11 nella chiesa di Premaria-
ciacco, partendo dall'ospedale di Cividale.
Seguirà la cremazione.
Mercoledì 15 ottobre alle ore 20 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo
Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Premariacco, 14 ottobre 2025

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

E' mancata all'affetto dei suoi cari



DORINA FACCHIN in CAMPEIS
(Doretta)
di 81 anni

Lo annunciano con dolore il marito Bruno, il figlio Federico, il fratello, la cogna-
ta, la zia, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 15 ottobre alle ore 11.00 nel Duomo di Spi-
limbergo.
Seguirà cremazione.
Il Santo Rosario verrà recitato martedì alle ore 20.00 nella Chiesa dei Ss Giu-
seppe e Pantaleone.

Spilimbergo, 14 ottobre 2025

Paglietti, Spilimbergo

È mancato



SILVANO GORI
anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, nuore, nipote e parenti.
I funerali avranno luogo mercoledì 15 ottobre alle 15.30 nella Chiesa di Gris -
Cuccana, partenza ospedale di Udine.

Cuccana, 14 ottobre 2025

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

Serenamente ci ha lasciati



VILMA LOMBARDI in DI BLASIO
(La Maestra)
di 81 anni

Lo annunciano il marito Nevio, i figli Sebastiano con Antonella, Paolo con Da-
niela, Serena con Sandro, i nipoti Dario, Fabio, Ilaria e Sofia, il fratello Aldo e
parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 15 ottobre alle ore 10:30 nella chiesa del Tem-
pio Ossario, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringrazia il personale dell'Hospice di Udine e Cividale e il Dott. Michele Grazia-
no per le amorevoli cure.

Udine, 14 ottobre 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432-1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432-481481 - www.onoranzemansutti.it

Dopo una lunga malattia, serenamente, è mancata all'affetto dei suoi cari



SANDRA MARINI ved. GARLATTI-COSTA
di 87 anni

La ricordano con infinito amore i figli, il nipote, la famiglia, i parenti e gli amici
tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 15 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa di
Sant'Andrea (Paderno), partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnac-
co, 150 a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 14 ottobre 2025

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE (via Tavagnacco, 150)
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Il Consiglio di Amministrazione e i dipendenti ricorderanno sempre l'impegno e
l'attenzione che

SERGIO CORTOLEZZIS

ha avuto nei confronti del Museo Carnico.
Le più sentite condoglianze alla moglie e ai figli.

Tolmezzo, 14 ottobre 2025

of PIAZZA

Ci ha lasciati



ANGELA PAULONI in DREOSSI
di 84 anni

Lo annunciano il marito Fiorino, i figli Daniele e Massimo con Romina, il fratello,
la cognata e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani mercoledì 15 ottobre, alle ore 15.30, nella chiesa
parrocchiale di Madrisio, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Un grazie di cuore al personale del Reparto di Terapia Intensiva 2 dell'ospedale
civile di Udine e a quanti vorranno onorare la cara Angela.

Madrisio di Fagagna, 14 ottobre 2025

O.F. Fides di Mattia Sammarco - Fagagna - Tel. 0432 1512201

Dopo breve malattia è mancata



DENISE QUALIZZA
di 49 anni

Lo annunciano la mamma Gabriella, le figlie Anna ed Enrica, la sorella Mara
con Ivan, il marito Alessandro e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 15 ottobre alle 15,30 nel Duomo di Cividale
arrivando dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Cividale, 14 ottobre 2025

La Ducale - tel.0432/732569

È mancato all'affetto dei suoi cari



CARLO ZOMPICCHIATTI
di anni 70

lo annunciano con profondo dolore la moglie Chiara, i figli Alice e Federico, le
sorelle Silvia e Bianca, il fratello Enrico ed il cognato Maurizio assieme ai parenti
tutti.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno ricordarlo con affetto.

Genova, 14 ottobre 2025

E' mancato all'affetto dei suoi cari



RUGGERO BASCHINO
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la mo-
glie Anita, i figli Andrea e Patrizia con
Adriano, i nipoti Laura, Francesco, Sa-
muele e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì
15 ottobre alle ore 15.30 nella chie-
sa di Feletto Umberto, partendo dall'
ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Questa sera alle ore 18.30 nella
stessa chiesa verrà recitato il Santo
Rosario.
Un ringraziamento particolare al
personale del reparto di medicina
d'urgenza e pneumologia dell' ospe-
dale di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vor-
ranno onorarlo.

Feletto Umberto, 14 ottobre 2025

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Amorevolmente assistito ci ha lasciato



RENATO CANTARUTTI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie
Nerina, le figlie Elisabetta con Luigino
e Monica, l'adorato nipote Mattia con
Nicole, il nipote Tiziano e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì
15 ottobre, alle ore 15, nella chiesa di
Gagliano, giungendo dall'ospedale di
Cividale.
Un particolare ringraziamento alla
Dott.ssa Pagnutti, ai medici e infer-
mieri dei reparti day Hospital emato-
logico e dialisi peritoneale, all'Hospice
di Cividale e distretto infermieristico di
Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno ono-
rarlo.

Gagliano, 14 ottobre 2025

of Angel
tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ha raggiunto il suo amato Dorino



MARISA CELOTTI
ved. **CAPORALE**

I parenti tutti annunciano che il funerale avrà luogo domani alle 14.00 nella chiesa di Laipacco, e questa sera alle 18.30 il Rosario.
Un ringraziamento al personale della residenza S.Anna.

Udine, 14 ottobre 2025

*O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it*

Dopo lunga malattia ci ha lasciato



FRANCO FABBRO
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio i fratelli, Luciano, Mauro, Ada, Vilma, Alida, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 15 ottobre alle ore 15:00 presso la chiesa di Pavia di Udine, partendo dall'Ospedale civile di Udine.

Seguirà la cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18 nella locale chiesa.
Un sentito e doveroso ringraziamento per l'assistenza ricevuta al dottor Formaggio, a tutto il personale medico ed infermieristico dei reparti di Day Hospital Ematologia di Udine in particolare al dottor Favero e dottoressa Zannier, del Distretto Sanitario di Udine, della seconda Medica A in particolare al dottoressa Feletto, dell'Hospice di Udine.
Un grazie riconoscente alla grande famiglia A.F.D.S. per il prezioso dono.
Eventuali offerte saranno devolute alla Clinica Ematologica dell'Ospedale Civile di Udine.

Pavia di Udine, 14 ottobre 2025

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI**

**nord/est
multimedia**

A tumulazione avvenuta, i figli Massimo e Daniele, la nuora Arianna, i nipoti Francesca ed Alessandro e i suoceri Daniele e Giovanna, annunciano la scomparsa di



ADRIANO FRANZOSO
**(Maresciallo Maggiore
Aiutante della Guardia
di Finanza)**
di 90 anni

Le sue ceneri riposeranno in pace presso il cimitero di Subit (UD) accanto alla indimenticata Serafina.

Udine, 14 ottobre 2025

*O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050*

È mancato all'affetto dei suoi cari



UGO MIORINI
di anni 93

Ne danno il triste annuncio tutta la sua famiglia.

I funerali avranno luogo mercoledì 15 ottobre alle ore 15:00

nella Chiesa Parrocchiale di Casiacco,
ove il caro Ugo giungerà dall'ospedale civile di Spilimbergo.
Il santo rosario sarà recitato martedì 14 ottobre alle ore 19:00
nella Chiesa Parrocchiale di Casiacco.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Casiacco, 14 ottobre 2025

*O.F. Facca - Lestans di Sequals
0427/91030 - www.faccag.it*

Numero Verde
800-504940
**ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE**
operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione per la dettatura
dei testi da pubblicare
**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**
Si pregano gli utenti del servizio
telefonico di tenere pronto un
documento di identificazione per
poterne dettare gli estremi
all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

E' mancata all'affetto dei suoi cari



PIERINA ZEBELLONI
(Pierina la postina)
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Marina, Manlio e Luigino uniti alle loro famiglie, i fratelli, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 15 ottobre alle ore 15,00 nella chiesa di Avilla giungendo dalla casa funeraria Memoria.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

Avilla di Buja, 14 ottobre 2025

*OF SORDO - CASA FUNERARIA
MEMORIA BUJA - Via Pra' di tos 3
tel. 0432/960189
orario visite, invio cordogli
www.onoranzefunebri.sordo.it*

ANNIVERSARIO

14-10-2023 14-10-2025



MARIA CASTRO

Nel secondo anniversario, il figlio Davide ti ricorda con l'amore di sempre.

Udine, 14 ottobre 2025

*O.F. ARDENS, Udine Via Colugna 109
0432-471227*

ANNIVERSARIO

14/10/2017 14/10/2025



PIERO SACCAVINI

Con amore e nostalgia, la mamma Laura ti ricorda a chi ti ha conosciuto e voluto bene.

Una Santa Messa sarà celebrata oggi alle ore 18.30 presso la chiesa del Bearzi.

Udine, 14 ottobre 2025

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE

LE FOTO DEI LETTORI



Ex compagni della classe 5ª F Itg del Marinoni

L'immagine che immortalava l'incontro al ristorante "Al Pescatore" di Cavazzo Carnico degli amici della 5ª F Itg del Marinoni di Udine, ex compagni di classe che si sono diplomati nell'anno 1977. «Ogni occasione è buona per ritrovarsi con i compagni di una vita», scrive il lettore del Messaggero Veneto Fulvio Pozzar che ha anche inviato la foto.



La festa per i 67 anni degli amici di Variano

I coscritti della classe 1958 di Variano di Basiliano si sono riuniti per festeggiare i 67 anni e hanno scelto il ristorante Celida di Basiliano. La foto è stata inviata dal lettore del Messaggero Veneto Marino Salvador, di Variano di Basiliano.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

I sapori d'autunno con le feste delle castagne e la cuccagna

Sapori d'autunno protagonisti delle proposte organizzate dai volontari delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia.

Questa settimana al via un ulteriore appuntamento dedicato al frutto che caratterizza la stagione: a Magnano in Riviera primo week-end (18 e 19 ottobre) di "Sapori di Castagne". In menù gnocchi, minestrone, porchetta, goulasch, formaggi, dolci tipici e persino la birra di castagna, una specialità da non perdere. Inoltre musica, sport, eventi per bimbi e molto altro ancora. Proseguono lungo il fine settimana pure le feste

delle castagne di Valle di Soffumbergo di Faedis, Mezzomonte di Polcenigo e Montenas.

Nelle Valli del Natisone questa celebrazione prende invece il nome di Burnjak: il 19 ottobre tocca a quello di Tribil Superiore di Stregna. Oltre alla caldarroste anche escursioni tematiche lungo la giornata (naturalistica, micologica e sull'antica via dei contrabbandieri).

Castelnovo del Friuli propone una novità all'interno della sua Festa d'autunno, in programma sempre il 18 e 19 ottobre: domenica dalle 6.45 alle 13.45 si svolgerà la



A Magnano in Riviera in arrivo il primo week-end di Sapiori di Castagne

gara di Barbecue Cjastelan, con squadre da tutta Italia che si sfideranno alle griglie nelle categorie costa di maia-

le-pollo, panino e barbecue libero. Testimonial della manifestazione il noto Fabrizio Nonis "El Bekè" mentre ci

sarà lo show cooking di Mustafa Mujic. Inoltre al chiosco altra new entry: il toro allo spiedo.

Codroipo in festa dal 17 al 28 ottobre con la Fiera di San Simone: tante le proposte culinarie da parte delle Pro Loco del territorio. A San Quirino dal 15 a 19 ottobre Sagra della Madonna della Salute. All'interno del programma dei festeggiamenti il 50° anniversario della Pro Loco e la tradizionale cuccagna dei coscritti della classe 2007.

A Pescinanna di Fiume Veneto secondo week-end dell'Oktoberfest, con i sapori d'Oltralpe, mentre a Villaor-

ba di Basiliano la marcia non competitiva "A spas pari curti di Vilevuàrbe" rappresenta domenica 19 ottobre il clou del fine settimana conclusivo della Sagra da las Masanètes, i gustosi granchi molli.

Capitolo proposte culturali. A Casarsa inizia giovedì 16 ottobre alle 20.45 con il film "Material love" la rassegna cinematografica al teatro Pasolini.

A Ragogna invece si stanno organizzando per una visita, il 25 ottobre, alla comunità gemellata di Weitensfeld in Austria. —

CULTURA & SPETTACOLI

I miti del cinema

Rocky horror 50 anni di show

Dalla versione teatrale a quella cinematografica non ebbe all'inizio successo
La svolta quando, rilanciato nelle proiezioni notturne, accese la comunità queer

L'ANNIVERSARIO

MARCO CONTINO

Cinquant'anni fa sor-geva un'alba di trasgressione, vessillo di una pionieristica sessualità binaria e gioiosa. Un'epifania sovversiva e pagana che avrebbe rivoluzionato il mondo del cinema e, attraverso le immagini, la cultura stessa.

Mezzo secolo fa usciva nella sale di tutto il mondo "The Rocky Horror Pictures Show" che aveva già debuttato, nella sua originaria versione teatrale, al Royal Court Theatre di Londra nel 1973. Un musical, forgiato dalla fantasia anarchica e irriverente di Richard O'Brien, concepito mentre il mondo stava ancora metabolizzando i profondi cambiamenti sociali e culturali degli anni '60 e '70, con la caduta di tabù secolari e le

prime grandi crepe nel moralismo di allora. E dire che quando uscì nel 1975, il film, diretto da Jim Sharman e scritto dallo stesso O'Brien, fu un fiasco clamoroso.

Oggetto difficilmente classificabile (come d'altronde il suo protagonista, il Dr. Frank-N-Furter), ignorato da tutti, "The Rocky Horror Pictures Show" sarebbe stato dimenticato se non fosse stato per un dirigente della 20th Century Fox che ebbe l'intuizione di rilanciarlo nei cinema americani alle proiezioni di mezzanotte. Che si trasformarono in veri e propri spettacoli dal vivo, a metà strada tra performance teatrale, festa e rituale collettivo, durante i quali gli spettatori si travestivano come i personaggi sullo schermo, interagivano con loro, declamando le battute di risposta, cantando e ballando.

Nacquero gli "shadow



THE ROCKY HORROR PICTURE SHOW
LA PRIMA LOCANDINA
CINEMATOGRAFICA

Il musical è tra i più longevi al mondo e tornerà in Italia a novembre. A Milano c'è una sala che lo programma ancora dal 1981

casts": in alcune sale, gruppi di fan organizzati recitavano dal vivo, interpretando ogni scena in sincrono con il film. Era come assistere a un doppio spettacolo, cinematografico e teatrale. Stava nascendo un fenomeno che non si sarebbe più arrestato. Uno spazio sicuro, per la nascente comunità Lgbtq+, nel quale potersi esprimere senza esporsi ai giudizi di una società non ancora pronta, una dimensione in cui il travestitismo non era solo una gag ma, appunto, una bandiera.

In una parola, "The Rocky Horror Pictures Show", in quell'enorme e dissacrante frullatore che metteva insieme cultura "camp" - giocando con il kitsch e sfidando le regole del "buon gusto" in modo teatrale, ironico e queer - fantascienza anni '50, horror gotico, glam rock e teatro musicale, divenne semplicemente "liberatorio". Con quella fra-



se-simbolo («Don't dream it, be it»: «non limitarti a sognare chi vuoi essere, sii quella persona») - pronunciata dal Dr. Frank-N-Furter, "sweet transvestite from Transsexual, Transylvania" - che è un potentissimo invito al piacere e ad aprirsi a nuove forme di erotismo.

Come farà la giovanissima Susan Sarandon, da ragazza perbene a donna risvegliata sessualmente, nel ruolo che le spianerà la carriera. Come accadrà anche a Tim Curry/Frank-N-Furter che passerà da una icona all'altra: da totem di sensua-

lità intramontabile in guai e calze a rete, un po' Dracula, un po' Ziggy Stardust a "Pennywise", terrificante pagliaccio assassino nella miniserie tv "It".

Cinquant'anni dopo, il fenomeno "Rocky Horror", con le sue canzoni, il citazionismo bulimico e l'iconica bocca dalle labbra rosse, è rimasto vivo. A cominciare proprio dal musical, uno dei più longevi della storia, con continue rappresentazioni e riedizioni. In Italia, per esempio, andrà ancora in scena a novembre a Bologna, a Trieste (al Politeama Rossetti dall'11 al 16), a Mi-

CINEMA

Oleotto, Samani e i Corti senza confine Il Fvg alla Festa del Cinema di Roma

ELISA GRANDO

Il cinema realizzato in Friuli Venezia Giulia arriva in grande spolvero alla Festa del Cinema di Roma e ad Alice nella Città, la sezione autonoma e parallela che racconta il mondo dei ragazzi: sono ben 6 i titoli presentati, più una proiezione speciale dei "Corti senza confine" realizzati in occasione di GO! 2025 Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura. A Roma il pubblico vedrà quindi un assaggio sostanzioso dell'ultimo anno sui set regionali, ricco di produzioni importanti sia per i film destinati al cinema

che per le serie televisive, sostenute dal supporto logistico della FVG Film Commission - PromoTurismoFVG. Andiamo con ordine: si parte sabato 18 ottobre con un doppio appuntamento ad Alice nella Città, dove saranno presentati "Ultimo schiaffo", la nuova commedia nera del goriziano Matteo Oleotto, in concorso nella sezione Panorama Italia, e "Un anno di scuola" di Laura Samani, già

consacrato alla scorsa Mostra del Cinema di Venezia dove il coprotagonista Giacomo Covi ha ricevuto il Premio Orizzonti per il Migliore Attore e, insieme ai compagni di set Pietro Giustolisi e Samuel Volturino, il Nuovo IMAIE Talent Award. Sono film molto diversi, espressione di due autori di punta del nuovo cinema regionale, ma entrambi centrati su storie di ventenni: "L'ultimo schiaffo"

girato tra Tarvisio, Gorizia, Cave del Predil, Val Saisera, Lago del Predil, Sella Nevea e Kranjska Gora, racconta dei fratelli Petra e Jure (Adalgisa Manfrida e Massimiliano Motta), che cercano un modo per riscattarsi da una vita squattrinata tra le montagne friulane. "Un anno di scuola" invece riambienta l'omonimo romanzo di Giani Stuparich nella Trieste del 2007, seguendo l'an-

no del diploma di tre amici fraterni e una ragazza svedese. Come evento speciale di Alice nella Città, mercoledì 22 ottobre, saranno presentati invece gli otto cortometraggi vincitori del bando "Corti senza confine", promosso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale cultura in collaborazione con la FVG Film Commission - PromoTurismoFVG, selezionati da una

giuria capitanata da Gabriele Salvatores e finanziati con un contributo fino a 100mila euro ciascuno. Sono otto storie brevi, fulminanti e condotte con stili differenti, che raccontano il confine come spazio di relazione e futuro condiviso, partendo e chiudendosi simbolicamente in Piazza della Transalpina: una testimonianza di GO! 2025 destinata a durare nel tempo.

Il pubblico romano esplorerà quindi la terra d'incontro tra Italia e Slovenia con "Il ponte" di Giacomo Bendotti, con protagonista il grande Giorgio Colangeli, "Coste costate" di Davide Del Degan con nel cast una toccante Ksenija

AMORI
IN CORSO

Katy Perry e Trudeau, ecco la nuova coppia vip

E' davvero amore tra Katy Perry (foto) e Justin Trudeau. La pop star e l'ex premier canadese non hanno ancora confermato le indiscrezioni sulla loro relazione, ma sono stati immortalati mentre si

abbracciano su uno yacht. Secondo il Daily Mail, la coppia è stata vista abbracciarsi e baciarsi sulla barca di Perry al largo di Santa Barbara, in California, e una fonte ha riferito al Sun che i due si fre-



quentano segretamente dall'inizio dell'estate. "Non hanno trascorso molto tempo insieme perché lei è in tour, ma sono sempre in contatto", ha spiegato la fonte. Le voci sulla nuova coppia si rincorrono da luglio, quando sono stati avvistati durante una passeggiata e al ristorante

in occasione di una tappa del tour di lei. I due erano entrambi single: Perry ha annunciato l'addio al compagno Orlando Bloom, con cui era fidanzata da 7 anni e ha avuto una figlia, mentre Trudeau si è separato dalla moglie Sophie nel 2023 dopo 18 anni di matrimonio e tre figli.

LA RASSEGNA DEDICATA AL GIALLO

Il Friuli si tinge di noir
A Maniago **Lama e trama**
con Carlotto e Pennacchi

Dal 20 al 23 novembre quattro giorni dedicati al mistero
Ospiti Alice Basso, Domenico Wanderling e Paolo Bacilieri

FABIANA DALLAVALLE

Il cuore del Friuli si tinge di giallo e con quattro giorni dedicati al mistero (dal 20 al 23 novembre), attraverso parole affilate come le lame che da secoli la rendono celebre, Maniago diventa protagonista per la sua seconda edizione di "Lama e Trama - Incontri nel giallo", festival che intreccia letteratura, fumetto, teatro e divulgazione.

Promosso dalla Regione e dal Comune di Maniago, in partnership con Lignano Noir, Palazzo del Fumetto, Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti e Associazione Pro Maniago, e in collaborazione con Cinemazero, Ert Fvg, Biblioteca civica e Museo dell'Arte fabbrile e delle coltellerie, il festival è organizzato dall'Associazione culturale Thesis e curato da Emanuela Furlan.

Undici gli appuntamenti che animeranno la città in un percorso che attraversa il Teatro Verdi, Museo dell'Arte fabbrile, Castello di Maniago e Biblioteca civica, coinvolgendo scrittori, attori e fumettisti in un susseguirsi di incontri, spettacoli, passeggiate nei misteri della storia locale, colazioni noir, laboratori per le scuole e visite "diabolike" al museo.

Fra gli ospiti spiccano i nomi di Massimo Carlotto, maestro del noir italiano e Premio Lama e Trama alla carriera nel 2005, e l'attore Andrea Pennacchi, nei panni teatrali del Pojana, insieme anche



Massimo Carlotto e Andrea Pennacchi

protagonisti di uno spettacolo speciale per i trent'anni dell'Alligatore. E poi lo scrittore Domenico Wanderlingh con la sua ispettrice Anita Landi; Cecilia Scerbanenco e il fumettista Paolo Bacilieri, autore della graphic novel Traditori di tutti, trasposizione del romanzo di Scerbanenco; il regista Antonio Padovan, autore del film Finché c'è prosciutto c'è speranza; Alice Bassoli, vincitrice del Premio Giallo Camaio Opera Prima 2024; Daniele Nicastro, autore per ragazzi e presidente dell'ultimo concorso di scrittura "Lama e Trama"; e Lorenzo Palloni, fra i più interessanti sceneggiatori e disegnatori italiani.

«Lama e Trama - sottolinea l'assessora alla Cultura Anna Olivetto - non è solo un festival, ma un progetto culturale che trasforma la secolare arte fabbrile di Maniago in occasione di incontro e crescita, in particolare per bam-

bini e ragazzi. La letteratura gialla diventa filo conduttore di un racconto collettivo che intreccia libri, esperienze sensoriali e partecipazione grazie anche alla collaborazione con le realtà culturali del territorio».

Il Festival si apre giovedì 20 alle 9, con Indizi e rompicapi: gli studenti della scuola secondaria "G. Marconi" intervistano al Teatro Verdi lo scrittore Daniele Nicastro, in un dialogo su creatività e mistero (modera Roberta Garlatti). Alle 11.30, sempre al Verdi, Delitti a china porta sul palco il fumettista Lorenzo Palloni, intervistato dagli studenti del liceo "Torricelli" (modera Riccardo Pasqual). I più piccoli, il 21 alle 18.30, diventano detective con Mistero in biblioteca, a cura della Biblioteca e di Orto Teatro.

Sabato si apre con la Passeggiata con mistero, camminata ludico-esplorativa che

svela antichi crimini della storia maniaghese, ricostruiti a partire da un autentico atto processuale.

Nel pomeriggio, alle 15, il Museo dell'Arte fabbrile e delle coltellerie ospita A fil di lama, visita "diabolika" al buio per tutti, a cura del Museo e dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti: un'esperienza sensoriale con intervento sonoro dell'Associazione Teatro Maniago e coordinamento dell'attore Luciano Roman, per scoprire attraverso Diabolik il valore dell'inclusione.

Alle 15.30, nel Ridotto del Teatro Verdi, Domenico Wanderlingh presenta con Claudio Cattaruzza, curatore del festival Dedica, L'ultima estate a Villa Domus, nuova indagine dell'ispettrice Anita Landi ambientata proprio a Maniago. Alle 17.30, nello stesso luogo, Massimo Carlotto dialoga con il giornalista Oscar d'Agostino in Parole affilate, incontro omaggio ai suoi oltre trent'anni di carriera. Gran finale di giornata alle 21, al Teatro Verdi, con 30 anni da Alligatore, spettacolo dedicato al personaggio simbolo del suo noir civile. Carlotto sarà in scena con Pennacchi/Pojana, Maurizio Camardi, Sergio Marchesini e Ricky Bizzarro.

Domenica alle 10.30, il Museo ospita Noir a colazione con Cecilia Scerbanenco e Paolo Bacilieri (modera Riccardo Pasqual). L'incontro sarà l'occasione per presentare in anteprima la nuova graphic novel di Bacilieri Traditori di tutti, secondo adattamento di uno dei romanzi di Scerbanenco della saga noir che ha per protagonista l'investigatore Duca Lamberti. Nel pomeriggio, alle 16, nel Ridotto del Verdi, Alice Bassoli è protagonista con Le streghe non dormono mai (modera Daniela Gatto). A seguire, alle 18, Crimini sul set chiude il festival con il regista Antonio Padovan (modera Paolo D'Andrea), che racconterà la nascita cinematografica dell'ispettore Stucky, interpretato sullo schermo da Giuseppe Battiston. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli attori Tim Curry, Barry Bostwick, Susan Sarandon in una scena del film uscito nel 1975

lano e a Roma. Nel mondo, lo spettacolo, ha girato 30 paesi e, nel 2026, sarà rilanciato a Broadway dalla Roundabout Theatre Company. I cinema non hanno mai smesso di proiettare il film. A Milano, la sala Mexico, in zona Tortona, è passata alla storia perché lo programma, ininterrottamente, dal 1981.

E, adesso, in occasione del 50esimo anniversario dall'uscita al cinema, in tutta Italia sono previsti eventi celebrativi di ogni tipo. Verrà rilasciata una riedizione in 4k, restaurata dai "The Walt Disney Studios", tra il

27 e il 29 ottobre, con proiezioni speciali interattive alle quali il pubblico è invitato a vestirsi come i personaggi. E ancora, mostre dedicate, performance dal vivo e vinili. Visioni catartiche che seguono una liturgia, ormai, consolidata che, ancora oggi, dopo 50 anni, sovvertono codici narrativi e invitano, attraverso un viaggio ironico e carnale, alla più gioiosa e sovversiva libertà di amare.

"The Rocky Horror Picture Show" è, ancora, una rivoluzione travestita da musical. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una scena del film Ultimo schiaffo, la nuova commedia nera del goriziano Matteo Oleotto

Rapporto, "La battaglia delle spazzole" di Lorenzo Fabbro, "Confini, canti", l'ultimo capolavoro di animazione artigianale di Simone Massi, "Meja - Frontiera" di Emma Jaay, "Vivere" di Chiara Cremaschi, "L'estate che verrà" di Mauro Lodi "L'osservatore dell'Est" di Alberto Fasulo, interpretato anche da Lucia Mascino.

Nel programma della Festa del Cinema di Roma, il 22 ottobre la sezione Grand Public ospiterà invece "La lezione" di Stefano Mordini, tratto dal romanzo di Marco Franzoso, girato fra Trieste e Roma con Matilda De Angelis nei panni di una giovane

avvocata triestina che ha difeso con successo dall'accusa di violenza sessuale un professore universitario, interpretato da Stefano Accorsi. Nella sezione Freestyle - Serie il 23 ottobre sarà invece presentata la serie Rai Fiction "Prima di noi", diretta da Daniele Luchetti e Valia Santella, tratta dall'omonimo romanzo di Giorgio Fontana girata tra la Val Cimoliana, Claut, Barcis, Strassoldo e Ruda su quattro generazioni di una famiglia attraverso un secolo di grandi trasformazioni. Il 24 ottobre, sempre nella sezione Grand Public, sarà la volta del film "Alla festa della rivoluzione" di

Arnaldo Catinari, girato a Udine, Palmanova, Trieste e Gorizia, ambientato però nel 1919 a Fiume durante l'insediamento di D'Annunzio, anche in questo caso con un cast importante: Riccardo Scamarcio, Valentina Romani, Nicolas Maupas. Infine il 25 ottobre al MAXXI di Roma sarà proiettato "Tutta vita", il primo documentario di Valentina Cenni sul pianista Stefano Bollani, suo compagno di musica e di vita, e su alcuni tra i più importanti protagonisti del jazz italiano, ambientato anche al Teatro Rossetti di Trieste e a Palazzo Lantieri di Gorizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Udine
Nosferatu di Herzog
torna al Visionario

Ultimo appuntamento al Visionario con Werner Herzog. Sognatore nel cuore della catastrofe, omaggio al geniale maestro tedesco. Oggi, martedì 14 alle 20.30, e mercoledì 15 ottobre alle 15 e 20.30 torna sul grande schermo Nosferatu – Il principe della notte, raffinato remake del capolavoro di Murnau straordinariamente interpretato da Klaus Kinski che rinnova la figura classica del vampiro e con Isabelle Adjani perfetta nel ruolo di vittima sacrificale. La proiezione delle proiezioni sarà introdotta dal critico Giorgio Placereani. Le proiezioni saranno tutte in versione originale con sottotitoli italiani. Per maggiori informazioni sulla programmazione e per acquistare i biglietti consultare il sito www.visionario.movie.

Artegna
Trallallero festival
con Ninabu

Domani, mercoledì 15 ottobre, alle 18, ad Artegna, il Teatro Lavaroni accoglierà per il festival Trallallero con Ninabu della compagnia croata Shooma, uno spettacolo dedicato ai piccolissimi dai 3 ai 18 mesi. La danza multisensoriale, fatta di movimento, voce, canto, musica, profumi e oggetti tattili, creerà un viaggio intimo e sorprendente, una piccola foresta in cui ogni spettatore potrà immaginare il proprio percorso. Sempre mercoledì, ma nella palestra delle scuole di Artegna, alle 19, il pubblico dai 10 anni in su vivrà con Wuw – Wind und Wand, della compagnia tedesca Zinada, un’esperienza di danza che esplorerà le turbolenze dell’adolescenza. Lo spettacolo racconterà con poesia e intensità i contrasti tipici di quella fase della vita: emozioni mutevoli, tensioni familiari, divergenze tra ideali e realtà, in un equilibrio tra leggerezza e com-mozione.

Codroipo
Cultura di frontiera:
laboratorio a Villa Manin

Oggi, martedì 14, alle 17 nella tensostruttura a Villa Manin di Passariano si terrà il Laboratorio della cultura di frontiera. Un evento destinato agli operatori culturali e a quanti interessati, per favorire un confronto sulla visione della cultura per la nostra regione, presentare i nuovi regolamenti triennali e dare qualche anticipazione rispetto ai prossimi bandi annuali. Interverranno il vicegovernatore assessore alla Cultura e allo Sport della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Mario Anzil, la direttrice Anna Del Bianco della Direzione centrale Cultura e Sport e Fabrizio Spadotto, direttore del Servizio attività culturali.

Udine
Danza contemporanea
con Arearea

L’autunno della danza contemporanea si apre a Udine, sabato 18 ottobre, con l’avvio delle restituzioni della settima edizione di Alta Formazione, il percorso professionalizzante ideato dalla Compagnia Arearea, che si inserisce anche quest’anno all’interno della programmazione di Off Label - rassegna per una nuova danza realizzata nell’ambito del progetto “Arearea DanceLibrary”. Il primo Dance Out, si terrà alle 18 a Lo Studio (via Fabio di Maniago a Udine), “casa” di Arearea a Udine, e sarà curato da Roberto Cocconi, fondatore e co-direttore artistico della Compagnia. Si tratterà del primo di sette incontri aperti al pubblico che, da ottobre ad aprile 2026, accompagneranno l’intero percorso formativo, permettendo un contatto diretto tra spettatori, giovani danzatori e i coreografi ospiti. La prenotazione è necessaria telefonando al 345 768 0258, oppure scrivendo a lostudio@areaarea.it.

CIVIDALE

Goran Vojnovic ospite alla Somsì



Goran Vojnovic è oggi uno degli scrittori e intellettuali di punta della giovane vivacissima scena letteraria e culturale slovena. Premiatissimo in patria e all’estero, Vojnovic ha al suo attivo molte pubblicazioni: romanzi, saggi e anche copioni teatrali - il suo ultimo lavoro per le scene Alla ricerca della lingua perduta, è stato sicuramente il più autenticamente teatrale e di senso tra i tre visti a Gorizia nell’ambito della trilogia Inabili alla morte proposta dal Mittelfest per G025 (lo spettacolo tratto dalla sua opera andrà in scena per il Teatri Sbali Furlab giovedì 16 ottobre alle 20.45 al Palamostre di Udine per Lenghis - Festival dal Teatri des Lenghis Minoritariis). Al centro dell’opera letteraria, ma anche cinematografica il profondo, talvolta drammatico senso di spaesamento seguito alla dissoluzione della Jugoslavia e alle atrocità belliche che ne sono seguite nei Balcani. Di questi temi si parlerà con l’autore in dialogo con Mario Brandolin domani, mercoledì 15 a Cividale alle 20.30 nel salone della Somsì di Foro Giulio Cesare nell’ambito di Stori(e)s, la rassegna autunnale di incontri e proposte culturali e spettacolari organizzata dalla Somsì.

LA TRASMISSIONE

Straordenari racconta Elisa Zoratto



Andrà in onda su Rai 3 bis (canale 810) la quinta puntata della serie documentaria “Straordenari” che vede protagonista Elisa Zoratto, vicecampionessa italiana nel lancio del disco e del peso nella categoria non vedenti. La puntata, in lingua friulana, sarà trasmessa oggi, martedì 14, alle 21.20 e in replica venerdì 17 ottobre ore 21.40. Successivamente, sarà disponibile su Raiplay con i sottotitoli in italiano. Nel documentario, Elisa ripercorre le diverse tappe della sua vita. L’infanzia di bambina ipovedente, la sopraffazione e il bullismo dentro e fuori dalla scuola, la maternità vissuta da single, ma anche la scoperta e l’amore per lo sport fino ai traguardi raggiunti in età adulta. Col tempo la vista l’ha progressivamente abbandonata, portandola a diventare completamente cieca all’età di 40 anni. La cecità però non l’ha fermata: “Non dico che non vedere sia una fortuna – afferma Elisa – ma ti fa vedere le persone e il mondo da un’altra prospettiva, una visione più realistica, senza illusioni o preconcetti”. La sua storia è una testimonianza di accettazione e rinascita che supera la disabilità. La serie documentaria “Straordenari” è diretta da Dorino Minigutti e prodotta da Agherose. Realizzata con il sostegno di Fondo per l’Audiovisivo del Fvg, in collaborazione con ARLeF e RAI FVG.



LO SPETTACOLO

Trieste 1954
con Cristicchi:
quando la città
tornò all’Italia

Appuntamento oggi al Verdi di Pordenone
E da giovedì con Ert partendo da Gemona

Prossimo all’avvio della sua nuova programmazione artistica, il Teatro Verdi di Pordenone – che quest’anno rinnova e rafforza il proprio impegno nel proporre un’offerta culturale ampia e trasversale, tra esclusiva assoluta in ambito musicale, prime regionali e trivenete di prosa, danza e lirica – propone al suo pubblico oggi, martedì 14, in collaborazione con il Comune di Pordenone, un evento speciale fuori abbonamento, che risulta già tutto esaurito. In scena alle 20.30 “Trieste 1954”, la nuova produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia,

spettacolo di e con Simone Cristicchi, scritto insieme a Simona Orlando e diretto da Paolo Valerio, con la direzione, gli arrangiamenti e le musiche originali di Valter Sivilotti. Sul palco anche la voce di Franca Drioli, l’Orchestra dell’Accademia Musicale Naonis di Pordenone e il Coro del Friuli Venezia Giulia. “Trieste 1954” nasce come omaggio alla città di Trieste e ai suoi settant’anni dal ritorno all’Italia. Un viaggio poetico e civile che restituisce voce e memoria a una pagina complessa e spesso dimenticata della storia del Novecento: i nove anni in cui Trieste, liberata solo nel 1954

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	0432/227798
Via Asquini, 33	
Tre ciotole	14.45-18.00-19.00
Magredi. La steppa friulana	20.30
La ragazza del coro	14.40-18.30
Strade perdute (ver. res.) V.O.	21.00
Una battaglia dopo l'altra V.O.	21.10
Zvani - Il romanzo familiare di Giovanni Pascoli	14.40
La voce di Hind Rajab V.O.	17.10
La tenerezza (L'attachement)	14.30-16.50
Tron: Ares	16.40-21.25
Metropolis	19.00
Una battaglia dopo l'altra	14.55
Le città di pianura	16.30-19.00
Nosferatu - il principe della notte VM14 V.O.	20.30

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE	348/8525373
via XX Settembre 5	
La voce di Hind Rajab	18.30
Lo squalo - 50° anniversario	20.30

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Tron: Ares	
16.00-18.00-19.30-20.00-21.00-22.00-22.15	
Il professore e il pinguino	16.45-19.25
Him VM14	22.35
A Big Bold Beautiful Journey...17.00-22.20	
Una battaglia dopo l'altra	
16.15-18.15-20.15-21.20	
Tre ciotole	16.30-18.25-21.25
Troppo cattivi 2	16.35
La Casa delle Bambole di Gabby	
16.00-19.10	
Together	21.40
The Twilight Saga: New Moon	18.30
Arancia meccanica VM14	21.30
Super Charlie	16.05-17.15
IPuffi - Il film	16.00
Esprimi un desiderio	19.45
Metropolis (ver. res.)	19.00
The Life of Chuck	21.40

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR	
Via Ippolito Nievo, 8	
Chiusura estiva	
TOLMEZZO	
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI	0433/41659
Via XXV Aprile	
Chiusura estiva	
DAVID	0433/44553
Piazza Centa, 1	
Riposo	
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINECITTÀ FIERA	199198991
Via Antonio Bardelli, 4	
A Big Bold Beautiful Journey...	
15.30-18.00-20.30	
Il professore e il pinguino	15.30-18.00
Arancia meccanica VM14	20.45
La Casa delle Bambole di Gabby	
15.30-17.30	
Super Charlie	15.00-18.00
Strade perdute (ver. res.) V.O.	17.45
Tron: Ares	15.00-16.00-17.30-18.30-21.00
Tre ciotole	15.15-18.00-20.45

Troppo cattivi 2	15.00
Metropolis	18.00-20.30
Twilight	15.30-20.00
Una battaglia dopo l'altra	17.00-20.00-21.00
Tron: Ares V.O.	20.00
Esprimi un desiderio	15.30-20.30
A House Of Dynamite	15.30-17.45
Together	21.00
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
Tron: Ares	17.40-20.30
Tre ciotole	17.30-20.15
Pane e tulipani	17.30-20.30
Corto che passione 7	19.30
ingresso 4€	
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
Tron: Ares	17.40-21.00
Tre ciotole	17.20-21.00
Il professore e il pinguino	17.15-20.45
Dalai Lama - La saggezza della felicità	19.15

La tenerezza (L'attachement)	18.45
Strade perdute (ver. res.) V.O.	20.45
Boléro	17.00-20.45
Super Charlie	17.15
Esprimi un desiderio	19.00
VILLESSE	
UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
A Big Bold Beautiful Journey...	20.10
Il professore e il pinguino	17.00
Together	20.30
La Casa delle Bambole di Gabby	18.00
Downton Abbey - Il Gran Finale	19.50
Super Charlie	16.40
Tre ciotole	17.50
Tron: Ares	17.30-20.20
Una battaglia dopo l'altra	19.40
PORDENONE	
CINEMA ZERO	
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527
Tre ciotole	16.30-18.45-21.00
Tutto quello che resta di te	16.15
La tenerezza (L'attachement)	18.45
Una battaglia dopo l'altra	20.45

Dalai Lama - La saggezza della felicità	
17.15-19.15	
Le città di pianura	21.15
La ragazza del coro	16.15-19.45
Strade perdute (ver. res.) V.O.	21.30
FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
Tron: Ares	16.40-17.40-18.30-19.30-21.30
Tron: Ares V.O.	19.10
Il professore e il pinguino	17.20
Una battaglia dopo l'altra	19.50
Arancia meccanica VM14	21.20
A Big Bold Beautiful Journey...	18.40
Super Charlie	17.00
Downton Abbey - Il Gran Finale	21.45
Tre ciotole	16.30-19.00
The Twilight Saga: New Moon	18.20-21.10
Strade perdute (ver. res.)	20.30
MANIAGO	
MANZONI	
Via Regina Elena, 20	0427/701388
Duse	21.00



dopo nazifascisti, jugoslavi e angloamericani, visse sospesa «a doppio tempo», come dice Cristicchi, «veloce ma a lungo immobile».

A guidare il racconto è Persichetti, l'archivista romano già protagonista del celebre *Magazzino 18*, che torna in scena per accompagnare la moglie Adele alla scoperta della città e del suo destino di confine. Attraverso materiali d'archivio, immagini della Rai Friuli Venezia Giulia e musiche dal vivo, Cristicchi intreccia ironia e commozione in un affresco dove la memoria diventa canto e la storia si fa emozione condivisa.

«A Trieste tutto è doppio, come la “scontrosa grazia” di Saba – racconta Cristicchi –. Forse è questo che ammiro di più nei triestini: sanno restare in piedi nella bufera della Storia».

Trieste 1954 è così un racconto corale e vibrante, dove parola, musica e immagini si fondono per restituire l'anima profonda di una città capace di rinascere ogni volta, tra mare e vento, tra dolore e speranza. Un'occasione speciale per il pubblico del Verdi di ritrovare un artista che sa trasformare la memoria collettiva in emozione teatrale, e che con questo nuovo lavoro con-

ferma la sua capacità di unire impegno civile e poesia scenica. Prosegue intanto la campagna abbonamenti, quest'anno in grande ascesa, e la vendita dei singoli biglietti. Dopo l'evento speciale con Cristicchi, sarà la grande Musica ad inaugurare ufficialmente il cartellone: sabato 25 ottobre grande attesa per il pianista e direttore Alexander Lonquich alla guida della Münchener Kammerorchester in un dittico beethoveniano di straordinario impatto.

Simone Cristicchi con Trieste 1954 arriva anche nei teatri del Circuito Ert per tre serate. Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia per celebrare i 70 anni del ricongiungimento di Trieste all'Italia, sarà giovedì 16 ottobre al Teatro Sociale di Gemona, venerdì 17 ottobre al Teatro Ristori di Cividale e sabato 18 ottobre al Teatro Candoni di Tolmezzo. Tutte le repliche andranno in scena alle ore 20.45 e il successo si conferma anche nei teatri del Circuito: Gemona e Tolmezzo hanno già esaurito i biglietti in pre-vendita, mentre per la tappa di Cividale gli ultimi posti disponibili saranno in vendita al botteghino giovedì 16 ottobre dalle 17 alle 19. —

PRATA

Evi Mair per Jazzinsieme Factory



Dopo l'esordio ieri sera con l'Andrea Lombardini Quartet al Club Kristalia di Prata di Pordenone, ospite della azienda Kristalia, proseguirà domani la terza edizione di Jazzinsieme Factory, il progetto dell'associazione culturale Blues in villa che punta a far incontrare cultura e impresa grazie alla musica. Alle 21, a Brugnera, Evi Mair, voce riconosciuta e apprezzata del panorama musicale nazionale, salirà sul palco allestito nella sede di Italiana Ferramenta (in viale Europa, 17, a Brugnera). Dotata di una tecnica impeccabile e di una sorprendente versatilità, Evi Mair spazia con naturalezza tra soul, jazz, blues e funk, offrendo al pubblico un'esperienza sonora ricca di sfumature. Accanto a lei un gruppo di musicisti di talento: il chitarrista Matteo Rossetto, con cui Evi è in tournée da anni; Michele Casciaro alle tastiere, Michele Bazzanella al basso elettrico ed Enrico Tommasini alla batteria. Giovedì 16 Jazzinsieme Factory sarà presente sotto la loggia del municipio di Pordenone, alle 17.30, con lo Standard Roads Trio, al Goodbye Party che chiude "Enjoy Pordenone with Sicam". Il trio formato da Lorenzo De Luca (sax tenore), Nicola Guidolin (pianoforte) e Christian Guidolin (contrabbasso) propone una selezione di standards jazz interpretati in chiave personale. (c.s.)

PORDENONE

Geopolitica dello Spazio con Cozzi



Emilio Cozzi, giornalista, autore e divulgatore specializzato in politica dello spazio e gaming, argomenti di cui scrive per diverse testate nazionali, sarà ospite domani a Pordenone della nuova rassegna organizzata dall'associazione Aladura, intitolata "Tempo". Autore del libro "Geopolitica dello spazio" (il Saggiatore, 2024) sarà protagonista dell'incontro "Il condominio stellare" atteso alle 20.30 nell'Auditorium Vendramini (in replica giovedì per le scuole). È in atto una corsa invisibile per il predominio politico ed economico dello spazio. Da quando la missione Apollo 11 ci ha permesso di immaginare la nostra esistenza al di fuori dell'orbita terrestre, prima le nazioni più potenti, poi le aziende e gli imprenditori più ambiziosi del mondo hanno capito che il centro del loro potere e il futuro degli investimenti non si trovava solo sulla Terra. Così lo spazio è diventato il luogo in cui è possibile modificare le nostre vite quotidiane. Emilio Cozzi – che collabora regolarmente con l'Ispi, Istituto per gli studi di politica internazionale, Wired Italia, Forbes, Il Sole 24 Ore e FinanciaLounge.com – propone uno sguardo ampio su un'avventura che, non più relegata alla fantascienza, diventa sempre più presente nell'avvenire di ciascuno di noi. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

A Cinemazero ritorna Corti che passione E c'è anche David Lynch



Un'immagine di uno dei corti in programma

CRISTINA SAVI

G iornata dedicata al cinema, quella di oggi, a Pordenone, con due appuntamenti che mettono in dialogo linguaggi e visioni diversi, da un lato, il cinema "breve" italiano e dall'altro il ritorno sul grande schermo di un capolavoro visionario come "Strade perdute" di David Lynch. Alle 18, a Cinemazero, torna l'appuntamento con "Corto che passione" (ingresso è al costo di 4 euro), promosso dalla Federazione Italiana Cinema d'essai, la rassegna che celebra il meglio del cortometraggio italiano contemporaneo. Il programma propone quattro opere diverse per tono e sensibilità, ma unite dal desiderio di esplorare l'animo umano e le sue contraddizioni. In "Superbi", di Nikola Brunelli, la tradizione delle olive ascolane diventa metafora di radici e trasformazione: un piccolo mondo che si confronta con il cambiamento attraverso la figura di Ismail, giovane portatore di nuove energie e domande. "Amarena" di Sabrina Iannucci affronta invece il tema dell'amore e della scelta. Paolo e Claudia, prossimi alle nozze, devono decidere se l'abitudine è davvero sinonimo di felicità. "Le altre vite" di Niccolò Folini apre uno squarcio su un fu-

turo in cui la tecnologia permette di comunicare con i defunti, trasformando il lutto in un dialogo sospeso tra memoria e desiderio di pace. "Sommersi" di Gian Marco Pezzoli ci riporta infine in una valle d'estate, dove due adolescenti si trovano a fare i conti con la forza tragica della natura e con la fine dell'innocenza.

Sempre oggi, Cinemazero propone alle 21.30 anche il ritorno in sala di "Strade perdute", capolavoro di David Lynch, presentato in versione originale con sottotitoli italiani. Film noir del ventunesimo secolo, "Strade perdute" è una discesa negli abissi dell'identità e della percezione, dove il tempo si piega e la realtà si frantuma. È la storia di un uomo che si ritrova a telefonare a casa e a sentir rispondere se stesso, in un vortice di specchi e doppi che sfidano ogni logica. Lynch costruisce un labirinto visivo scintillante e oscuro, dove nulla resta fermo e ogni immagine nasconde un'altra immagine. Nato da una suggestione tratta dal libro "Gente di notte" di Barry Gifford, il film è frutto di una collaborazione tormentata e fertile tra i due autori.

Da quell'incontro è nato un racconto sul disfacimento della coscienza, un viaggio notturno lungo la strada perduta di ognuno di noi. —

APPUNTAMENTO IL 27 MARZO 2027

Massimo Ranieri torna a Udine Il nuovo viaggio live al Teatrone

Massimo Ranieri continua il suo viaggio live. Dopo più di 800 repliche dello spettacolo "Sogno e son desto", l'istrionico artista prosegue il suo racconto tra canto, recitazione, brani celebri, sketch divertenti e racconti sia inediti che di vita privata in "Tutti i sogni ancora in volo. E continuano a volare". L'appuntamento con Massimo Ranieri in Friuli Venezia Giulia è

quindi per il prossimo 27 marzo 2026, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, con inizio alle 21.

Massimo Ranieri torna live nei principali teatri italiani dopo la partecipazione al 75° Festival di Sanremo con "Tra le mani un cuore", che porta le firme di Tiziano Ferro e Nek. Il brano è un messaggio di speranza nel dolore, nel quale ognuno di noi può rispecchiarsi. Nella nuova versione dello

spettacolo teatrale l'artista presenterà, oltre a tutti i suoi successi, anche bellissimi brani inediti scritti per lui da alcuni grandi cantautori italiani tra i quali: Pino Donaggio, Ivano Fossati, Bruno Lauzi, Giuliano Sangiorgi e molti altri, canzoni che fanno parte del suo ultimo album, che ha lo stesso titolo dello spettacolo, per la produzione musicale di Gino Vannelli. Nella scaletta dello show sarà presente anche il brano



Massimo Ranieri sarà a Udine il 27 marzo 2026

vincitore del Premio della critica a Sanremo 2022 "Lettera al di là dal mare".

Ad accompagnarlo sul palco in questo tour organizzato dal producer Marco De Antoniis, ci sarà una band inedita formata da straordinari musicisti: Claudio Stornio al pianoforte, Giovanna Perna alle tastiere e alla voce, Francesco Puglisi al basso, Luca Trolli alla batteria, Arnaldo Vacca percussioni, Andrea Pistilli e Tony Puja alle chitarre classiche e elettriche, Valentina Pinto al violino e voce, Cristiana Polegri al sax e voce e Max Filosi al sax e flauto.

I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit, PromoTurismoFvg, Comune di Udine e Teatro Nuovo, sono in vendita, info su www.azalea.it. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Banca

360

Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it

f

ig

yt

in

es

Totalmente FVG.

Qualificazioni mondiali

Vietato sbagliare

Stasera Italia-Israele, il ct Gattuso: «Dobbiamo ancora prenderci gli spareggi»
E sulla svolta in Medio Oriente dice: «Ora però speriamo che duri in eterno»

Pietro Oleotto / UDINE

Dire che Italia-Israele racchiude Yin e Yang potrebbe essere sembrare irrilevante nei confronti della filosofia cinese. Eppure ieri Rino Gattuso è sembrato davvero il pensatore che non ti aspetti non solo quando ha commentato le immagini rimbalzate dal Medio Oriente: «Sono felicissimo che la guerra sia finita. Sono felici di aver visto la gioia dei genitori dopo aver abbracciato di nuovo i propri figli. Sono felici di vedere la gente che torna a casa, anche se quella casa non c'è più e non potranno rimetterci dentro i mobili che si sono portati dietro. Sono un uomo di pace, spero che duri in eterno».

Yin e Yang: israeliani e palestinesi alla ricerca dell'armonia. Chissà. Ma Gattuso è stato bravo anche nel districare filosoficamente tutti i nodi di una partita come quella che si giocherà stasera allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium di Udine, sempre più a proprio agio nei panni di ribalta internazionale, visto che due mesi fa ha ospitato la finale di Supercoppa europea e che, seppur sotto traccia, resta sempre un'ipotesi nel caso di ribaltone sulle sedi degli Europei del 2032 da condi-

vedere con la Turchia.

Meglio riportare l'orizzonte ai prossimi Mondiali, quelli del 2026, per i quali la nostra Nazionale non ha ancora il pass timbrato e che presumibilmente - visto il vantaggio della prima del Girone I, la Norvegia, in termini di punti e differenza reti - dovrà transitare attraverso gli spareggi del prossimo marzo riservati alle seconde classificate. «Al play-off ci

L'INFORTUNIO

**Kean è già a casa
«Tornerò più forte
Forza azzurri»**

Moise Kean non fa parte dei giocatori che stasera sfideranno Israele. «Gli abbiamo fatto un applauso subito dopo il pranzo per salutarlo e ringraziarlo per quello che ha fatto per il gruppo», ha svelato Gattuso. «Tornerò molto presto, forza azzurri», ha risposto via social l'attaccante della Fiorentina fermato da una distorsione alla caviglia destra che, sottoposta a risonanza, consiglia prudenza.

dobbiamo ancora arrivare», ha chiarito subito il ct per poi aggiungere un tocco di colore: «Quando abbiamo accennato l'argomento, il presidente Gravina, che è scaramantico, ci ha mandato subito a quel paese».

Yin e Yang. Da una parte il secondo posto da blindare oggi battendo Israele, dall'altra gli spareggi. Sul futuro lontano Gattuso ha sparso qualche indizio. Sull'atteggiamento della

«Faremo qualcosa di diverso anche se non mi piace giocare con i tre dietro»

«truppa», per esempio, estremamente allineata al suo pensiero, come ha fatto capire Gianluca Mancini, per l'occasione al suo fianco ieri durante il rito della conferenza stampa preparata: «Il play-off? Finché la matematica non ci condanna non possiamo dirlo. Le partite vanno giocate, te la devi sudare». E poi: «Quella dell'andata è stata una partita folle: eravamo avanti per 4-2 all'82' e ci siamo fatti rimontare da polli». La correzione arriva al volo: «Era l'86'», evidenzia «Rin-

ghio», mentre l'uditorio si fa scappare una risata.

La sua Nazionale è tutt'altro che perfetta. È in evoluzione. «Usare la grinta? Con quella non sistema nulla. Nella gara d'andata abbiamo fatto degli errori di concetto. Sono stati lasciati agli avversari troppi canali aperti, andavamo a pressare troppo scoperti. Non so se sarà la stessa partita, mi aspetto che Israele possa giocare in modo più offensivo e so che dalla metà campo in su ci può mettere in difficoltà: l'altra volta abbiamo sbagliato a farci puntare negli ultimi venti metri».

Anche la difesa «a 4» e quella «a 3», le due varianti tattiche nelle corde degli azzurri possono essere una sorta di Yin e Yang calcistico. «Faremo qualcosa di diverso - ha confessato Gattuso -. Anche se sapete benissimo che non mi piace giocare con i tre dietro». Mancherà lo squalificato Bastoni, ma è questo il canovaccio che l'Italia dovrebbe proporre stasera a Udine. Il modulo dovrebbe essere un 3-5-2 con Retegui e Raspadori in attacco, non Pio Esposito. Un po' perché «ha giocato 75 minuti in Estonia», un po' perché «in difesa loro non sono velocissimi». —



ITALIA

3-5-2

Allenatore: Rino Gattuso



STADIO FRIULI, ORE 20.45

Arbitro Clément Turpin (Francia)
Var Bastien Dechepey (Francia)
Diretta tv: Rai1 (telecronaca di Alberto Rimedio e Daniele Adani)



ISRAELE

5-4-1

Allenatore: Ran Ben Shimon

12 Calafiori

3 Dimarco

20 Biton

2 Dasa

1 Donnarumma

23 Mancini

9 Retegui

11 Gloukh

15 E. Peretz

22 Di Lorenzo

18 Locatelli

10 Raspadori

16 Abu Fani

4 Baltaxa

20 Cambiaso

18 Barella

10 Solomon

3 Revivo

In panchina:

12 Carnesecchi, 14 Vicario, 2 Gabbia, 4 Spinazzola, 6 Udogie, Orsolini 7, Cristante 16, Frattesi 17, 19 Cambiagli, 15 P. Esposito

In panchina:

1 D. Peretz, 23 Tzur, 5 Nachmias, 14 Mizrahi, 17 Gropper, 6 Gandelman, 8 Azoulay, 12 Noy, 7 Shuam 13 Khalilji, 19 Turgeman, 22 Toriel

Withub

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALTRI GIRONI

Svezia, resa contro il Kosovo Può diventare l'incubo azzurro

UDINE

Si materializza lo spettro svedese. La nazionale scandinava ha perso ieri col Kosovo, sempre più secondo nel Girone B. Questo significa che non giocherà gli spareggi per il Mondiale da seconda classifica, ma solo grazie al piazzamento in Nations, finendo nella quarta urna al sorteggio del primo turno play-off, quella che si incrocerà con le squadre teste di serie come l'Italia

Fisnik Asllani in gol per il Kosovo

in caso di secondo posto nel Girone I. Insomma, come per il Mondiale del 2018, si potrebbe giocare Italia-Svezia.

Girone A Irlanda del Nord - Germania 0-1, Slovacchia-Lussemburgo 2-0. Classifica: Germania e Slovacchia 9; Irlanda 6; Lussemburgo 0.

Girone B Slovenia-Svizzera 0-0, Svezia-Kosovo 0-1. Classifica: Svizzera 10; Kosovo 7; Slovenia 3; Svezia 1.

Girone D Ucraina-Azerbaigian 2-1, Islanda-Francia 2-2. Classifica: Francia 10; Ucraina 7; Islanda 4; Azerbaigian 1.

Girone J Macedonia-Kazakistan 1-1, Galles-Belgio 1-2. Classifica: Belgio 14; Macedonia 13; Galles 10; Kazakistan 7; Liechtenstein 0. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIRONE I		IL PROSSIMO TURNO		LA CLASSIFICA			IL CALENDARIO		WITHUB	
OGGI		OGGI		G.			GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE		DOMENICA 16 NOVEMBRE	
18.00		18.00		D. R.			18.00		20.45	
Estonia-Moldavia		Estonia-Moldavia		P.			Norvegia-Estonia		ITALIA-Norvegia	
20.45		20.45		6			20.45		20.45	
ITALIA-Israele		ITALIA-Israele		5			Moldavia-ITALIA		Israele-Moldavia	
				6						
				6						
				5						
				-22						
				0						

Qualificazioni mondiali



1) Il ct azzurro Gennaro Gattuso ha parlato ieri al Friuli; 2) Una parata di Donnarumma nell'allenamento ieri al Bruseschi; 3) Il ct di Israele, Ran Ben Shimon; 4) Mancini durante la rifinitura dopo la conferenza stampa

GLI AVVERSARI

«Una notte insonne» Il ct di Israele confessa «Vogliamo portare gioia al nostro popolo»

UDINE

«È stato difficile dormire». La confessione sulla «notte insonne» la firma Manor Salomon, non esattamente uno di primo pelo. Mancini poco prima l'aveva definito «il giocatore più pericoloso», in virtù di un curriculum che l'ha portato al Villarreal per giocare la Champions dopo le esperienze con Shakhtar, Fulham, Tottenham e Leeds. A soli 26 anni. «È stata una giornata speciale, una delle più felici della nostra vita: siamo contenti per gli ostaggi che sono tornati a casa. Speriamo che possano vedere la nostra partita, so che alcuni sono molto tifosi».

Non sarà una partita qualunque quella di stasera per Israele. Si capisce anche dal numero delle volte che tre precise parole escono dalla bocca del traduttore simultaneo: «Il nostro popolo». Un modo per caricarsi, per chiudersi a riccio. «Siamo abituati a giocare in condizioni difficili, non è la prima volta che succede», racconta l'esterno offensivo israeliano quando gli chiedono se è consapevole dell'atmosfera che si respirerà a Udine. «Tutto sarà contro di noi, anche con la Norvegia è stato così, ma non è per questo che abbiamo perso».

Accanto il ct Ben Shimon annuisce, poi mette a nudo i propri sentimenti e nasconde la chiave tattica. «Mi sono emozionato parecchio. Perché come nazionale facciamo parte del nostro popolo.

Abbiamo trascorso la giornata in albergo – racconta il tecnico che solo in serata, dalle 19, ha svolto la seduta di rifinitura allo Stadio Friuli –. Siamo stati tutti insieme, abbracciati mentre guardavamo la tv, come ogni madre col figlio che ha fatto ritorno a casa. Dovevano celebrare questo giorno, per questo abbiamo fatto una pausa, non abbiamo pensato sempre al calcio. L'abbiamo fatto subito dopo perché bisogna portare felicità al nostro popolo. Lo sanno anche i nostri ragazzi», garantisce Shimon prima di sfilarsi al trappolone delle domande tattiche.

«Israele d'attacco? Impor-

«Partita d'attacco?» Gattuso l'ha detto perché l'ultima non è stata facile»

tante avere equilibrio. Non possiamo sempre segnare tanti gol. Penso che Gattuso l'abbia detto perché l'ultima per l'Italia non è stata facile. Io ora posso solo dire che faremo il nostro meglio e il nostro gioco». Contro gli azzurri, a settembre, Israele ha sfiorato la rimonta, con la Norvegia sabato ha perso in modo netto: «Ogni partita è diversa. Ovvio che sul risultato influisce anche il livello degli avversari, ma non voglio dire che l'Italia è più debole».

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono dieci i precedenti degli azzurri al Friuli, 8 vittorie e due pareggi. Nel 2019 i due gol alla Finlandia aperitivo del trionfo europeo nel '21.

Dalla prima nel 1979 con Bearzot alla gara fotocopia di un anno fa

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Quella di stasera contro Israele sarà l'undicesima partita disputata dalla Nazionale italiana allo stadio Friuli. Il bilancio dei 10 precedenti udinesi è lusinghiero: 8 vit-



Spalletti un anno fa a Udine

torie, 2 pareggi e nessuna sconfitta, 21 gol fatti e 3 subiti. La prima volta dell'Italia a Udine risale al 17 novembre 1979, con avversaria la Svizzera in amichevole. La Nazionale di Bearzot, che tre anni dopo si sarebbe laureata campione del Mondo in Spagna, superò gli elvetici per 2-0 con reti di Graziani e Tardelli. Lo stesso gruppo fece tappa al

Friuli il 19 aprile 1981 per un'altra partita amichevole. Contro la Germania Est finì 0-0. Il 26 marzo 1986 l'Italia in preparazione ai Mondiali in Messico giocò a Udine un'amichevole contro l'Austria, vinta 2-1 in rimonta. Vantaggio lampo austriaco con Polster, sorpasso azzurro con Altobelli e Di Gennaro. Per ritrovare la Nazionale a Udine bisogna fare un salto sino al 6 novembre 1995, quando lo stadio Friuli ospitò il match contro la Slovenia valido per le qualificazioni agli Europei inglesi del 1996. Gli azzurri guidati dal ct Sacchi s'imposero per 1-0 grazie a un gol di Ravanelli. Tre anni più tardi, il 10 ottobre 1998, l'Italia allenata da Zoff sconfisse 2-0 la Svizzera nella gara di qualifi-

cazione agli Europei del 2000 in Belgio e Olanda. Nell'occasione fu decisivo Del Piero con una doppietta. Altra festa azzurra a Udine il 10 settembre 2008: due reti di De Rossi regalarono tre punti all'Italia

La curiosità dello stesso avversario e della stessa data: era il 14 ottobre 2024

di Lippi nel match contro la Georgia per le qualificazioni ai Mondiali del 2010 in Sudafrica. Il secondo pareggio della nostra Nazionale al Friuli è datato 24 marzo 2016, con Conte ct: in amichevole contro la Spagna finì 1-1 con bot-

ta e risposta Insigne-Arduiz nel giro di 3'. Un anno dopo, l'11 giugno 2017, Italia di scena a Udine per le qualificazioni ai Mondiali in Russia del 2018 con Ventura in panchina. Tutto facile contro il Lichtenstein, 5-0 con reti firmate da Insigne, Belotti, Eder, Bernardeschi e Gabbiadini. Nell'album dei ricordi c'è anche il 2-0 inflitto alla Finlandia il 23 marzo 2019 allo stadio Friuli con reti di Barella e Kean. Si giocava per le qualificazioni agli Europei inglesi, il ct era Mancini. È storia recentissima la sfida del 14 ottobre 2024 contro Israele per la Nations League: successo degli azzurri di Spalletti per 4-1 con doppietta di Retegui e reti di Di Lorenzo e Fratesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie A

Stai in campana

Ventura avverte l'Udinese: rischia di essere risucchiata
«Zaniolo? Bisogna lasciarlo libero di creare come a Roma»



Il collega Ventura dà qualche consiglio a Runjaic FOTO PETRUSSI

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'Udinese deve stare in campana perché ci vuole un attimo a essere risucchiati».

Giampiero Ventura piazza questa considerazione che sembra un carico da novanta in vista della ripresa del campionato che porterà i bianconeri a Cremona prima di ospitare il Lecce, e tanto basta per far alzare le antenne chiedendo lumi all'esperto allenatore.

Ventura, perché questo monito ai bianconeri?

«Perché il valore della rosa dell'Udinese è superiore, ma è un aspetto diverso dal trend, quello negativo che può essere dietro l'angolo a fronte di certi risultati. Col Cagliari, ad esempio, l'Udinese avrebbe meritato di vincere, ma ha sprecato facili occasioni. Ai miei occhi questo deve essere un segnale a cui prestare attenzione perché non vincere le partite in cui si merita può diventare un problema».

È una considerazione che porta dritti alla gestione?

«No, più che altro alla percezione del pericolo che è recepito in modo molto diverso dagli stranieri che giocano in Italia, e l'Udinese ne ha molti. Il vero problema potrebbe manifestarsi non subito, ma quando poi ci si ritrova nel vero pericolo».

Quale può essere invece



Nicolò Zaniolo al centro dei pensieri anche dell'ex mister bianconero FOTO PETRUSSI

LA CARRIERA

**Portò in salvo i bianconeri nella stagione 2001-2002
La mancata qualificazione al Mondiale grande macchia**

C'è una pagina che Giampiero Ventura vorrebbe cancellare nella sua ricca carriera di allenatore, ed è quella che lo vide fallire il play-off Mondiale con la Svezia nel novembre 2017. Quel pareggio per 0-0 di San Siro, seguito alla sconfitta di Stoccolma fu l'ultima delle sue 16 partite alla guida della Nazionale ereditata da Antonio Conte nel 2016 e portata al secondo posto, alle spalle della Spagna in quelle qualificazioni. All'Udinese, invece, l'esperto tecnico genovese classe '48 firmò la missione salvezza per cui venne chiamato dai Pozzo nel corso della stagione 2001-'02. In pro-



Giampiero Ventura, 77 anni

vincia Ventura ha inoltre firmato promozioni e salvezze a Lecce, Cagliari, Torino, Pisa e Bari. È stato anche il primo allenatore del Napoli targato De Laurentiis.

S.M.

adesso il vero pericolo per l'Udinese?

«Guardavo i numeri legati anche alla scorsa stagione e ho visto che sono state perse nove delle ultime quindici partite di campionato. Sono cifre pesanti. Tuttavia la rosa è valida e competitiva, e c'è da lavorare. L'augurio che faccio da lontano è che la famiglia Pozzo abbia soddisfazioni, anche perché sono sempre rimasto legato».

Ventura, parlando di numeri entra in gioco la gestione di Kosta Runjaic, che sul piano del gioco non sta mantenendo le promesse.

«Diciamo che l'Udinese ci aveva abituato a vedere qualcosa di meglio in passato. Quanto al gioco, io apparten-

go a un calcio in cui c'era molta più verticalità e dove si cercava di arrivare prima in porta. Oggi, prima di fare un passaggio vicino all'area avversaria ce ne sono troppi più lontani. Per me il calcio è emozione, e l'emozione è data anche dal dribbling, dal tunnel, dall'imbucata, dai gesti tecnici che mancano. Oggi ogni partita sembra copia di un'altra e mancano gli uno contro uno».

Giocate nelle corde di Zaniolo...

«Se viene recuperato è un valore aggiunto. Anche in questo caso bisogna stare attenti ai trend negativi di giocatori che poi trovano difficoltà a uscire e non bastano un paio di mesi per recuperarli. L'esempio di Chiesa, a riguardo, è emblematico. Il mio augurio è che l'Udinese ci riesca, e lo dico anche in prospettiva Nazionale. L'importante è dargli tempo e che lui abbia voglia e umiltà».

Il ruolo?

«Deve essere lasciato libero. A Roma faceva da seconda punta con la possibilità di attaccare gli spazi, ma può giocare trequartista».

Ventura, tornando al monito, chi soffrirà nei bassi fondi?

«È prematuro, ma credo che la Cremonese soffrirà fino all'ultima domenica. Il Parma ha osato un po' troppo con un allenatore di trent'anni che non ha mai visto un campionato e il Genoa non ha sostituito Pinamonti e De Winter. Spero che Di Francesco porti serenità a Lecce».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

400 MILIONI

Dall'Al-Hilal un'offerta choc per Yamal



L'Al-Hilal si prepara a mettere sul piatto per avere Lamine Yamal una cifra monstre di 400 milioni di euro. Il Barcellona già dice no, ma il giocatore 18enne ora vacillerà? I blaugrana, non certo dalle casse floride, hanno blindato il gioiello con un contratto lunghissimo fino al 2031: 10 milioni l'anno oltre a 25 milioni alla firma.

LA DECISIONE

**La Serie A a Perth
Il Como invita 50 supporters**



Milan-Como di Serie A si giocherà a Perth a inizio febbraio causa indisponibilità di San Siro per le Olimpiadi. Mentre i milanesi Maignan e Rabiot hanno criticato la scelta, la famiglia Hartono, proprietaria del Como (400 milioni investiti) scrive ai tifosi: «Scelta fondamentale, invitiamo 50 di voi a venire con noi».

TENNIS

**Sinner a Riad
In palio un sacco di milioni**



Jannik Sinner è sbarcato a Riad, dove il n° 2 del mondo sarà protagonista al Six Kings Slam, ricchissimo torneo esibizione a cui arriva da campione in carica, dopo aver battuto Carlos Alcaraz nella finale 2024. Sinner ha ricevuto un'accoglienza da re già in aeroporto. Il campione debutterà domani (diretta Netflix) alle 18.30 contro Tsi-tsipas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ULTIMISIME

Un ritorno con belle sorprese I nazionali stanno tutti bene

UDINE

Ci sarà una bella sorpresa questa mattina per Kosta Runjaic al Bruseschi, visto che il tecnico tedesco ritroverà un gruppo decisamente più corposo di quello congedato venerdì mattina, quando al termine dell'allenamento ha concesso un lungo weekend di tre giorni e mezzo a tutti i componenti della rosa che da

oggi riprenderanno la preparazione in vista della ripresa del campionato di lunedì prossimo a Cremona.

Merito dei nazionali, o meglio dei rientri di Lennon Miller, Alessandro Nunziante, Abdoulaye Camara, Jakub Piotrowski, Iker Bravo che si faranno trovare negli spogliatoi. A proposito, la società ha comunicato che non ci saranno problemi legati alla so-

vrapposizione con la Nazionale, garantendo che i bianconeri potranno allenarsi stamattina in tutta tranquillità al Bruseschi. Tornando ai nazionali, va sottolineato che la sorpresa per mister Kosta sarà doppia, perché troverà anche molti bianconeri "belli freschi". Miller, ad esempio, ha ridotto la sua partecipazione con la Scozia alla sola manciata di minuti disputati do-



Anche Okoye scalda i motori

menica sera con la Bielorussia, dopo aver visto la prima partita con la Grecia dalla panchina. Anche le gambe di Piotrowski saranno riposate, considerato che il centrocampista è rimasto in panchina in

Lituania, dove la sua Polonia ha vinto domenica. Stesso discorso per Razvan Sava, addirittura mai utilizzato contro Moldova e Austria. Ha invece giocato il giovane centrocampista Camara che con la Francia Under18 ha battuto l'Inghilterra in amichevole. Convocati alla mano, sono attesi ancora Sandi Lovric, impegnato ieri sera in Svizzera-Slovenia, al pari di Jesper Karlstrom in Svezia-Kosovo e dello zimbabwese Jordan Zemura. Il georgiano Saba Goglichidze, invece, è atteso stasera in casa della Turchia per un'altra prova del fuoco dopo i 90' disputati con la Spagna. —

S.M.

Calcio dilettanti

Ghiaccio rotto

Il Codroipo ritrova il portiere Moretti e anche il successo a Gorizia «Vincere ci serviva tantissimo». Tolmezzo su, Pro Fagagna giù

Simone Fornasiere / UDINE

La sconfitta interna della capolista Ufm, prima stagionale, permette alle dirette inseguitrici di ridurre il distacco in classifica. Sono tre, ora, i punti tra la prima della classe e la seconda, il Tamai, con quest'ultima che rifila pokerissimo di reti a una Forum Julii che, nelle ultime tre gare sembra aver smarrito quella lucidità che l'aveva portata ad essere una delle piacevoli sorprese di inizio stagione.

OSSIGENO PURO

E se nelle zone nobili della classifica sembra essersi fermata la marcia della Forum

Julii, in coda ottiene la sua prima vittoria stagionale e lascia l'ultimo posto in classifica, a discapito dei diretti avversari della Pro Gorizia, il Codroipo. La squadra del Medio Friuli conquista i tre punti proprio nel giorno in cui ritrova tra i pali Luca Moretti, costretto in questa prima parte di stagione a fermarsi per un problema fisico. «Vittoria che serviva tantissimo – le parole dell'estremo difensore – ossigeno puro, soprattutto mentalmente. La squadra, nonostante quanto si dica, non è simile a quello dello scorso anno, è cambiata molta ed è partita uscendo subito dalla coppa Italia, in cui si presentava da detentri-

ce del titolo: un colpo che mentalmente abbiamo subito. In fase offensiva nonostante disponiamo di giocatori di categoria è difficile fare gol, ma rispetto alla scorsa stagione il livello è più alto e quindi meno facile non subirne. Reti in meno fatte e reti in più subite, ecco che i conti sono facili da fare». Anche domenica a Gorizia, in effetti, la rete della vittoria non è stata firmata da un attaccante, bensì da un difensore, Nadalini. «Questo non rappresenta un problema – continua Moretti –, ma certamente dobbiamo essere più incisivi perché, quando hai due, tre occasioni devi sfruttarle. Se poi i gol li fan-



Il ritorno in campo di Luca Moretti portiere del Codroipo è coinciso con la prima vittoria in campionato dei suoi

FOTO PETRUSSI

no anche i difensori ben venga». Buona la prima, quindi per il figlio d'arte di papà "Cece", che però non vuole sentirsi etichettare come un talismano. «No dai, dopo una partita direi di no – conclude – anche perché Ciroi è un portiere affidabile ed ha fatto bene. Cambiare portiere dopo tre, quattro anni, quando da difensore sei abituato ad avere un certo tipo di persona, non è facilissimo. Le prestazioni ci sono sempre state, ci perdevamo nei dettagli, per cui abbiamo cercato di lavorare mentalmente su questo».

UNO-DUE

Settimana pressoché perfet-

ta per il Tolmezzo che, dopo il blitz a Chions di una settimana fa, si ripete nella sfida casalinga provinciale con la Pro Fagagna e conquista la sua seconda, consecutiva vittoria in campionato. Risultato, questo che, sebbene siano solo sette le gare disputate non si era mai verificato nella gestione Radina in panchina.

D'altro canto, non riesce a decollare la Pro Fagagna che, suo malgrado, allunga a sei partite la sua serie senza una vittoria, l'unica stagionale, che manca dalla prima giornata. Urge cambiare rotta per evitare di doversi guardare alle spalle. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 ECCELLENZA

Modulo 4-3-3
Allenatore Muzzin (Fiume Bannia)
7ª GIORNATA



di Simone Fornasiere
Punture di Spillo



1 Vista la gara tra Ufm e Fiume Bannia in cui la squadra di casa non ha trovato la via della rete, c'è ora solo una squadra in Eccellenza ad aver sempre gonfiato la rete avversaria: il Tolmezzo. La squadra carica è l'unica, infatti, ad aver segnato in tutte le sette gare fin qui giocate.

2 Come le vittorie delle squadre impegnate in casa, record stagionale di queste prime sette gare giocate. Negli ultimi, consecutivi cinque turni erano sempre stati tre i successi di casa, mentre alla prima giornata una sola squadra aveva brindato davanti al proprio pubblico.

116 Le reti messe a segno in campionato da Carlo Zorzetto, attaccante del Pordenone. Curiosamente le marcature sono state realizzate tutte sul campo di casa, in due sole partite: prima la tripletta contro il Fontanafredda e poi la doppietta messa a segno domenica al Chions.

362 La rete subita al 26' dal Fiume Bannia ferma a questi minuti l'imbattibilità difensiva dell'Ufm. La squadra di Monfalcone supera per due minuti il precedente record del Maniago Vajont che, stagione 2022-23, subì la prima rete al 24' della settima giornata, sempre dal Fiume Bannia.

WITHUB

CAMPIONATO CARNICO

Un torneo equilibrato avrà Moggese-Val Resia nella coda

Renato Damiani / TOLMEZZO

Va in archivio la 72esima edizione del Carnico con il Cavazzo di mister Manuel Sgobino a mettere in bacheca un sofferto ma sostanzialmente meritato scudetto al termine di una stagione dove finalmente, almeno in testa, è regnato il massimo equilibrio con i verdeti a giungere solo all'ultima giornata dove i neo campioni hanno superato l'Illegiana (retroceda in compagnia di Lauco e Viola) mentre le due inseguitrici Cedarchis e Real Ic hanno perso i rispettivi appuntamenti casalinghi con Real Ic e Pontebbana.

In fondo alla classifica si salvano Pontebbana ed Ovarese con quest'ultima formazione a conquistare la permanenza nell'élite del Carnico con un incredibile finale (12 punti nelle ultime cinque giornate). In Seconda categoria in evidenza il cammino della Velox di mister Francesco Moser: 16 vittorie, 6 pareggi e zero sconfitte (unica formazione tra le 38 partecipanti) con 60 reti realizzate e solo 15 subite) quindi promozione per Arta Terme ed Amaro.

SPAREGGIO

Sabato dalle 16 il comunale di Amaro, dove in mattinata dalle ore 10 ci sarà l'inaugurazione ufficiale del nuovo campo sintetico, ci sarà in palio la sal-

I Nostri 11	1ª CATEGORIA
Modulo	4-3-3
Portiere	Di Vora (Mobilieri)
Difensori	Puntel (Cedarchis), Di Nota (Folgore), Miotti (Illegiana), Arcan (Villa)
Centrocampisti	Cescutti (Cavazzo), Cecconi (Real Ic), Longhino (Viola)
Attaccanti	Toffoletto (Campagnola), Matiz (Pontebbana), E. Antonipieri (Lauco)
Allenatore	Fadi (Ovarese)

I Nsotri 11	2ª e 3ª CATEGORIA
Modulo	4-3-3
Portiere	Forgiarini (Timaucleulis)
Difensori	Maion (Arta Terme), T. Della Mea (Moggese), Mereu (Velox), Agarinis (Ravascletto)
Centrocampisti	M. Spangaro (Ampezzo), L. Urbano (Paluzza), C. Picco (Val del Lago),
Attaccanti	Bearzi (Ancora), De Luca (Coneglians), Rossi (Val Resia)
Allenatore	Moser (Velox)

vezza tra Moggese e Val Resia e tale sentenza è giunta dopo il successo del Val Resia sull'Amaro che ha consentito ai resiani di agganciare a quota 25

la Moggese capace di pareggiare con Tommaso Della Mea il vantaggio dei locali con capitano Davide Morassi il tutto in un drammatico recupero.

I BOMBER

Primo posto in Prima categoria per Samuel Micelli del Cavazzo a segno per 27 volte, mentre in Seconda categoria grazie alla sestina contro il fanalino Tarvisio (132 reti subite) Emanuele Bearzi dell'Ancora ha operato il sorpasso su David Morassi del Cercivento raggiungendo quota 25. La Terza categoria ha incoronato il super bomber del campionato ovvero Maurizio Vidali del neo promosso Ravascletto con il bottino a fermarsi a quota 32.

COPPA DELLE COPPE

Domenica a partire dalle ore 14.30 appuntamento al comunale "Canciannini" di Pontebbana dove in un triangolare con partite da 45 minuti cadauna saranno protagoniste le vincitrici delle Coppa Carnia: Cedarchis (Coppa generale), Ampezzo (Coppa di 2ª categoria) e Il Castello (Coppa di 3ª categoria) con il seguente programma: ore 14.30 Ampezzo-Il Castello, ore 15.30 Perdente 1ª gara-Cedarchis, ore 16.30 Cedarchis-Vincente 1ª Gara. Al termine la cerimonia di premiazioni sul campo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIATHLON

A Lignano due giorni di show E il Cus Udine fa un figurone

Francesco Tonizzo / LIGNANO

Nell'ultimo fine settimana, è andata in scena un Lignano International Triathlon 2025 di eccezionale spessore, tecnico e spettacolare. Una manifestazione onorata da grandi nomi, che ha assegnato sabato il titolo regionale Fvg di Triathlon Olimpico. Mentre domenica si è svolta la gara Triathlon Sprint. In entrambe le prove, il livello degli atleti è stato di primo piano. Ilaria Zane, portacolore del Jesolo Triathlon, ha vinto la prova olimpica assoluta: l'azzurra, ex campionessa tricolore di triathlon olimpico e sprint, con importanti podi in World Cup, ha superato Alice Bagarello (K3 Cremona), vincitrice dell'edizione 2024, e l'austriaca Teresa Moser, più volte sul podio lignano. Nella gara olimpica maschile, successo di Emiliano Tassinari del Cesena Triathlon: il nazionale juniores ha superato il friulano Stefano Degano del Cus Udine; terzo gradino del podio per Giovanni Pavanello, atleta degli Eroi del Piave.

La campionessa del mondo di triathlon cross, la spilimberghese Serena Bratti, tesserata per il Cus Udine, ha messo in bacheca il titolo regionale femminile Fvg, davanti a Chiara Fantini (Triathlon Lignano) e Isabella Bal-



La spettacolare partenza della gara con il nuoto

si (Cus Udine). Tra gli uomini si è imposto lo stesso Degano, seguito da Francesco Carletti e Lorenzo Zamparo, entrambi della Generali Trieste. Inoltre, il Cus Udine ha portato a casa anche la vittoria nella prova a squadre femminile, mentre la Generali Trieste si è imposta nella gara a squadre maschile. «Voglio ringraziare – le parole dell'organizzatore, Michele Parpajola – la Regione, il Comune di Lignano Sabbiadoro, la Lignano Pineta Spa e alle associazioni del territorio per il prezioso contributo alla riuscita di un evento di grande partecipazione, di al-

to livello e in costante crescita. Dal 2023 al 2025, il numero degli iscritti è aumentato di oltre il 50%, un dato che testimonia il crescente interesse degli atleti e del pubblico per una manifestazione ormai punto di riferimento nel calendario nazionale». Una kermesse che conferma la località balneare friulana come una meta ormai consolidata per tutti gli sportivi, soprattutto quelli di caratura internazionale. Che ha già dato appuntamento all'autunno 2026 quando si disputerà l'edizione numero 14. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A

Io penso positivo

Il ds dell'Apu Gracis dopo il ko-beffa con la Virtus analizza:
«Non molliamo mai, siamo un bel gruppo: è la strada giusta»

L'INTERVISTA
GIUSEPPE PISANO

Guardare avanti con fiducia, sempre. Il direttore sportivo dell'Apu Andrea Gracis non fa drammi per lo zero in classifica e la bruciante sconfitta maturata nel folle finale dell'overtime contro la Virtus. Oggi la squadra riprende gli allenamenti: con l'area dello stadio blindata per Italia-Israele, seduta mattutina a Gonars dalle 10 alle 13 aperta al pubblico. Gracis è più forte in lei l'ammarezza per l'impresa sfumata in modo beffardo o la soddisfazione per la grande

prestazione al cospetto dei campioni d'Italia?
«Avrei firmato prima della partita con la Virtus per arrivare punto a punto alla fine, ma viste le occasioni avute per vincere c'è dispiacere per non aver colto i due punti. Guardiamo positivo però perché se ci portiamo dietro il rimpianto ce lo teniamo sino a fine campionato. Sabato abbiamo giocato a viso aperto, fatto vedere tante cose buone e commesso qualche errore d'inesperienza. Sono fiducioso per il futuro».
Più in generale come giudica l'Apu delle prime due gare di campionato?
«Non do giudizi, preferisco vedere la risposta della squadra e sono contento di aver visto un gruppo che non molla

mai e reagisce alla grande a svantaggi importanti. Un'altra considerazione: ce la siamo giocata in entrambe le gare nonostante l'assenza di una pedina chiave come Hickey. I ragazzi stanno avendo il giusto impatto con la categoria, ma dobbiamo fare esperienza in fretta».
Le due sconfitte sono figlie del noviziato in serie A o c'è dell'altro?
«C'è un mix di fattori: l'impatto con la categoria, il livello delle squadre affrontate e la già citata assenza di Hickey. Poi è chiaro che ci sono tante piccole cose che si possono migliorare».
Ha detto qualcosa per rincuorare Brewton dopo le due palle perse nel finale?

«No, a me piace parlare in settimana, non a caldo. E mi piace far sentire la presenza, ci sarà modo per parlare più avanti. Gli errori fanno parte del gioco, preferirei venisse sottolineata la grande prestazione di Brewton prima dei due errori. Non guardiamoci alle spalle, Dj resti sereno».
Hickey è pronto per tornare in campo?
«Sta lavorando un giorno alla volta per esserci domenica ma va monitorato, non vogliamo affrettare i tempi».
A proposito, vi aspetta un'altra sfida tosta contro Brescia.
«Avversaria molto difficile. Ha raggiunto un livello importante l'anno scorso e in estate ha aggiunto Massinburg: i giocatori si conoscono a memoria, saranno ancora protagonisti. Giochiamocela con lo stesso spirito delle prime due partite, senza timori reverenziale».
Come avete preso la notizia che giocherete due gare in 48 ore contro Venezia e Cantù?
«Ci sono esigenze di coppa per la Reyer, che non ha ottenuto l'anticipo del match di Eurocup del 5 novembre contro Amburgo. Accettiamo la cosa perché sappiamo che il calendario è complicato dalle coppe europee. Ci sarebbe piaciuto giocare con un giorno di riposo in più contro Cantù, ma non facciamo drammi».—

LE NUOVE DATE
Una grana in vista Reyer e Cantù soltanto in 48 ore
Calendario con una brutta sorpresa per l'Apu. La Lega Basket ha diramato ieri date e orari delle gare dalla quinta all'ottava giornata di campionato e balza all'occhio una complicazione per i bianconeri: fra la gara della sesta giornata in casa contro Venezia (venerdì 7 novembre alle 20.30) e quella della settimana in trasferta contro Cantù (domenica 9 novembre alle 20) ci sono 48 ore scarse di riposo. Dato che non stiamo parlando di due competizioni diverse, forse si poteva evitare: l'unico turno infrasettimanale di tutta la regular season è stato spalmato fra il martedì e il venerdì e il problema delle due gare in 48 ore riguarda anche Venezia, Treviso e Reggiana. Ecco le altre gare novembrine dell'Apu: sabato 1° novembre alle 18.15 trasferta a Sassari contro la Dinamo con il primo storico passaggio in diretta su Sky Sport, oltre che su LbaTv, sabato 15 novembre alle 20 match casalingo contro Tortona e domenica 23 novembre alle 16.30 trasferta a Varese.

PROSSIME TAPPE APU	
Domenica 19 ottobre	Ore 20
OLD WILD WEST UDINE GERMANI BRESCIA	
Domenica 26 ottobre	Ore 18
PALLACANESTRO TRIESTE OLD WILD WEST UDINE	
Sabato 1° novembre	Ore 18.15
DINAMO SASSARI OLD WILD WEST UDINE	
Venerdì 7 novembre	Ore 20.30
OLD WILD WEST UDINE UMANA REYER VENEZIA	
Domenica 9 novembre	Ore 20.30
SAN BERNARDO CANTÙ OLD WILD WEST UDINE	
Sabato 15 novembre	Ore 20
OLD WILD WEST UDINE BERTRAM TORTONA	
Domenica 23 novembre	Ore 16.30
OPENJOBMETIS VARESE OLD WILD WEST UDINE	
WITHUB	

DACIA SANDERO



GAMMA DACIA SANDERO
a partire da **13.950€***
Approfitta delle vetture in pronta consegna, fino ad esaurimento scorte.

*Riferito a Sandero Streetway essential 1.0 Sce 65 cv. Listino 13.950€ Iva inclusa, IPT e contributo PFU escluso. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 03/11/2025.

Gamma DACIA SANDERO. Emissioni di CO₂: da 108 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,2 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 03/11/2025.

**PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT

FINO A 7 ANNI
DI GARANZIA
DACIA ZEN

**Info e condizioni su dacia.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT



https://sqa.re/daciasandero

Basket - Serie A2



Il direttore sportivo dell'Apu Old Wild West Gracis, per l'ex campione di Pesaro e Treviso è il terzo anno a Udine FOT. LOBOLO

QUI CIVIDALE

Gesteco, col gioco di squadra ecco che la marcia è ripresa

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Serviva una vittoria, è arrivata una vittoria e la strada è segnata. La Gesteco Cividale ha interrotto la striscia negativa ed è tornata dalla Unieuro Arena di Forlì con due punti molto preziosi per la classifica e per il morale. All'ex PalaFiera si è vista una Ueb coesa e altruista, oltre che dura sul piano fisico; da qui è arrivata la solidità necessaria per neutralizzare il talento individuale dell'avversario ed esporne le difficoltà.

GIOCO DI SQUADRA

Stefano Pillastrini era stato chiaro nel post-partita del match infrasettimanale contro Rieti: senza muovere il pallone non si va da nessuna parte. Messaggio ricevuto forte e chiaro: nei primi 5 possessi della gara sono arrivati 4 canestri da altrettanti assist di Redivo, all'interno di quel gioco corale che ha fatto le fortune dei gialloblù e che è stato la costante du-



Toni Ročak con il presidente Davide Micalich FOT. PETRUSSI

rante l'arco del match. "El Sindaco" ha lavorato molto bene nel ruolo di facilitatore richiestogli dal tecnico, liberando i compagni per conclusioni ad alta percentuale che hanno permesso la partenza sprint sul 4-14. Bravi poi Cesana - preciso nelle letture e perfetto al tiro: 2/2 da due punti, 2/2 da tre e 1/1 in lunetta - e Marangon a capitalizzarle. Il 13 è partito fortissimo, galvanizzato dall'esta-

Nei primi cinque possessi sono arrivati 4 canestri su assist di Redivo, bene anche il lungo Berti

te indimenticabile, e viaggia con il 60% dall'arco; un dato che andrà normalizzandosi, ma che va tenuto d'occhio perché decisivo per la sua definitiva fioritura.

FISICITA'

Dalla circolazione di palla la Gesteco ha trovato anche solidità a rimbalzo. Da un buon tiro nascono opportunità a rimbalzo d'attacco, un aspetto chiave del gioco ducale. Pur senza Francesco Ferrari - fermo per un risentimento muscolare, dovrebbe recuperare per sabato - e il lungodegente Freeman, Cividale ha strappato 10 palloni sotto il canestro avversario, approfittando del molle secondo tempo della squadra di Antimo Martino. Non si sanguina davanti agli squali, diceva Dan Peterson, e sicuramente vedere una Unieuro arrendevole in avvio di terzo periodo ha dato fiducia alla Ueb che ha chiuso a +16 il confronto a rimbalzo, ma se Berti pareva sempre nel posto giusto al momento giusto è stato merito anche della manovra, che permette ai lunghi di posizionarsi negli spazi giusti.

Certo poi il lungo scuola Virtus Bologna ci ha messo del suo, giocando con la faccia cattiva: da quanto non iniziava una gara inchiodando la schiacciata? Anche Alessandro Ferrari è stato convincente, distinguendosi a rimbalzo e in difesa; un innesto d'energia, quando il tiro diventerà meno ondivago potrà essere ancor più prezioso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi la nuova MG ZS è anche a benzina.
Tua a partire da 17.090€

mgmotor.it

7 ANNI di GARANZIA
O 150.000 KM

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG ZS 1.5 Standard Power di listino €20.490,00. Prezzo pieno: €23.090,00; anticipo €6.290,00; importo totale del credito €12.394,54, da restituire in 36 rate mensili (ognuna di €380,00) sul un VFO pari alla rata fissa di €11.060,00; importo totale dovuto dal consumatore €34.375,48. TAN 6,97% (tasso fisso) - TAEG 9,25% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: ingresso €2.390,46; struttura €395; incasso rata €4,50 cad. a mezza 500; produzione e invio lettera conferma contratto €2; cartoleria/segreteria periodica annuale €2 cad.; imposta sostitutiva (in misura di bollo): €25,48. Offerta valida presso i dealer aderenti, fino al 31/10/2025. Candidato contrattualizzato ed economico in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumers.it, sec. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per tutti i tipi di assicurazioni: controllo di assicurazione vita, stabilità totale permanente, capitale garantito, possibilità d'impiego con alternative per qualsiasi tipologia di investimento, malattia temporanea totale. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di €449,22. Compagnia Assicurativa CSP Santander Insurance Life e Csp Insurance Europe DAC. L'assicurazione è facoltativa e portabile, non può essere chiesta nel 1° ANNO. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo, disponibile sul sito www.santanderconsumers.it e consultabile presso i concessionari. TIRREO: Offerta promozionale di polizza assicurativa facoltativa gennaio 2025 inclusa nel farg di tutto compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzia furto, incendio e assistenza stradale. Durata pari al finanziamento, premio: €95,92. Prima della sottoscrizione della polizza assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i rivenditori e disponibili sul sito www.santanderconsumers.it, sec. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di prodotti assicurativi. Prezzo esclusa messa su strada e IPT con finanziamento Santander Consumer Bank. TCM Scagl di più visitando il sito www.santanderconsumers.it

PRONTA CONSEGNA

Infoline
360-1046338

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

Scelti per voi



Italia - Israele
RAI 1, 20.30
Per le qualificazioni ai Mondiali 2026, l'Italia scende in campo contro Israele. La partita, decisa per il cammino azzurro, viene trasmessa in diretta dallo stadio Friuli di Udine. Telecronaca di Alberto Rimedio.



Freeze - Chi sta fermo vince!
RAI 2, 21.20
Due squadre si sfidano a restare impassibili davanti a provocazioni, mettendo alla prova resistenza e autocontrollo. A guidarle, Nicola Savino e **Rocío Muñoz Morales**, tra sfide e divertimento.



I figli degli altri
RAI 3, 21.20
Quando si innamora di Ali, un uomo come lei separato con una figlia, Rachel inizia ad affezionarsi alla bambina. Sull'onda di questa relazione che la emoziona, in Rachel cresce il desiderio di maternità...



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.35
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



La notte nel cuore
CANALE 5, 21.55
Cihan riaccompagna Melek al lavoro e riceve una chiamata da Nazim, che lo invita a informare Sevilay della morte del padre. Scopre che Tahsin ha rinominato l'albergo in e che la casa e' stata pignorata.

IN DIRETTA dalle 17.00

UDINE FRA PARTITA, CORTEO E PREGHIERA

telefriuli **CANALE 11**
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00	UnoMattina News Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Lifestyle
10.25	Visita di Papa Leone XIV al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Attualità
12.45	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	Il paradiso delle signore Fiction
16.55	TG1 Attualità
17.05	La vita in diretta Attualità
18.40	Reazione a catena Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Italia - Israele Calcio
23.30	Porta a Porta Attualità
1.15	Che tempo fa Attualità
1.20	Reazione a catena Spettacolo

RAI 2	Rai 2
8.30	Tg 2 Attualità
8.45	Radio2 Social Club
10.00	Tg2 Italia Europa
10.55	Tg2 - Flash Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 - Costume e Società
13.50	Tg2 - Medicina 33
14.00	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	La Porta Magica Rai Parlamento
17.35	Telegiornale Attualità
17.45	Tg2 - L.I.S. Attualità
17.50	Tg 2 Attualità
18.05	Qualificazioni: Italia - Armenia Calcio
20.30	Tg 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Freeze - Chi sta fermo vince! Spettacolo
23.30	Nella mente di Narciso Documentari
24.00	Radio2 Social Club Spettacolo

RAI 3	Rai 3
10.55	Elisir Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.50	Quante storie Attualità
13.20	Passato e Presente
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.05	Piazza Affari Attualità
15.15	TG3 - L.I.S. Attualità
15.20	Rai Parlamento
15.25	Telegiornale Attualità
15.25	Aida Documentari
16.20	Aspettando Geo
17.00	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Fin che la barca va
20.40	Il Cavallo e la Torre
20.50	Un posto al sole Soap
21.20	I figli degli altri Film Drammatico ('22)
23.10	Dottori in Corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Attualità

RETE 4	
6.10	4 di Sera Attualità
7.05	La promessa Telenovela
7.45	Terra Amara Serie Tv
8.40	My Home My Destiny
10.45	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale
12.25	La signora in giallo
14.00	Lo sportello di Forum
15.30	Tg4 - Diario Del Giorno
15.40	Diario Del Giorno
16.50	Le colline bruciano Film Western ('56)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.30	10 Minuti Attualità
19.45	Meteo.it Attualità
19.50	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera Attualità
21.35	È sempre Cartabianca Attualità
0.55	Dalla Parte Degli Animali Attualità
2.30	Movie Trailer Spettacolo
2.35	Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
10.30	Fbi: Most Wanted
10.55	Tg5 Ore 10 Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.45	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.05	Grande Fratello - Pillole
14.15	Forbidden Fruit (1ª Tv)
14.45	Uomini e donne
16.05	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.25	Amici di Maria
16.55	Dentro la notizia
18.30	Grande Fratello - Pillole
18.45	Avanti un altro!
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.40	La ruota della fortuna Spettacolo
21.55	La notte nel cuore (1ª Tv) Serie Tv
0.10	X-Style Lifestyle
0.50	Tg5 Notte Attualità
1.25	Uomini e donne Spettacolo

ITALIA 1	
6.35	Magnum P.I. Serie Tv
8.35	Chicago Med Serie Tv
10.30	Fbi: Most Wanted
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Grande Fratello Spettacolo
13.35	Sport Mediaset Attualità
14.10	Sport Mediaset Extra
14.25	The Simpson
15.15	N.C.I.S. New Orleans
17.05	The mentalist Serie Tv
17.55	Grande Fratello
18.30	Studio Aperto Attualità
18.55	Grande Fratello Spettacolo
19.10	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.25	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Greenland Film Azione ('20)
23.35	La guerra dei mondi Film Fantascienza ('05)
1.40	Studio Aperto - La giornata Attualità
1.55	Sport Mediaset Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscoopo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus - Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'Aria che Tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.30	La Torre di Babele Attualità
18.30	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Di Martedì Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità
1.50	Camera con vista Attualità

TV8	
15.30	Amore al primo sguardo Fiction
17.15	Amarsi ancora Film Commedia ('15)
19.00	4 ristoranti Lifestyle
20.15	Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle
20.20	Foodish Lifestyle
21.30	X Factor Spettacolo
0.15	X Factor Spettacolo
3.00	Copie che uccidono (1ª Tv) Documentari

NOVE **NOVE**

16.15	Commissari
17.50	Little Big Italy Lifestyle
19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.30	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30	Only Fun - Comico Show Spettacolo
23.55	Fratelli di Crozza Spettacolo

20	20
14.40	Magnum P.I. Serie Tv
15.35	The Equalizer Serie Tv
17.30	Arrow Serie Tv
19.15	Chicago Fire Serie Tv
20.10	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	La mummia Film Avventura ('99)
23.40	Shazam! Film Azione ('19)
2.05	Supergirl Serie Tv
3.30	Show Reel Attualità
3.55	Forever Serie Tv
5.20	Supergirl Serie Tv

RAI 4	21 Rai 4
15.55	30x70 - Se dico donna - Donatella Scarnati
16.00	30x70 - Se dico donna - Franca Leosini Spettacolo
16.05	Scorpion Serie Tv
17.35	Castle Serie Tv
19.05	Bones Serie Tv
20.35	CSI: Vegas Serie Tv
21.20	Il nome della rosa Film Drammatico ('86)
23.35	Speciale Wonderland: I nomi della rosa Documentari

IRIS	22 IRIS
13.30	Frank Costello faccia d'angelo Film Giallo ('67)
15.40	Pearl Harbor Film Guerra ('01)
19.10	Kojak Serie Tv
20.10	Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10	Un dollaro d'onore Film Western ('59)
23.55	In nome di Dio Film Western ('48)
2.05	Soleil Film Drammatico ('97)
3.55	Ciak News Attualità

RAI 5	23 Rai 5
18.15	Il giorno e la storia
18.35	14-18 Grande Guerra cento anni dopo
19.30	Rai News - Giorno
19.35	Odio il mio aspetto
20.30	Il mondo con gli occhi di Overland Documentari
21.20	Aspromonte La terra degli ultimi Film Drammatico ('19)
22.45	Asino vola Film Commedia ('15)

RAI MOVIE	24 Rai
16.05	Ercole e la regina di Lidia Film Avventura ('59)
17.50	I Tartari Film Avventura ('61)
19.20	Totò e i re di Roma Film Commedia ('51)
21.10	Il discorso del re Film Storico ('10)
23.10	Easy Girl Film Commedia ('10)
0.45	Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM	25 Rai
14.15	Tutti pazzi per amore Fiction
16.05	Doc Martin Serie Tv
17.45	Provaci ancora Prof! Fiction
19.25	I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
21.20	Il faro dei ricordi Film Drammatico ('21)
22.55	La porta rossa Fiction
0.45	Storie italiane Lifestyle
2.45	Ritorno a Las Sabinas Serie Tv
3.25	Doc Martin Serie Tv

CIELO	26 cielo
15.00	MasterChef Italia
16.30	Cucine da incubo
17.45	Celebrity Chef Lifestyle
18.55	Cucine da incubo
19.50	Affari al buio Documentari
20.20	Affari di famiglia Spettacolo
21.20	Machete Kills Film Azione ('13)
23.20	Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità
23.25	Sky Sport 24 Night Attualità

TWENTYSEVEN	27
14.30	La Signora Del West Serie Tv
16.20	La casa nella prateria Serie Tv
19.15	Colombo Serie Tv
21.15	Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato Film Fantasy ('71)
23.10	Ritorno al futuro - Parte III Film Fantascienza ('90)
1.10	Miami Vice Serie Tv
2.00	Camera Café Serie Tv

TV2000	28 TV2000
17.30	Chiesa viva Attualità
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	Cenerentola a Parigi Film Commedia ('57)
23.00	Suor Pascalina Film Biografico ('11)

LA7CINEMA	29
17.15	Tg La7 Attualità
17.20	Bella, bionda... e dice sempre sì Film Commedia ('91)
19.25	Josephine, Ange Gardien Serie Tv
21.15	The Manchurian Candidate Film Giallo ('04)
23.35	7 sconosciuti a El Royale Film Giallo ('18)
2.15	Misery non deve morire Film Thriller ('90)

LA 5	30
14.30	Grande Fratello Daily
14.55	Grande Fratello Live
15.15	Una mamma per amica Serie Tv
17.10	Anna e i cinque Serie Tv
19.30	Amici di Maria Spettacolo
20.00	Uomini e donne Spettacolo
21.25	Grande Fratello Spettacolo
0.30	Grande Fratello Live Spettacolo

REAL TIME	31 Real Time
13.40	Casa a prima vista
15.50	Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
17.50	Primo appuntamento
19.25	Casa a prima vista
20.30	Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30	Cortesie per gli ospiti Lifestyle
22.30	Incidenti di bellezza
5.30	Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle

GIALLO	38 Giallo
10.00	L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.00	Cherif Serie Tv
14.30	La stagista del crimine Serie Tv
16.45	Shetland Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	L'ispettore Dalgliesh Serie Tv
23.10	Il giovane ispettore Morse Serie Tv
1.10	Cherif Serie Tv

TOP CRIME	39 TOP CRIME
15.15	Detective Monk Serie Tv
17.15	The Closer Serie Tv
19.15	The mentalist Serie Tv
21.15	Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
22.10	Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
23.05	Law & Order: Organized Crime Serie Tv
0.50	C.S.I. Miami Serie Tv
2.20	Person of Interest Serie Tv
3.45	Motive Serie Tv

DMAX	52 DMAX
14.00	Affari al buio - Texas
14.55	I re del cantante (1ª Tv)
15.45	Affari a tutti i costi
16.55	I pionieri dell'oro
19.30	Vado a vivere nel bosco
21.25	Il boss del paranormal Spettacolo
22.20	Il boss del paranormal Spettacolo
23.15	WWE Smackdown (1ª Tv)
1.05	Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD	57 Rai
18.45	Mondiali Para-Archery Gwangju. Mondiali Para-Archery Gwangju Tiro con l'arco
19.40	Diretta Azzurra. Diretta Azzurra Calcio
20.15	Derby del Trotto di Capannelle Roma. Derby del Trotto di Capannelle Roma Ippica
20.45	Lombardia U23. Il Lombardia U23 Ciclismo
23.45	TG Sport Notte Attualità

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
20.45	Qualificazioni Mondiali 2026: Italia - Israele
23.05	Il mix delle 23
23.30	La mezz'ora legale
24.00	Il Giorno della Mezzanotte
RADIO 2	CAPITAL
17.30	Radio2 Matti da legare
19.45	Radio2 Caterpillar
21.00	Chiamami Radio2
22.00	Radio2 alle Dieci della Sera
RADIO 3	M20
20.00	Radio3 Suite - Jazz Teatro dell'Opera di Roma
23.45	Cose che succedono la notte
24.00	Battiti
17.00	Pinocchio
19.00	Chiacchiericcio Gazzology
20.00	Say Waaad?
22.30	Dee Notte
12.00	Fattore C
14.00	Capital Records
18.00	Tg Zero
20.00	Vibe
22.00	B-Side
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Vittoria Hyde
23.00	One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18	Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05	Presentazione Programmi
11.09	Vuè o fevelin di: Il progetto innovativo "Con...tatto - Percorsi educativi in punta di piedi" dell'Ass. Cult. Ziqqurat
11.20	Radar
12.30	Gr FVG
13.29	Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00	Gr FVG
15.15	Vuè o fevelin di: Il nuovo album del cantautore carnico Massimo Silverio
18.30	Gr FVG
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gial e copasse; 11.03 FREEùBike; 11.30 Furlans... int ai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica	
Radio Onde Furlane: 8.15 Alc ce di ogni di 20; 8.20 Musiche cence confins; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 Internazionalitari; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornàl Radio di Onde Furlane + il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Ator Ator; 13.30 Musiche cence confins; 14.00 Arti Elastiche; 14.30 Giornàl Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di 204; 15.00 Tommy; 17.00 Musiche cence confins; 18.00 Giornàl Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 20; 18.30 Ce fà?; 19.00 Sound Verità; 20.00 Gabriterapia; 21.00 Musiche cence confins; 21.30 Abrasive; 23.30 Musiche cence confins	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20	Un pinsir par vuè
6.30	News, cappuccino e brioche - diretta
7.40	Meteo
7.45	A voi la linea
8.20	Un pinsir par vuè
8.30	News, cappuccino e brioche
9.40	Meteo
10.45	Screenshot
11.30	Effemotori
12.00	Le rogge del Torre - documentario
12.30	Telegiornale FVG - diretta
12.45	A voi la linea - diretta
13.15	Family Salute e Benessere
14.15	Telegiornale FVG
14.30	Bianconero XXL
16.30	Tg Flash - diretta
16.45	Family Salute e Benessere
17.45	Telefruts - cartoni animati
18.00	Italpress
18.50	Vaghe frontiere 2025
19.00	Telegiornale FVG - diretta
19.30	Sport FVG - diretta
19.40	Meteo
19.45	Screenshot - diretta
20.15	Telegiornale FVG
20.40	Gnovis
21.00	Lo Scrigno - diretta
22.30	Effemotori
23.00	Start
IL13TV	
7.00	Santa Messa
	S.Leopoldo
8.00	Star Trek Classic
9.30	Sherlock Holmes
	Telefilm
10.00	il13 Telegiornale
11.00	Circolo Culturale
	Eureka presenta...
12.00	Aria Pulita (Live)
12.45	Stanlio e Olio
13.00	Tv13 con Voi (Live)
14.00	Charlie's Angel
15.00	Telefilm
16.00	Film Classici
19.00	il13 Telegiornale
20.00	Pordenone Pensa.
21.00	Star Trek Classic
22.00	Tv13 con Voi Sera
23.30	il13 Telegiornale
1.00	Il Film della Notte
TV12	
6.05	A Tutto Campo Fvg
6.35	Tg Regionale News
7.00	Tg Udine News
7.30	Santa Messa
8.15	Sveglia Friuli
10.00	A Tutto Campo Fvg
10.30	I Grandi Pugili del Fvg
11.00	Agricoltura Rubrica
11.30	Casa Pappagallo
11.45	Anziani in movimento
12.00	Tg Friuli in diretta
13.45	Stadio News
14.45	Tg Friuli in diretta - R
16.20	Udinese Tonight - R
18.15	Anziani in movimento
18.30	Tg Regionale News
19.00	Tg Udine News
19.30	A Tutto Campo Fvg
20.00	Tg Udine News
20.30	Tg Regionale News
21.10	Terzo Tempo
23.00	Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza variabile con tempo migliore nelle ore centrali della giornata e maggiore nuvolosità sulla zona montana. Nel pomeriggio-sera sera non si esclude del tutto qualche breve e debole pioggia sulla zona montana occidentale. Sulla costa, specie quella orientale, nella notte, al mattino e poi di nuovo in serata soffierà Borino o Bora moderata.

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo poco nuvoloso, nel corso della giornata progressivo aumento della nuvolosità sulla fascia occidentale, specie tra Alpi e Prealpi Carniche dove saranno possibili brevi e deboli piogge. Sulla costa e sulla fascia orientale soffierà Borino o Bora moderata.

Tendenza per giovedì

Su pianura e costa cielo sereno; sulla zona montana cielo nuvoloso al mattino, variabile nella restante parte della giornata. Sulla costa e sulla fascia orientale soffierà Borino o Bora moderata.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo sereno o con più nuvole sui settori alpini e occidentali. Clima ancora mite di giorno. Venti deboli.
Centro: Cielo sereno o poco nuvoloso. Non si potranno escludere delle piogge sui rilievi dell'Abruzzo.
Sud: Giornata che vedrà l'aumento della nuvolosità su Sardegna, Sicilia e Calabria, anche con precipitazioni sulle isole. Sole altrove.
DOMANI
Nord: La giornata sarà asciutta, il cielo si potrà vedere poco o irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni.
Centro: La giornata trascorrerà con un cielo via via più coperto sul Lazio, anche con piovvaschi irregolari, sereno o poco nuvoloso altrove.
Sud: Giornata che trascorrerà con un tempo instabile e piogge forti in Sardegna, Sicilia e poi Calabria.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Con la Luna in Leone stimola la tua creatività. È una giornata ideale per esprimere idee nuove. Approfitta dell'energia lunare per affrontare con fiducia compiti che richiedono iniziativa.

LEONE
23/7 - 23/8

Con la Luna nel tuo segno, l'energia è alta. È il momento di concentrarti sui tuoi obiettivi. Tuttavia, evita di essere troppo egocentrico; l'equilibrio è la chiave per sfruttare al meglio questa energia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi è un buon momento per intraprendere nuove attività o approfondire interessi personali. Mantieni una mente aperta e curiosa, gli eventi della giornata non ti deluderanno.

TORO
21/4 - 20/5

Con la Luna in Leone, potresti sentirti più incline a cercare riconoscimento. Evita di focalizzarti troppo sull'approvazione esterna. Concentrati su compiti pratici e concreti.

VERGINE
24/8 - 22/9

La Luna ti invita a riflettere su te stesso in modo più profondo. Approfitta di questo momento per riorganizzare pensieri e priorità, preparando il terreno per azioni future.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La Luna in Leone potrebbe portare a riflessioni sulle tue risorse condivise o sulle questioni finanziarie. È una giornata favorevole per affrontare questi temi con un approccio pratico.

GEMELLI
21/5 - 21/6

È un buon momento per condividere idee in gruppo o partecipare a discussioni stimolanti. Mantieni un equilibrio tra l'ascolto e l'espressione delle tue opinioni.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La Luna in Leone stimola le tue relazioni sociali. È una buona giornata per collaborare con gli altri e condividere idee. Mantieni un atteggiamento aperto e cerca di evitare conflitti inutili.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La Luna in Leone stimola le tue relazioni personali. È una buona giornata per rafforzare legami esistenti o per fare nuove connessioni. Mantieni un atteggiamento equilibrato e aperto.

CANCRO
22/6 - 22/7

La Luna in Leone potrebbe portare a una maggiore attenzione verso le tue finanze. È una giornata favorevole per rivedere budget o pianificare spese future.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi potresti sentirti più motivato a concentrarti sul lavoro e sulle responsabilità. È una giornata favorevole per affrontare compiti impegnativi con determinazione e disciplina.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi potresti sentirti più concentrato sulla tua salute e benessere quotidiano. È una giornata favorevole per stabilire routine salutari e affrontare compiti pratici con energia.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Favero
Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Turco
V.le Tricesimo, 103 Tel. 0432470218
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528
PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Aquileia
Corradini
C.so Gramsci, 18 Tel. 043191001
Buttrio
Sabbadini
Via Divisione Julia, 14/16 Tel. 0432674136
Campoformido
Comune di Basaldella
P.za IV Novembre, 22 Tel. 0432560484
Codroipo
Cannistraro
P.le Gemona, 2 Tel. 0432908299
Gonars
Tancredi
Via E. De Amicis, 64 Tel. 0432993032
Latisana
Al Duomo
P.za Caduti della Julia, 27 Tel. 0431520933
Lusevera
Coradazzi
Frazione Vedronza, 26 Tel. 0432787078

Majano
Trojani
Via Roma, 37 Tel. 0432959017
Moggio Udinese
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130
Moimacco
Di Moimacco
Via Roma, 25 Tel. 0432722381
Reana del Rojale
De Leidi
Via del Municipio, 9/A Tel. 0432857283
San Vito al Torre
San Vito
Via Roma, 52 Tel. 0432997445
San Vito di Fagagna
Rossi
Via Nuova, 43 Tel. 0432808134
Sappada
Loaldi
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
Tolmezzo
Tosoni
P.za Garibaldi, 20 Tel. 04332128
Venezia
Bissaldi
Via Pontabbana, 35 Tel. 0432985016



AirTech SERVICE

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

solar edge Home

- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202 3533851122

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 13 ottobre 2025 è stata di 22.874 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN Online UD 2499-0914. Codice ISSN Online PN 2499-0922.

PEFC

ABbonamenti: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

EIN PROSIT

26° EDIZIONE

food trucks

UDINE, VIA ERASMO VALVASON



DA VENERDÌ 17 A DOMENICA 19 OTTOBRE

FOOD TRUCK FELICETTI

Chef internazionali cucineranno la pasta Monograno Felicetti

MONOGRANO
FELICETTI

Venerdì

18:00–19:00 ▶ **Himanshu Saini**
19:00–20:00 ▶ **Sarah Cicolini**

Sabato

12:00–13:00 ▶ **Norbert Niederkofler e Mauro Siega**
13:00–14:00 ▶ **Mattia Agazzi**
17:00–18:00 ▶ **Marco Avesani e Luca Appino**
18:00–19:00 ▶ **Salvatore Bianco**
19:00–20:00 ▶ **Marco Ambrosino**

Domenica

12:00–13:00 ▶ **Francesco D'Errico e Giuseppe D'Errico**
13:00–14:00 ▶ **Sara Aqel**
14:00–15:00 ▶ **Florian Pellegrino**



SABATO 18 E DOMENICA 19 OTTOBRE

FOOD TRUCK EIN PROSIT

Chef internazionali cucineranno i loro piatti di casa

LISJAX
extravirginoliveoil

Sabato

11:00–12:00 ▶ **Andrea Tortora**
Italia: Bomboloni
12:00–13:00 ▶ **Masahiro Homma e Francesco Brutto**
Giappone: Onigiri
13:00–14:00 ▶ **Johannes Richter e Johanna Richter**
Sudafrica: Picanha Kota Sandwich
14:00–15:00 ▶ **Juan Luis Martinez e Santiago Fernandez**
Venezuela: Tequeños y Cachapas
17:00–18:00 ▶ **Przemysław Klima**
Polonia: Zurek
18:00–19:00 ▶ **Maksut Aşkar**
Turchia: Kokoreç
19:00–20:00 ▶ **Johnson Ebenezer**
India: Biryani di miglio e pollo

Domenica

12:00–13:00 ▶ **Chudaree "Tam" Debhakam**
Thailandia: Hung Lai Curry Noodle Soup con Manzo e Tom Yam Noodles con Gamberi
13:00–14:00 ▶ **Karime Lopez**
Messico: Pio-pio Pibil, roasted habanero, Pork belly, salsa matcha-pesto
14:00–15:00 ▶ **Santiago Lastra and the Kol team**
Messico: Rib-Busters

Cene, degustazioni, laboratori e special events.
Scopri il programma completo su www.einprosit.org

Per info
+39 0428 2392
info@einprosit.org



MONOGRANO
FELICETTI

CERETTO

SAGNA
Importatori e Distributori dal 1928



Allianz



LALLIER
CHAMPAGNE
AT-FRANCE

NONINO
Distillatori in Friuli dal 1897

AUTONORD FIORETTO UNICAR CARINI PRONTOAUTO

COVERMANAGER
Hospitality Technology Partner



LISJAX
extravirginoliveoil



MEDIA PARTNER
Messaggero veneto



falstaff